



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

● Sezione II **Analisi e tendenze della Finanza pubblica**



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

● Sezione **II** **Analisi e Tendenze della Finanza pubblica**

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri
Paolo Gentiloni Silveri

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze
Pier Carlo Padoan

Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018

PREMESSA

Il Governo presenta il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio.

Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo

L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo.

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia.

Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale,

export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita - graduale ma ininterrotta - l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire.

La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017.

L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008).

Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi.

Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese.

Il rafforzamento del sistema bancario, colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa.

L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

Pier Carlo Padoan

Ministro dell'Economia e delle Finanze

INDICE

I.	SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO.....	1
II.	CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3
II.1	I risultati del 2017	3
II.2	Previsioni tendenziali.....	10
II.3	Politiche invariate	23
III.	ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA.....	27
III.1	Pubblico impiego.....	27
	Risultati.....	27
	Previsioni	27
III.2	Prestazioni sociali in denaro	28
	Risultati.....	28
	Previsioni	30
III.3	Sanità.....	34
	Risultati.....	34
	Previsioni	36
IV.	CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	39
IV.1	I risultati del 2017	39
	Settore pubblico	39
	Amministrazioni centrali	45
	Amministrazioni locali	48
	Enti di previdenza e assistenza sociale	54
IV.2	Previsioni tendenziali 2018-2021	57
	Settore pubblico	59
	Amministrazioni centrali	60
	Amministrazioni locali	61
	Enti di previdenza.....	62
V.	BILANCIO DELLO STATO	63
V.1	Risultati di sintesi.....	63
V.2	Analisi degli incassi.....	63
V.3	Entrate tributarie.....	64
V.4	Entrate non tributarie	65
V.5	Analisi dei pagamenti	68
V.6	Raffronti tra risultati e stime 2017	75

VI. DEBITO	105
VI.1 La consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche e del settore statale.....	105
VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI	107
VII.1 Programmazione nazionale.....	108
Fondo per lo sviluppo e la coesione.....	108
VII.2 Programmazione comunitaria.....	110
Programmi Fondi strutturali.....	110
Programmi FEASR e FEAMP	111
VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE	113
APPENDICE A: QUADRI DI COSTRUZIONE DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO 2015-2017	115

INDICE DEI BOX

Previsioni 2019-2021 a politiche invariate.....	24
Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico italiano.....	32

INDICE DELLE TABELLE

Tabella I.1-1 Quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)	2
Tabella II.1-1 Entrate tributarie della P.A. per tipologia di imposta (in milioni di euro)	4
Tabella II.1-2 Entrate tributarie della P.A. (in milioni di euro)	4
Tabella II.1-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche	6
Tabella II.1-4 Conto economico delle Amministrazioni Centrali.....	7
Tabella II.1-5 Conto economico delle Amministrazioni locali	8
Tabella II.1-6 Conto economico degli enti di previdenza	9
Tabella II.2-1 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in milioni di euro)	14
Tabella II.2-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche (in % del PIL).....	15
Tabella II.2-3 Conto economico delle Amministrazioni centrali (in milioni di euro).....	16
Tabella II.2-4 Conto economico delle Amministrazioni centrali (in % del PIL).....	17
Tabella II.2-5 Conto economico delle Amministrazioni locali (in milioni di euro).....	18
Tabella II.2-6 Conto economico delle Amministrazioni locali (in % del PIL)	19
Tabella II.2-7 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (in milioni di euro)	20
Tabella II.2-8 Conto economico degli Enti di previdenza e assistenza sociale (in % del PIL).....	21
Tabella II.2-9 Elenco delle misure considerate " One-off "	22
Tabella II.3-1 Tassi medi di evoluzione delle principali grandezze del conto delle Amministrazioni pubbliche.....	24
Tabella II.3-2 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate (in milioni di euro).....	25
Tabella II.3-3 Conto economico delle Amministrazioni pubbliche nello scenario a politiche invariate – tassi di variazione.....	25
Tabella III.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro, 2014 - 2017	29
Tabella III.2-2 Previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro, 2017 - 2021.....	31
Tabella III.3-1 Spesa sanitaria 2014 – 2017.....	35
Tabella III.3-2 Previsione della spesa sanitaria 2018 – 2021.....	37
Tabella IV.1-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Risultati.....	42
Tabella IV.1-2 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - (in % del Pil).....	43
Tabella IV.1-3 Conto consolidato di cassa del settore pubblico. Differenze rispetto alle previsioni	44
Tabella IV.1-4 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Risultati	46
Tabella IV.1-5 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - (in % del Pil).....	47

Tabella IV.1-6 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Risultati	52
Tabella IV.1-7 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - (in % del PIL).....	53
Tabella IV.1-8 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - Risultati.....	55
Tabella IV.1-9 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza - (in % del Pil)	56
Tabella IV.2-1 Conto consolidato di cassa del settore pubblico - Previsioni	59
Tabella IV.2-2 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni centrali - Previsioni.....	60
Tabella IV.2-3 Conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali - Previsioni.....	61
Tabella IV.2-4 Conto consolidato di cassa degli Enti di previdenza e assistenza sociale - Previsioni	62
Tabella V.1-1 Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi Dicembre 2015-2017	63
Tabella V.4-1 Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto Dicembre 2015-2017.....	66
Tabella V.4-2 Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati a tutto Dicembre 2015 - 2017 (in milioni di euro)	67
Tabella V.4-3 Bilancio dello Stato: Analisi delle principali imposte dirette (in milioni di euro)	67
Tabella V.4-4 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi rettificati delle principali imposte indirette (in milioni di euro)	68
Tabella V.4-5 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)	68
Tabella V.5-1 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel triennio 2015 - 2017 (in milioni di euro).....	71
Tabella V.5-2 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuat. Impatto diretto ed indiretto sui conti della PA (in milioni di euro).....	74
Tabella V.6-1 Bilancio dello Stato: Raffronto tra i risultati e le stime di cassa per l'anno 2017 (in milioni di euro)	77
Tabella V.6-2 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi della manovra di finanza pubblica - anno 2018.....	78
Tabella V.6-3 Bilancio dello Stato: Effetti sulle entrate della manovra finanziaria per l'anno 2018	81
Tabella V.6-4 Effetti sulla spesa della Manovra 2018	83
Tabella V.6-4 Bis - Bilancio dello Stato: Manovra di Finanza Pubblica per il 2018 (in Milioni di euro).....	83
Tabella V.6-5 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle previsioni iniziali di competenza e delle relative disponibilità - Anno 2018.....	85
Tabella V.6-6 Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi delle autorizzazioni e delle stime degli incassi e dei pagamenti - Anno 2018	85
Tabella V.6-7 Bilancio dello Stato: quadro di sintesi delle gestioni di cassa 2017 (risultati) e 2018 (stime).....	86
Tabella V.6-8 Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi realizzati nel 2017 e stimati per il 2018 (in milioni)	87
Tabella V.6-9 Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nel 2017 e stimati per il 2018.....	88
Tabella V.6-10 Redditi da lavoro dipendente.....	91
Tabella V.6-11 Consumi intermedi.....	91
Tabella V.6-12 IRAP.....	92

Tabella V.6-13 Trasferimenti correnti	92
Tabella V.6-14 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	92
Tabella V.6-15 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali (1/2)	93
Tabella V.6-16 Trasferimenti a Enti di previdenza e assistenza sociale	95
Tabella V.6-17 Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP	96
Tabella V.6-18 Trasferimenti correnti a Imprese	97
Tabella V.6-19 Trasferimenti correnti all'Estero	97
Tabella V.6-20 Risorse proprie UE	97
Tabella V.6-21 Interessi passivi e redditi da capitale	98
Tabella V.6-22 Poste correttive e compensative delle Entrate	98
Tabella V.6-23 Ammortamenti	98
Tabella V.6-24 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	98
Tabella V.6-25 Trasferimenti in conto capitale	99
Tabella V.6-26 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali	99
Tabella V.6-27 Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali	100
Tabella V.6-28 Contributi agli investimenti ad Imprese.....	101
Tabella V.6-29 Contributi agli investimenti ad Estero.....	102
Tabella V.6-30 Altri trasferimenti in conto capitale	102
Tabella V.6-31 Acquisizione di attività finanziarie	103
Tabella VII.1-1 Risorse destinate alla coesione territoriale e fondi nazionali addizionali (in milioni di euro).....	107
Tabella VIII.1-1 Bilancio dello Stato: entrate a mezzo ruolo e mediante accertamento con adesione: confronti previsioni-risultati stesso anno e previsioni-risultati tra 2016 e 2017	114
Tabella A.1-1 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2015 (1/2)	116
Tabella A.1-2 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2016 (1/2)	118
Tabella A.1-3 Settore Pubblico: Quadro di costruzione 2017 (1/2)	120

INDICE DELLE FIGURE

Figura III.2-1 Spesa pubblica per pensioni in % PIL.....	33
Figura V.5-1 Composizione spese finali 2015-2017	69
Figura V.5-2 Composizione % spese correnti 2016 e 2017	70
Figura V.5-3 Composizione % spese in conto capitale 2016 e 2017.....	70
Figura VI.1-1 Evoluzione del rapporto Debito/PIL nel periodo 2014-2017	106

I. SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL globale è cresciuto poco sotto il 4 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, la crescita del commercio internazionale è risultata prossima al 5 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

In questo contesto, nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento, in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi e il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo.

Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale ha registrato una contrazione superiore alle attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a gennaio e -0,5 per cento a febbraio), in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi - per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese - e alle condizioni climatiche avverse verificatesi soprattutto in febbraio. Trattandosi di fattori temporanei, si prevede che l'indice di produzione industriale recuperi nel mese di marzo. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive sono positive anche per gli investimenti. Contestualmente, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. Sul fronte dei prezzi, in marzo si è registrato un moderato recupero dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole di

salvaguardia IVA”) disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell’ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all’1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l’adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell’economia converge verso quello del prodotto potenziale.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2017	2018	2019	2020	2021
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	4,7	4,9	4,4	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	54,2	65,0	61,2	58,4	57,0
Cambio dollaro/euro	1,130	1,232	1,233	1,233	1,233
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Importazioni	5,3	5,4	4,0	3,4	3,5
Consumi finali nazionali	1,1	1,2	0,8	0,8	1,1
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,4	1,0	0,9	1,2
Spesa della PA	0,1	0,5	0,1	0,4	0,6
Investimenti	3,8	4,1	2,8	2,4	1,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	1,8	5,1	4,0	3,4	2,3
- mezzi di trasporto	35,6	11,2	3,0	2,0	1,3
- costruzioni	1,1	1,4	1,5	1,5	1,2
Esportazioni	5,4	5,2	4,2	3,9	3,2
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0
Scorte	-0,2	0,0	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,5	1,5	1,1	1,1	1,2
PREZZI					
Deflatore importazioni	3,1	2,9	1,8	1,6	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
<i>PIL nominale</i>	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
<i>Deflatore consumi</i>	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5
<i>Inflazione programmata</i>	1,2	1,0			
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	1,1	1,3	1,4	1,5	
LAVORO					
Costo lavoro	0,2	1,5	1,0	1,2	1,4
Produttività (misurato su PIL)	0,6	0,7	0,5	0,4	0,3
CLUP (misurato su PIL)	-0,4	0,8	0,5	0,9	1,1
Occupazione (ULA)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,7	60,5	61,2
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 06 marzo 2018.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

II. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

II.1 I RISULTATI DEL 2017

In occasione del comunicato stampa del 4 aprile 2018, riferito alla c.d. Notifica di marzo¹, l'ISTAT ha rivisto significativamente i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) per l'anno 2017 diffusi in via provvisoria il 1 marzo.

Il risultato per l'anno appena trascorso è di un rapporto indebitamento netto/PIL pari al 2,3 per cento, superiore di due decimi di punto al valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 e riconfermato nella Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2018-2020 (NTI 2018). Rispetto al valore registrato nel 2016 (2,5%) il rapporto segna un miglioramento di due decimi di punto. La rettifica del risultato per il 2017, stimato a inizio marzo all'1,9 per cento, è dovuta in larga parte a due fattori: 1) la revisione al rialzo della quantificazione dell'impatto delle operazioni di sostegno pubblico a Monte dei Paschi di Siena (1.587 milioni); 2) l'indicazione di Eurostat, resa nota nei giorni scorsi, di riclassificare sul deficit gli effetti della liquidazione di Banca Popolare di Vicenza s.p.a. e di Veneto Banca s.p.a. (4.756 milioni).

Per quanto riguarda le componenti del saldo, sia le entrate sia le spese totali registrano valori in rapporto al PIL inferiori alle attese, attestandosi rispettivamente al 46,6 e 48,9 per cento, a fronte di una stima di 47,0 e 49,1 per cento (Tabella II.1-3). Rispetto alle valutazioni per l'anno 2017 contenute nella NTI 2018, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per le spese correnti al netto degli interessi (-6.879 milioni), per le spese in conto capitale (+3.153 milioni), per le entrate tributarie comprensive delle imposte in conto capitale (-1.866 milioni), per le altre entrate correnti (-4.001 milioni) e per le altre entrate in conto capitale (-1.406 milioni). I contributi sociali e la spesa per interessi sono sostanzialmente in linea con le attese.

Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2017 risultano inferiori alle stime contenute nella NTI 2018 (-1.866 milioni di euro), per effetto delle minori entrate delle imposte indirette (-2.298 milioni). Al netto delle entrate derivanti dalla componente A3 del Gestore per i servizi energetici (GSE), neutrali ai fini dell'indebitamento in quanto iscritte sia in entrata e sia in spesa per lo stesso importo, il differenziale negativo rispetto alle stime si riduce a 902 milioni di euro. Di conseguenza, anche il differenziale sulle imposte indirette si riduce a -1.334 milioni. Si registra, invece, una sostanziale invarianza nella categoria delle imposte dirette (+20 milioni) e un differenziale positivo nella categoria delle imposte in conto capitale (+412 milioni).

¹ Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi (PDE) annesso al *Trattato di Maastricht*.

TABELLA II.1-1 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. PER TIPOLOGIA DI IMPOSTA (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati	Stime	Differenze
Totale Entrate tributarie P.A.	502.621	504.487	-1.866
Imposte dirette	250.477	250.457	+20
Imposte indirette	249.922	252.220	-2.298
Imposte in conto capitale	2.222	1.810	+412

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento rispetto alle stime è attribuibile alle minori entrate riconducibili al Bilancio dello Stato (-1.838 milioni) e all'aumento delle poste correttive (che riducono le entrate del Bilancio dello Stato per ulteriori 1.374 milioni). Migliore delle attese è il risultato degli Enti territoriali (+1.346 milioni).

TABELLA II.1-2 ENTRATE TRIBUTARIE DELLA P.A. (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati	Stime	Differenze
Totale	502.621	504.487	-1.866
Bilancio dello Stato	455.717	457.555	-1.838
Poste correttive P.A.	-54.347	-52.973	-1.374
Enti territoriali	101.251	99.905	+1.346

Nel dettaglio, il minor gettito realizzato per il Bilancio statale (-1.838 milioni) è in larga parte attribuibile alla diminuzione delle imposte indirette per 3.004 milioni, per effetto di una dinamica meno favorevole del previsto. Il gettito delle imposte dirette è stato superiore alle stime (+1.166 milioni); il risultato positivo deriva dall'aumento delle entrate relative all'Ires (+537 milioni) e all'imposta sostitutiva sul risparmio amministrato (+584 milioni) che riflette una dinamica più favorevole dei rendimenti registrati nel corso del 2017. Tra le altre imposte dirette, l'IRPEF ha registrato uno scostamento negativo (-378 milioni) per effetto essenzialmente delle minori entrate derivanti dall'imposta in autoliquidazione, in particolare versata con il secondo acconto. Più elevato rispetto alle stime il risultato delle entrate relative alla riapertura della procedura della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*) introdotta dalla legge n. 186 del 15 dicembre 2014 ed estesa con il decreto legge n. 193/2016 (+106 milioni).

Lo scostamento negativo delle imposte indirette rispetto alle stime è essenzialmente spiegato dal risultato dell'imposta sul valore aggiunto. Le minori entrate dell'Iva sugli scambi interni (-2.608 milioni) riflettono, in particolare, una dinamica dei consumi meno favorevole rispetto a quella prevista e la prima fase di applicazione dell'estensione del meccanismo dello "*split payment*", previsto dal decreto legge n. 50 del 2017. Sostanzialmente in linea con le previsioni risulta la componente di prelievo sulle importazioni (-58 milioni). Contribuiscono allo scostamento negativo delle imposte indirette anche le entrate del gioco del lotto (-432 milioni).

Si registra uno scostamento negativo anche per le poste correttive, che riducono le entrate del bilancio dello stato per 1.374 milioni. Tale risultato è essenzialmente ascrivibile alle minori entrate derivanti dalla componente A3 del Gestore per i servizi energetici (GSE) (-964 milioni).

Positivo lo scostamento registrato sul versante delle entrate territoriali (+1.346 milioni) per effetto delle maggiori entrate Irap (+352 milioni) e per l'aumento delle devoluzioni e regolazioni intercorse tra Stato e Regioni.

Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno determinato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (*Deferred Tax Asset*, DTA) che dal 2014 non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza).

In particolare, per l'anno 2017 tali crediti sono stati pari a 5,9 miliardi.

Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano inferiori di 2.770 milioni rispetto a quanto preventivato, in larga misura in ragione del mancato rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

I consumi intermedi sono superiori di 3.368 milioni rispetto alle attese, per effetto sia della revisione della base 2016, sia delle maggiori spese registrate dal Bilancio dello Stato anche in relazione all'assistenza dei migranti.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 1.778 milioni, anche per effetto dell'aggiornamento del livello di spesa per l'anno 2016, sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2.

Tutte le componenti delle altre spese correnti (contributi alla produzione, trasferimenti diversi e pagamenti al Bilancio della U.E. - quota RNL) registrano risultati inferiori alle stime.

Le spese in conto capitale sono superiori alle stime (+3.153 milioni), a seguito del valore particolarmente elevato delle altre spese cui si contrappongono, in parte, minori investimenti e contributi agli investimenti. Gli investimenti e i contributi agli investimenti risentono degli andamenti non positivi nel comparto dello Stato e delle amministrazioni locali. Le altre spese in conto capitale comprendono la contabilizzazione degli effetti dell'intervento pubblico su Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca richiamati in precedenza.

Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2017 delle spese totali in rapporto al PIL segna un ulteriore calo, marcando una riduzione di 0,4 p.p. La diminuzione, seppure di entità inferiore, è confermata anche considerando il dato al netto della spesa per interessi che, dopo due anni di stallo, segna un ribasso di 0,7 p.p., raggiungendo il 41,3 per cento del PIL. Aumenta, invece, di 0,4 p.p. l'incidenza della spesa in conto capitale. Prosegue il calo della spesa per interessi, che si colloca nel 2017 al 3,8 per cento del PIL.

Le entrate totali registrano una contrazione di 0,3 p.p. di PIL, a riflesso della riduzione delle imposte dirette e in conto capitale, diminuite entrambe di 0,2 p.p. di PIL. La pressione fiscale si riduce di 0,2 p.p., passando dal 42,7 per cento del 2016 al 42,5 per cento del 2017.

TABELLA II.1-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Risultati						Variazioni				Scostamenti dalle stime	
	In milioni			in % di PIL			Assolute		%		NTI 2018	DEF - NTI 2018
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016	2017	2017
SPESE												
Redditi da lavoro dipendente	162.072	163.896	164.007	9,8	9,8	9,6	1.824	111	1,1	0,1	166.777	-2.770
Consumi intermedi	133.712	137.017	140.174	8,1	8,2	8,2	3.305	3.157	2,5	2,3	136.806	3.368
Prestazioni sociali in denaro	332.792	336.354	342.072	20,1	20,0	19,9	3.562	5.718	1,1	1,7	343.850	-1.778
<i>Pensioni</i>	258.897	260.869	264.033	15,7	15,5	15,4	1.972	3.164	0,8	1,2	264.610	-577
<i>Altre prestazioni sociali</i>	73.895	75.485	78.039	4,5	4,5	4,5	1.590	2.554	2,2	3,4	79.240	-1.201
Altre spese correnti	65.308	68.223	62.032	4,0	4,1	3,6	2.915	-6.191	4,5	-9,1	67.732	-5.700
Totale spese correnti netto interessi	693.884	705.490	708.285	42,0	42,0	41,3	11.606	2.795	1,7	0,4	715.164	-6.879
Interessi passivi	68.018	66.440	65.641	4,1	4,0	3,8	-1.578	-799	-2,3	-1,2	65.866	-225
Totale spese correnti	761.902	771.930	773.926	46,1	45,9	45,1	10.028	1.996	1,3	0,3	781.030	-7.104
Investimenti fissi lordi	37.271	35.679	33.683	2,3	2,1	2,0	-1.592	-1.996	-4,3	-5,6	35.528	-1.845
Contributi agli investimenti	15.943	14.207	13.387	1,0	0,8	0,8	-1.736	-820	-10,9	-5,8	16.289	-2.902
Altre spese in conto capitale	16.058	7.635	18.603	1,0	0,5	1,1	-8.423	10.968	-52,5	143,7	10.702	7.901
Totale spese in conto capitale	69.272	57.521	65.673	4,2	3,4	3,8	-11.751	8.152	-17,0	14,2	62.520	3.153
Totale Spese	831.174	829.451	839.599	50,3	49,3	48,9	-1.723	10.148	-0,2	1,2	843.550	-3.951
ENTRATE												
Tributarie	494.671	496.726	502.621	29,9	29,6	29,3	2.055	5.895	0,4	1,2	504.487	-1.866
Imposte dirette	243.255	248.264	250.477	14,7	14,8	14,6	5.009	2.213	2,1	0,9	250.457	20
Imposte indirette	250.202	243.097	249.922	15,1	14,5	14,6	-7.105	6.825	-2,8	2,8	252.220	-2.298
Imposte in conto capitale	1.214	5.365	2.222	0,1	0,3	0,1	4.151	-3.143	341,9	-58,6	1.810	412
Contributi sociali	219.065	220.632	226.244	13,3	13,1	13,2	1.567	5.612	0,7	2,5	226.185	59
Contributi sociali effettivi	215.126	216.678	222.264	13,0	12,9	12,9	1.552	5.586	0,7	2,6	222.292	-28
Contributi sociali figurativi	3.939	3.954	3.980	0,2	0,2	0,2	15	26	0,4	0,7	3.893	87
Altre entrate correnti	69.232	69.013	68.460	4,2	4,1	4,0	-219	-553	-0,3	-0,8	72.461	-4.001
Totale entrate correnti	781.754	781.006	795.103	47,3	46,5	46,3	-748	14.097	-0,1	1,8	801.323	-6.220
Altre entrate in conto capitale	5.639	1.442	2.583	0,3	0,1	0,2	-4.197	1.141	-74,4	79,1	3.989	-1.406
Totale entrate	788.607	787.813	799.908	47,7	46,9	46,6	-794	12.095	-0,1	1,5	807.122	-7.214
<i>Pressione fiscale</i>	43,2	42,7	42,5				-0,5	-0,2			42,6	-0,1
Saldo corrente	19.852	9.076	21.177	1,2	0,5	1,2	-10.776	12.101	-54,3	133,3	20.293	884
Indebitamento netto	-42.567	-41.638	-39.691	-2,6	-2,5	-2,3	929	1.947	-2,2	-4,7	-36.428	-3.263
Saldo primario	25.451	24.802	25.950	1,5	1,5	1,5	-649	1.148	-2,5	4,6	29.438	-3.488
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935				28.326	35.987			1.716.475	460

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.1-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			In % di PIL			Assolute		%	
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	93.166	96.035	96.955	5,6	5,7	5,6	2.869	920	3,1	1,0
Consumi intermedi	22.573	23.497	24.584	1,4	1,4	1,4	924	1.087	4,1	4,6
Prestazioni sociali	13.995	14.419	14.743	0,8	0,9	0,9	424	324	3,0	2,2
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	206.324	214.820	207.369	12,5	12,8	12,1	8.496	-7.451	4,1	-3,5
Altre spese correnti	40.529	43.553	38.918	2,5	2,6	2,3	3.024	-4.635	7,5	-10,6
Totale spese correnti netto interessi	376.587	392.324	382.569	22,8	23,3	22,3	15.737	-9.755	4,2	-2,5
Interessi passivi	66.577	64.933	63.885	4,0	3,9	3,7	-1.644	-1.048	-2,5	-1,6
Totale spese correnti	443.164	457.257	446.454	26,8	27,2	26,0	14.093	-10.803	3,2	-2,4
Investimenti fissi lordi	15.019	16.476	15.438	0,9	1,0	0,9	1.457	-1.038	9,7	-6,3
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	4.923	5.480	4.857	0,3	0,3	0,3	557	-623	11,3	-11,4
Contributi agli investimenti	10.698	10.329	10.346	0,6	0,6	0,6	-369	17	-3,4	0,2
Altre spese in conto capitale	12.630	5.780	17.114	0,8	0,3	1,0	-6.850	11.334	-54,2	196,1
Totale spese in conto capitale	43.270	38.065	47.755	2,6	2,3	2,8	-5.205	9.690	-12,0	25,5
Totale spese	486.434	495.322	494.209	29,4	29,5	28,8	8.888	-1.113	1,8	-0,2
ENTRATE										
Tributarie	387.240	398.602	401.370	23,4	23,7	23,4	11.362	2.768	2,9	0,7
Imposte dirette	205.796	210.293	212.085	12,5	12,5	12,4	4.497	1.792	2,2	0,9
Imposte indirette	180.272	183.053	187.180	10,9	10,9	10,9	2.781	4.127	1,5	2,3
Imposte in conto capitale	1.172	5.256	2.105	0,1	0,3	0,1	4.084	-3.151	348,5	-60,0
Contributi sociali	2.268	2.296	2.308	0,1	0,1	0,1	28	12	1,2	0,5
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	9.091	12.817	13.026	0,6	0,8	0,8	3.726	209	41,0	1,6
Altre entrate correnti	30.099	31.521	30.576	1,8	1,9	1,8	1.422	-945	4,7	-3,0
Totale entrate correnti	427.526	439.980	445.175	25,9	26,2	25,9	12.454	5.195	2,9	1,2
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	3.769	3.683	3.457	0,2	0,2	0,2	-86	-226	-2,3	-6,1
Altre entrate in conto capitale	844	334	758	0,1	0,0	0,0	-510	424	-60,4	126,9
Totale entrate in conto capitale non tributarie	4.613	4.017	4.215	0,3	0,2	0,2	-596	198	-12,9	4,9
Totale entrate	433.311	449.253	451.495	26,2	26,7	26,3	15.942	2.242	3,7	0,5
Saldo Primario	13.454	18.864	21.171	0,8	1,1	1,2	5.410	2.307	40,2	12,2
Saldo di parte corrente	-15.638	-17.277	-1.279	-0,9	-1,0	-0,1	-1.639	15.998	10,5	-92,6
Indebitamento netto	-53.123	-46.069	-42.714	-3,2	-2,7	-2,5	7.054	3.355	-13,3	-7,3
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935				28.326	35.987	1,7	2,1

TABELLA II.1-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			In % di PIL			Assolute		%	
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016- 2015	2017 -2016	2016/ 2015	2017/ 2016
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	65.931	64.923	64.137	4,0	3,9	3,7	-1.008	-786	-1,5	-1,2
Consumi intermedi	108.430	110.827	112.901	6,6	6,6	6,6	2.397	2.074	2,2	1,9
Prestazioni sociali	3.398	3.728	3.808	0,2	0,2	0,2	330	80	9,7	2,1
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	4.588	7.556	8.275	0,3	0,4	0,5	2.968	719	64,7	9,5
Altre spese correnti	22.833	22.661	21.222	1,4	1,3	1,2	-172	-1.439	-0,8	-6,4
Totale spese correnti netto interessi	205.180	209.695	210.343	12,4	12,5	12,3	4.515	648	2,2	0,3
Interessi passivi	2.900	2.875	3.084	0,2	0,2	0,2	-25	209	-0,9	7,3
Totale spese correnti	208.080	212.570	213.427	12,6	12,6	12,4	4.490	857	2,2	0,4
Investimenti fissi lordi	21.883	18.946	17.771	1,3	1,1	1,0	-2.937	-1.175	-13,4	-6,2
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.769	3.683	3.457	0,2	0,2	0,2	-86	-226	-2,3	-6,1
Contributi agli investimenti	5.245	3.878	3.041	0,3	0,2	0,2	-1.367	-837	-26,1	-21,6
Altre spese in conto capitale	1.228	1.817	1.489	0,1	0,1	0,1	589	-328	48,0	-18,1
Totale spese in conto capitale	32.125	28.324	25.758	1,9	1,7	1,5	-3.801	-2.566	-11,8	-9,1
Totale spese	240.205	240.894	239.185	14,5	14,3	13,9	689	-1.709	0,3	-0,7
ENTRATE										
Tributarie	107.431	98.124	101.251	6,5	5,8	5,9	-9.307	3.127	-8,7	3,2
Imposte dirette	37.459	37.971	38.392	2,3	2,3	2,2	512	421	1,4	1,1
Imposte indirette	69.930	60.044	62.742	4,2	3,6	3,7	-9.886	2.698	-14,1	4,5
Imposte in conto capitale	42	109	117	0,0	0,0	0,0	67	8	159,5	7,3
Contributi sociali	1.245	1.220	1.206	0,1	0,1	0,1	-25	-14	-2,0	-1,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	92.593	101.650	94.642	5,6	6,0	5,5	9.057	-7.008	9,8	-6,9
Altre entrate correnti	37.308	35.589	36.081	2,3	2,1	2,1	-1.719	492	-4,6	1,4
Totale entrate correnti	238.535	236.474	233.063	14,4	14,1	13,6	-2.061	-3.411	-0,9	-1,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.923	5.480	4.857	0,3	0,3	0,3	557	-623	11,3	-11,4
Altre entrate in conto capitale	4.795	1.108	1.825	0,3	0,1	0,1	-3.687	717	-76,9	64,7
Totale entrate in conto capitale non tributarie	9.718	6.588	6.682	0,6	0,4	0,4	-3.130	94	-32,2	1,4
Totale entrate	248.295	243.171	239.862	15,0	14,5	14,0	-5.124	-3.309	-2,1	-1,4
Saldo Primario	10.990	5.152	3.761	0,7	0,3	0,2	-5.838	-1.391	-53,1	-27,0
Saldo di parte corrente	30.455	23.904	19.636	1,8	1,4	1,1	-6.551	-4.268	-21,5	-17,9
Indebitamento netto	8.090	2.277	677	0,5	0,1	0,0	-5.813	-1.600	-71,9	-70,3
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935				28.326	35.987	1,7	2,1

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.1-6 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA**

	Risultati						Variazioni			
	In milioni			In % di PIL			Assolute		%	
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
SPESE										
Redditi da lavoro dipendente	2.975	2.938	2.915	0,2	0,2	0,2	-37	-23	-1,2	-0,8
Consumi intermedi	2.709	2.693	2.689	0,2	0,2	0,2	-16	-4	-0,6	-0,1
Prestazioni sociali	315.399	318.207	323.521	19,1	18,9	18,8	2.808	5.314	0,9	1,7
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	4.515	5.272	4.759	0,3	0,3	0,3	757	-513	16,8	-9,7
Altre spese correnti	1.946	2.009	1.892	0,1	0,1	0,1	63	-117	3,2	-5,8
Totale spese correnti netto interessi	327.544	331.119	335.776	19,8	19,7	19,6	3.575	4.657	1,1	1,4
Interessi passivi	72	64	90	0,0	0,0	0,0	-8	26	-11,1	40,6
Totale spese correnti	327.616	331.183	335.866	19,8	19,7	19,6	3.567	4.683	1,1	1,4
Investimenti fissi lordi	369	257	474	0,0	0,0	0,0	-112	217	-30,4	84,4
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Contributi agli investimenti	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Altre spese in conto capitale	2.200	38	0	0,1	0,0	0,0	-2.162	-38	-98,3	-100,0
Totale spese in conto capitale	2.569	295	474	0,2	0,0	0,0	-2.274	179	-88,5	60,7
Totale spese	330.185	331.478	336.340	20,0	19,7	19,6	1.293	4.862	0,4	1,5
ENTRATE										
Tributarie	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte dirette	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte indirette	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Imposte in conto capitale	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Contributi sociali	215.552	217.116	222.730	13,0	12,9	13,0	1.564	5.614	0,7	2,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	113.743	113.181	112.735	6,9	6,7	6,6	-562	-446	-0,5	-0,4
Altre entrate correnti	3.356	3.335	3.221	0,2	0,2	0,2	-21	-114	-0,6	-3,4
Totale entrate correnti	332.651	333.632	338.686	20,1	19,8	19,7	981	5.054	0,3	1,5
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	0		
Totale entrate	332.651	333.632	338.686	20,1	19,8	19,7	981	5.054	0,3	1,5
Saldo Primario	2.538	2.218	2.436	0,2	0,1	0,1	-320	218	-12,6	9,8
Saldo di parte corrente	5.035	2.449	2.820	0,3	0,1	0,2	-2.586	371	-51,4	15,1
Indebitamento netto	2.466	2.154	2.346	0,1	0,1	0,1	-312	192	-12,7	8,9
PIL nominale	1.652.622	1.680.948	1.716.935				28.326	35.987	1,7	2,1

II.2 PREVISIONI TENDENZIALI

Periodo 2018-2021

Il presente documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2018-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2017, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2018.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2018, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2018 è confermato all'1,6 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2018. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2018, la previsione aggiornata per l'anno 2018 sconta minori spese ed entrate finali per 0,1 p.p. di PIL, per effetto di un più basso livello, da un lato, delle spese in conto capitale e, dall'altro, delle entrate correnti e in conto capitale. Rimane invece invariata l'incidenza delle spese correnti.

Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2018 sono più favorevoli rispetto a quanto riportato nella NTI 2018. Per l'anno 2019 la previsione aggiornata è pari allo 0,8 per cento del PIL, mentre per il 2020 si prevede il raggiungimento del pareggio di bilancio. Nella NTI 2018 i corrispondenti valori del saldo erano pari a -0,9 e -0,2 per cento del PIL. Nel 2021 il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,2 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,4 per cento nel 2018, aumentano al 46,5 per cento nel 2019, tornano al 46,4 per cento nel 2020 e diminuiscono di ulteriori 2 decimi di p.p. nel 2021. Tale andamento risente dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2018, delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2018 in materia di entrate fiscali, in particolare delle nuove modalità di versamento dell'IVA dovute all'ampliamento della base sottoposta a *split payment*.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinarsi dei risultati 2017, che si sono attestati a 1.866 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2017.

Per l'anno 2018 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 7.360 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2017. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.798 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2018 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 19.299 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 e per 12.492 milioni nel 2021 rispetto al 2020. Relativamente all'anno 2018 per il Bilancio dello

Stato si stima un incremento di circa 9,9 miliardi di euro rispetto al risultato del 2017, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 1,4 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un incremento di 0,2 p.p. nel 2018 per poi mantenersi al 13,2 per cento nella media del triennio 2019-2021. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti, il progressivo venir meno degli effetti economici delle misure di esonero contributivo previste dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato ed i nuovi interventi di agevolazione per le assunzioni di giovani introdotti con la Legge di Bilancio 2018. Il profilo previsionale tiene conto, inoltre, delle entrate connesse alla c.d. rottamazione delle cartelle ed al rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

La pressione fiscale si riduce al 42,2 per cento del 2018 dal 42,5 del 2017, si attesta al 42,5 per cento nel biennio 2019-2020 per poi riscendere al 42,3 per cento nel 2021 a riflesso dell'entrata a regime degli incrementi delle imposte indirette previsti, a legislazione vigente, dalle c.d. clausole di salvaguardia e della crescita del PIL.

Le altre entrate correnti diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 3,7 per cento (4,0% nel 2017), le entrate in conto capitale non tributarie rimangono stabili allo 0,2 per cento.

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 39,5 per cento nel 2021. La spesa per interessi, dopo la diminuzione di 0,3 p.p. nel 2018, rimane stabile al 3,5 per cento fino al 2021. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di 0,8 p.p. di PIL, passando dal 3,8 per cento del 2017 al 3,0 per cento del 2021. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,8 p.p.), mentre la spesa per investimenti rimane costante intorno al 2,0 per cento su tutto il periodo di previsione. I contributi agli investimenti mostrano una riduzione di 0,2 p.p. Le spese totali in rapporto al PIL calano su tutto l'orizzonte, passando dal 48,9 per cento del 2017 al 46,0 per cento nel 2021. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 2,7 punti percentuali, passando dal 45,1 per cento del 2017 al 42,4 per cento del 2021.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale aumentano al 9,7 per cento del PIL nel 2018 in conseguenza dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2016-2018, calano al 9,3 per cento nel 2019 per il venir meno degli arretrati e per la decisa dinamica di crescita del PIL, e diminuiscono costantemente fino a raggiungere, nel 2021, l'8,8 per cento del PIL, pur considerando gli effetti della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,2 per cento del 2017 al 7,6 per cento del 2021. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 19,9 per del cento del 2017 al 19,6 per cento del 2021. Le altre spese correnti si collocano nella media del periodo al 3,6 per cento del PIL; tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Le principali voci di entrata - con la parziale eccezione delle imposte tributarie in conto capitale e delle altre entrate correnti - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente. Si

rammentano, fra gli altri, i provvedimenti relativi alla c.d. rottamazione delle cartelle estesi nell'ultima legge di bilancio ai ruoli consegnati al 30 settembre 2017.

Relativamente alle imposte dirette, si segnala una dinamica più lenta nel 2019, in ragione anche di alcuni provvedimenti con un impatto finanziario negativo sull'anno, quali il regime di cassa per i contribuenti in contabilità speciale, il differimento dell'IRI, la proroga di alcune detrazioni per spese relative ad interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, ecc..

Quanto alle imposte indirette, si rammentano gli incrementi delle aliquote ordinarie e ridotte dell'IVA (rispettivamente per 2,2 e 1,5 punti percentuali) che scatterebbero nel 2019 come clausola di salvaguardia in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnalano, inoltre, gli ulteriori incrementi nel 2020 delle aliquote IVA ordinarie e ridotte (rispettivamente per 0,7 e 1,5 punti percentuali) e delle accise sugli oli minerali. Nel 2021 è previsto un ulteriore aumento di 0,1 punti percentuali della sola aliquota ordinaria.

Le imposte tributarie in conto capitale si riducono di oltre 1.300 milioni nel 2018 per poi rimanere circa costanti sul periodo di previsione. Il calo nel 2018 è dovuto in larga parte al venir meno degli incassi connessi alla c.d. *voluntary disclosure*.

I contributi sociali riflettono l'evoluzione delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi richiamati in precedenza.

Le imposte in conto capitale non tributarie aumentano di oltre 500 milioni nel 2018 per effetto principalmente di maggiori flussi provenienti dalla UE, sul resto del periodo di previsione mostrano incrementi più contenuti.

Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2018 a seguito dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016-2018 che si ipotizza verranno completati entro l'anno, si riduce nel 2019 - nonostante l'attribuzione della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021 - principalmente per il venir meno della componente degli arretrati, continua a scendere nel 2020 per l'esaurirsi, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, e mostra un limitato recupero nel 2021 per effetto delle assunzioni previste nelle Forze dell'ordine.

I consumi intermedi aumentano, per effetto della revisione della base 2016 e degli interventi disposti in sede di legge di bilancio, di circa 1.300 milioni l'anno nella media del triennio 2018-2020, con un'evoluzione più contenuta nel 2019 a riflesso delle dinamiche del comparto Sanità. Nel 2021 si stima un incremento significativo per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati.

La spesa per interessi è prevista segnare un forte calo nel 2018, a causa soprattutto delle nuove emissioni dei titoli di Stato, a copertura di quelli in scadenza, che si stima vengano realizzate a tassi mediamente ancora inferiori rispetto a quelli dei titoli in rimborso, specialmente sulle scadenze brevi dove si sviluppa larga parte delle emissioni annuali. Nel 2019 la spesa per interessi dovrebbe sostanzialmente stabilizzarsi in quanto i benefici della riduzione dei tassi degli anni precedenti e del permanere del regime di Tesoreria Unica dovrebbero riuscire a compensare il livello moderatamente più elevato dei tassi di interesse sulle nuove emissioni e dell'inflazione. Nel 2020 e 2021, a riflesso della ripresa più consistente dei tassi di interesse e dell'inflazione europea ed italiana, nonché per via sia delle ampie scadenze del 2019 che dell'aumento dello stock del debito dovuto al cumulo dei fabbisogni del Settore Statale del periodo, si registrerebbero incrementi più

significativi della spesa, pur in presenza dell'estensione della Tesoreria Unica fino a tutto il 2021.

Gli investimenti fissi lordi sono stimati in aumento su tutto il periodo di previsione, con dinamiche più accentuate nel triennio 2019-2021, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla ultime due leggi di Bilancio, dell'andamento delle consegne della Difesa (nel 2019) e dell'ipotesi di ripresa della capacità di spesa in conto capitale degli Enti locali.

I contributi in conto capitale, dopo una moderata crescita nel 2018 e 2019, calano in misura rilevante nel biennio 2020-2021 a riflesso dell'andamento degli stanziamenti del Bilancio dello Stato, in particolare per i crediti di imposta e lo smaltimento dei residui.

Le altre uscite in conto capitale si riducono di oltre 9,5 miliardi nel 2018 per il venir meno degli importi relativi all'intervento pubblico su Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e la riduzione dei rimborsi per DTA. Negli anni successivi l'aggregato risente dell'evoluzione dei rimborsi per DTA e per la deducibilità IRAP.

TABELLA II.2-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	164.007	170.990	169.687	169.239	169.439
Consumi intermedi	140.174	141.601	142.538	144.260	146.576
Prestazioni sociali in denaro	342.072	350.780	358.880	368.730	377.650
Pensioni	264.033	269.660	275.180	283.830	292.130
Altre prestazioni sociali	78.039	81.120	83.700	84.900	85.520
Altre spese correnti	62.032	64.373	66.927	66.725	67.423
Totale spese correnti netto interessi	708.285	727.744	738.032	748.954	761.088
Interessi passivi	65.641	62.536	63.004	65.466	68.313
Totale spese correnti	773.926	790.280	801.036	814.420	829.401
<i>Di cui: spesa sanitaria</i>	<i>113.599</i>	<i>115.818</i>	<i>116.382</i>	<i>118.572</i>	<i>120.894</i>
Totale spese in conto capitale	65.673	57.541	59.783	58.184	57.367
Investimenti fissi lordi	33.683	34.531	36.528	38.531	40.040
Contributi in conto capitale	13.387	13.978	14.555	12.560	11.165
Altre trasferimenti	18.603	9.032	8.700	7.093	6.162
Totale spese netto interessi	773.958	785.285	797.815	807.138	818.455
Totale Spese	839.599	847.821	860.819	872.604	886.768
ENTRATE					
Tributarie	502.621	509.981	530.779	550.078	562.570
Imposte dirette	250.477	253.577	255.960	262.035	269.127
Imposte indirette	249.922	255.539	273.943	287.156	292.546
Imposte in conto capitale	2.222	865	876	887	897
Contributi sociali	226.244	235.937	242.997	247.869	253.593
Contributi sociali effettivi	222.264	231.973	238.953	243.743	249.397
Contributi sociali figurativi	3.980	3.964	4.044	4.126	4.196
Altre entrate correnti	68.460	70.618	69.682	70.359	70.898
Totale entrate correnti	795.103	815.671	842.582	867.419	886.164
Entrate in conto capitale non tributarie	2.583	3.131	3.242	3.627	3.635
Totale entrate	799.908	819.667	846.700	871.933	890.696
<i>Pressione fiscale</i>	<i>42,5</i>	<i>42,2</i>	<i>42,5</i>	<i>42,5</i>	<i>42,3</i>
Saldo Primario	25.950	34.382	48.885	64.795	72.241
Saldo di parte corrente	21.177	25.391	41.546	52.999	56.763
Indebitamento netto	-39.691	-28.154	-14.119	-671	3.928
(in % di pil)	-2,3	-1,6	-0,8	-0,0	0,2
PIL nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.2-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)**

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	9,6	9,7	9,3	9,0	8,8
Consumi intermedi	8,2	8,0	7,8	7,7	7,6
Prestazioni sociali in denaro	19,9	19,9	19,7	19,6	19,6
<i>Pensioni</i>	15,4	15,3	15,1	15,1	15,1
<i>Altre prestazioni sociali</i>	4,5	4,6	4,6	4,5	4,4
Altre spese correnti	3,6	3,6	3,7	3,6	3,5
Totale spese correnti netto interessi	41,3	41,2	40,5	39,9	39,5
Interessi passivi	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Totale spese correnti	45,1	44,7	44,0	43,4	43,0
<i>Di cui: spesa sanitaria</i>	6,6	6,6	6,4	6,3	6,3
Totale spese in conto capitale	3,8	3,3	3,3	3,1	3,0
Investimenti fissi lordi	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1
Contributi agli investimenti	0,8	0,8	0,8	0,7	0,6
Altre spese in conto capitale	1,1	0,5	0,5	0,4	0,3
Totale spese netto interessi	45,1	44,4	43,8	43,0	42,4
Totale Spese	48,9	48,0	47,2	46,5	46,0
ENTRATE					
Tributarie	29,3	28,9	29,1	29,3	29,2
Imposte dirette	14,6	14,4	14,0	14,0	14,0
Imposte indirette	14,6	14,5	15,0	15,3	15,2
Imposte in conto capitale	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	13,2	13,4	13,3	13,2	13,1
Contributi sociali effettivi	12,9	13,1	13,1	13,0	12,9
Contributi sociali figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,0	4,0	3,8	3,7	3,7
Totale entrate correnti	46,3	46,2	46,2	46,2	45,9
Entrate in conto capitale non tributarie	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale entrate	46,6	46,4	46,5	46,4	46,2
<i>Pressione fiscale</i>	42,5	42,2	42,5	42,5	42,3
Saldo Primario	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Saldo di parte corrente	1,2	1,4	2,3	2,8	2,9
Indebitamento netto	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
PIL nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

TABELLA II.2-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	96.955	101.335	100.120	99.269	99.280
Consumi intermedi	24.584	25.306	25.005	24.478	24.485
Prestazioni sociali	14.743	15.636	16.300	16.678	16.870
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	207.369	206.748	208.742	213.320	218.054
Altre spese correnti	38.918	41.226	43.410	42.993	43.377
Totale spese correnti netto interessi	382.569	390.251	393.577	396.738	402.066
Interessi passivi	63.885	61.421	62.221	64.900	67.884
Totale spese correnti	446.454	451.672	455.798	461.638	469.950
Investimenti fissi lordi	15.438	16.187	17.289	18.639	18.847
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	4.857	4.679	5.253	5.445	5.942
Contributi agli investimenti	10.346	11.161	11.593	9.574	7.940
Altre spese in conto capitale	17.114	6.678	5.722	5.275	4.612
Totale spese in conto capitale	47.755	38.705	39.857	38.933	37.341
Totale spese	494.209	490.377	495.655	500.571	507.291
ENTRATE					
Tributarie	401.370	407.821	428.060	446.201	457.186
Imposte dirette	212.085	214.649	216.807	222.491	229.095
Imposte indirette	187.180	192.424	210.494	222.940	227.311
Imposte in conto capitale	2.105	748	759	770	780
Contributi sociali	2.308	2.306	2.356	2.408	2.454
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	13.026	13.336	13.584	13.835	14.087
Altre entrate correnti	30.576	31.414	29.948	29.967	29.896
Totale entrate correnti	445.175	454.129	473.189	491.641	502.843
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	3.457	3.504	3.554	3.606	3.658
Altre entrate in conto capitale	758	594	582	644	635
Totale entrate in conto capitale non tributarie	4.215	4.098	4.136	4.250	4.293
Totale Entrate	451.495	458.975	478.084	496.661	507.916
Saldo Primario	21.171	30.019	44.650	60.990	68.509
Saldo di parte corrente	-1.279	2.457	17.391	30.003	32.893
Indebitamento netto	-42.714	-31.402	-17.571	-3.910	625
PIL nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**TABELLA II.2-4 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (IN % DEL PIL)**

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	5,6	5,7	5,5	5,3	5,3
Consumi intermedi	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3
Prestazioni sociali	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	12,1	11,7	11,5	11,4	11,6
Altre spese correnti	2,3	2,3	2,4	2,3	2,3
Totale spese correnti netto interessi	22,3	22,1	21,6	21,1	21,4
Interessi passivi	3,7	3,5	3,4	3,5	3,6
Totale spese correnti	26,0	25,6	25,0	24,6	25,0
Investimenti fissi lordi	0,9	0,9	0,9	1,0	1,0
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Contributi agli investimenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4
Altre spese in conto capitale	1,0	0,4	0,3	0,3	0,2
Totale spese in conto capitale	2,8	2,2	2,2	2,1	2,0
Totale spese	28,8	27,8	27,2	26,7	27,0
ENTRATE					
Tributarie	23,4	23,1	23,5	23,8	24,3
Imposte dirette	12,4	12,2	11,9	11,8	12,2
Imposte indirette	10,9	10,9	11,5	11,9	12,1
Imposte in conto capitale	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8
Altre entrate correnti	1,8	1,8	1,6	1,6	1,6
Totale entrate correnti	25,9	25,7	26,0	26,2	26,8
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale Entrate	26,3	26,0	26,2	26,4	27,0
Saldo Primario	1,2	1,7	2,4	3,2	3,6
Saldo di parte corrente	-0,1	0,1	1,0	1,6	1,8
Indebitamento netto	-2,5	-1,8	-1,0	-0,2	0,0

TABELLA II.2-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	64.137	66.675	66.604	66.998	67.183
Consumi intermedi	112.901	113.606	114.810	117.011	119.258
Prestazioni sociali	3.808	3.868	3.895	3.939	3.988
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	8.275	8.540	8.744	8.947	9.150
Altre spese correnti	21.222	21.216	21.542	21.712	21.988
Totale spese correnti netto interessi	210.343	213.905	215.595	218.607	221.567
Interessi passivi	3.084	2.353	2.124	1.984	1.920
Totale spese correnti	213.427	216.258	217.719	220.591	223.487
Investimenti fissi lordi	17.771	17.662	18.527	19.145	20.431
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	3.457	3.504	3.554	3.606	3.658
Contributi agli investimenti	3.041	2.817	2.962	2.986	3.225
Altre spese in conto capitale	1.489	2.354	2.978	1.818	1.550
Totale spese in conto capitale	25.758	26.337	28.021	27.555	28.864
Totale spese	239.185	242.595	245.740	248.146	252.351
ENTRATE					
Tributarie	101.251	102.160	102.719	103.877	105.384
Imposte dirette	38.392	38.928	39.153	39.544	40.032
Imposte indirette	62.742	63.115	63.449	64.216	65.235
Imposte in conto capitale	117	117	117	117	117
Contributi sociali	1.206	1.215	1.237	1.258	1.275
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	94.642	95.384	96.741	96.684	98.250
Altre entrate correnti	36.081	37.249	37.808	38.454	39.030
Totale entrate correnti	233.063	235.891	238.388	240.156	243.822
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	4.857	4.679	5.253	5.445	5.942
Altre entrate in conto capitale	1.825	2.536	2.660	2.982	2.999
Totale entrate in conto capitale non tributarie	6.682	7.215	7.913	8.427	8.941
Totale Entrate	239.862	243.223	246.418	248.700	252.880
Saldo Primario	3.761	2.981	2.802	2.538	2.449
Saldo di parte corrente	19.636	19.633	20.669	19.565	20.335
Indebitamento netto	677	628	678	554	529
PIL nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

TABELLA II.2-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN % DEL PIL)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	3,7	3,8	3,7	3,6	3,5
Consumi intermedi	6,6	6,4	6,3	6,2	6,2
Prestazioni sociali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altre spese correnti	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
Totale spese correnti netto interessi	12,3	12,1	11,8	11,6	11,5
Interessi passivi	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese correnti	12,4	12,2	11,9	11,7	11,6
Investimenti fissi lordi	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Contributi agli investimenti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre spese in conto capitale	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
Totale spese in conto capitale	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Totale spese	13,9	13,7	13,5	13,2	13,1
ENTRATE					
Tributarie	5,9	5,8	5,6	5,5	5,5
Imposte dirette	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1
Imposte indirette	3,7	3,6	3,5	3,4	3,4
Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	5,5	5,4	5,3	5,1	5,1
Altre entrate correnti	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0
Totale entrate correnti	13,6	13,4	13,1	12,8	12,6
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altre entrate in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5
Totale Entrate	14,0	13,8	13,5	13,2	13,1
Saldo Primario	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Saldo di parte corrente	1,1	1,1	1,1	1,0	1,1
Indebitamento netto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

TABELLA II.2-7 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	2.915	2.980	2.963	2.972	2.976
Consumi intermedi	2.689	2.689	2.723	2.771	2.833
Prestazioni sociali	323.521	331.276	338.685	348.113	356.792
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	4.759	4.796	4.840	4.888	4.937
Altre spese correnti	1.892	1.931	1.975	2.020	2.058
Totale spese correnti netto interessi	335.776	343.672	351.186	360.764	369.596
Interessi passivi	90	91	92	93	94
Totale spese correnti	335.866	343.763	351.278	360.857	369.690
Investimenti fissi lordi	474	682	712	747	762
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Totale spese in conto capitale	474	682	712	747	762
Totale spese	336.340	344.445	351.990	361.604	370.452
ENTRATE					
Tributarie	0	0	0	0	0
Imposte dirette	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	0	0	0
Imposte in conto capitale	0	0	0	0	0
Contributi sociali	222.730	232.416	239.404	244.203	249.864
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	112.735	111.364	112.001	116.636	119.804
Altre entrate correnti	3.221	3.284	3.359	3.449	3.557
Totale entrate correnti	338.686	347.064	354.764	364.288	373.225
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0	0	0	0	0
Totale Entrate	338.686	347.064	354.764	364.288	373.225
Saldo Primario	2.436	2.710	2.866	2.777	2.867
Saldo di parte corrente	2.820	3.301	3.486	3.431	3.535
Indebitamento netto	2.346	2.619	2.774	2.684	2.773
PIL nominale	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685

TABELLA II.2-8 CONTO ECONOMICO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE (IN % DEL PIL)

	Consuntivo	Previsione			
	2017	2018	2019	2020	2021
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Consumi intermedi	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Prestazioni sociali	18,8	18,8	18,6	18,5	18,5
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altre spese correnti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese correnti netto interessi	19,6	19,5	19,3	19,2	19,2
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese correnti	19,6	19,5	19,3	19,2	19,2
Investimenti fissi lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi agli investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre spese in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale spese	19,6	19,5	19,3	19,3	19,2
ENTRATE					
Tributarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Imposte dirette	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Imposte indirette	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	13,0	13,2	13,1	13,0	13,0
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	6,6	6,3	6,1	6,2	6,2
Altre entrate correnti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale entrate correnti	19,7	19,6	19,5	19,4	19,4
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre entrate in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale entrate in conto capitale non tributarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Entrate	19,7	19,6	19,5	19,4	19,4
Saldo Primario	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1
Saldo di parte corrente	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Indebitamento netto	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

Le misure "one-off"

In ottemperanza a quanto richiesto sia dalla normativa interna², sia dalla *governance europea*³, si riporta di seguito l'elenco delle misure una-tantum e con effetti temporanei (indicate come "one-off") che hanno inciso sull'indebitamento netto nel triennio 2015-2017 e le previsioni per il periodo 2018-2021 (Tabella II.2-9). Le misure *one-off* sono una componente essenziale per il calcolo dell'indebitamento netto strutturale⁴ e della regola della spesa⁵, che sono due parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza delineate dai regolamenti europei. La Commissione Europea ha aggiornato le linee guida per l'identificazione delle *one-off*⁶ nel 2015, per dare conto dell'affinamento delle definizioni e delle classificazioni intervenuto nel tempo, nonché delle revisioni determinate dal passaggio al SEC 2010.

TABELLA II.2-9 ELENCO DELLE MISURE CONSIDERATE " ONE-OFF "

	Risultati			Previsioni			
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale misure One-off	-2.715	3.465	-160	1.400	-958	-999	-4
<i>in % del PIL</i>	-0,2	0,2	0,0	0,1	-0,1	-0,1	0,0
a) Entrate	3.582	5.565	8.880	3.293	951	321	176
- Imposte sostitutive varie	750	1.067	1.070	887	443	176	0
- Rientro dei capitali / Scudo fiscale ter	0	0	0	0	0	0	0
- Allineamento valori di bilancio ai principi IAS	229	394	250	173	173	173	173
- Sostitutiva plusvalenze BKI	16	0	0	0	0	0	0
- Fondo solidarietà U.E. per sisma Amatrice	0	0	1.167	0	0	0	0
- Fondo risoluzione 4 banche	2.346	0	0	0	0	0	0
- Condono edilizio	29	26	15	15	15	15	15
- Contributo obbligatorio straordinario a Fondo di risoluzione bancaria	0	0	1.526	0	0	0	0
- Emersione capitali all'estero (<i>voluntary disclosure</i>)	212	4.078	956	0	0	0	0
- Rottamazione cartelle	0	0	3.896	1.269	93	0	0
- Estensione a 2017 rottamazione cartelle (DL 148/2017 Art. 1 C.4-10)	0	0	0	574	134	-43	-12
- Rottamazione riapertura respinte (DL 148/2017 Art. 1 C.2)	0	0	0	375	93	0	0
b) Spese	-7.255	-3.045	-9.689	-2.583	-2.639	-1.990	-840
- Arretrati pensioni sentenza Corte costituzionale 70/2015	-1.670	0	0	0	0	0	0
- Interventi per calamità naturali:	-1.973	-2.127	-2.326	-2.583	-2.639	-1.990	-840
- Dividendi in uscita	-50	-30	-20	0	0	0	0
- Fondo risoluzione 4 banche	-3.562	0	-1.000	0	0	0	0
- <i>One off EU</i> nuova decisione risorse proprie 2014	0	-888	0	0	0	0	0
- Riclassificazione operazione MPS	0	0	-1.587	0	0	0	0
- Banche Venete	0	0	-4.756	0	0	0	0
- c) Dismissioni immobiliari	958	945	649	690	730	670	660
PIL (x 1.000)	1.652,6	1.680,9	1.716,9	1.766,2	1.822,6	1.878,2	1.928,7
Ripartizione per sottosettori							
- Amministrazioni Centrali	-3.643	2.545	-785	760	-1.638	-1.619	-614
- Amministrazioni Locali	565	685	502	400	380	380	380
- Enti di Previdenza	363	235	123	240	300	240	230

² Art. 10, comma 3, lett. b della L. 196/2009

³ Codice di Condotta, Allegato II, "Tabelle da inserire nei Programmi di Stabilità e convergenza e relativi aggiornamenti".

⁴ L'indebitamento netto strutturale è il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off.

⁵ Cfr. "Improving the predictability and transparency of the SGP: a stronger focus on the expenditure benchmark in the preventive arm", 29 Novembre 2016.

⁶ Report on Public Finances in EMU 2015, December 2015.

II.3 POLITICHE INVARIATE

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica⁷ prevede un'indicazione delle previsioni a politiche invariate per i principali aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, riferite almeno al triennio successivo. Tali stime sono utilizzate anche dalla Commissione Europea come ulteriore elemento per la valutazione della posizione fiscale di ciascun Paese, nonché degli aggiustamenti da programmare per conseguire gli obiettivi previsti nel Programma di Stabilità e Crescita.

Tuttavia, è opportuno ricordare che la stessa legge di contabilità pone come scenario primario di riferimento per la valutazione sia degli andamenti di finanza pubblica, sia della manovra necessaria a realizzare gli obiettivi stabiliti dalla *governance europea*, le previsioni formulate sulla base del criterio della legislazione vigente. E' questo anche il criterio utilizzato per la formulazione delle previsioni del bilancio dello Stato e per la sua gestione.

Si deve pure sottolineare come, proprio per le regole che disciplinano il nostro sistema contabile - istituzionale, le maggiori risorse che dovessero risultare necessarie in uno schema a politiche invariate non possano essere considerate al pari di un peggioramento dei saldi di finanza pubblica. In base al nostro ordinamento costituzionale, infatti, ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri deve provvedere ai mezzi per farvi fronte. Inoltre, la legge 243/2012 ha stabilito il principio che le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e che tale equilibrio corrisponde all'obiettivo di medio termine.

La Commissione europea ha pubblicato a fine 2016⁸ una descrizione dettagliata dei criteri che utilizza per l'elaborazione delle previsioni a politiche invariate. Fra i principi metodologici indicati è confermato quello dell'extrapolazione dei trend storici per le entrate e le spese, effettuata in coerenza con i passati orientamenti di *policy* ed integrata da tutte quelle misure che comportano una modifica di tali orientamenti, a condizione che le misure siano specificate con sufficiente dettaglio ed adottate, o almeno annunciate, in modo credibile. La Commissione sottolinea anche che, di regola, le previsioni a politiche invariate non dovrebbero scontare il rispetto di regole ed obiettivi di bilancio. Inoltre le ipotesi di politiche invariate si dovrebbero riflettere anche nel quadro previsivo macroeconomico. Infine, è rimarcato che lo scopo delle stime a politiche invariate della Commissione è di evidenziare la dimensione delle misure di *policy* che devono ancora essere specificate e credibilmente annunciate per raggiungere gli obiettivi di bilancio.

Per la formulazione delle stime a politiche invariate si sono confrontati gli andamenti storici delle entrate complessive e delle principali voci di spesa con l'evoluzione prevista a legislazione vigente. In linea generale, i valori a politiche invariate sono stati elaborati applicando il tasso di crescita che, agli esiti del confronto, risultava più elevato. Per alcune spese si è tenuto conto dei rifinanziamenti cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi mesi in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi. I maggiori oneri per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego del triennio 2019-2021 sono stati valutati sulla base di un'ipotesi meramente tecnica.

⁷ Legge 196/2009 e successive modificazioni.

⁸ Cfr. 'Report on public finances in EMU', December 2016.

Si sottolinea, comunque, che l'indicazione delle risorse «aggiuntive» a politiche invariate ha carattere puramente indicativo e prescinde da qualsiasi considerazione di politica economica.

L'individuazione degli interventi che il Governo riterrà opportuno attuare, sia nella dimensione che nei settori economico-sociali ritenuti meritevoli di attenzione dovrà, infatti, essere oggetto di una specifica valutazione anche ai fini della verifica rispetto agli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Nel riquadro seguente viene illustrata sinteticamente la metodologia seguita per la valutazione delle politiche invariate.

Previsioni 2019-2021 a politiche invariate

Per l'elaborazione delle previsioni a politiche invariate si sono confrontati i tassi di crescita medi annui sul periodo 2019-2021 del totale delle entrate e delle principali voci di spesa a legislazione vigente con quelli registrati negli ultimi 4, 5, e 6 anni. I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella seguente. Non si riportano le informazioni di dettaglio per quelle componenti di spesa alle quali non si può applicare il criterio delle politiche invariate (spesa per interessi, spese derivanti da trattati internazionali, spese una tantum, ecc....).

TABELLA II.3-1 TASSI MEDI DI EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI GRANDEZZE DEL CONTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Tasso di variazione medio annuo			
	4y 2014-2017	5y 2013-2017	6y 2012-2017	Leg. Vig. 2019-2021
Totale entrate	1,0	1,2	0,7	2,6
Totale spese	0,6	0,8	0,5	1,5
Spese correnti	0,4	0,6	0,5	1,8
<i>di cui</i>				
Redditi da lavoro dipendente	0,1	-0,2	-0,3	-0,1
Consumi intermedi	1,7	1,7	1,5	1,4
Spese in C/capitale	3,0	4,4	0,6	-2,0
<i>di cui</i>				
Investimenti fissi lordi	-2,9	-4,4	-4,1	4,7
Contributi agli investimenti	0,8	-1,2	-4,7	-12,4

Gli andamenti previsti a legislazione vigente risultano, in linea di massima, più sostenuti di quelli risultanti dai dati storici. Fanno eccezione l'evoluzione della spesa per consumi intermedi e per contributi agli investimenti, per cui nella costruzione della stima a politiche invariate vengono ipotizzati degli specifici incrementi.

In generale, i valori a politiche invariate sono stati definiti applicando il profilo di crescita più elevato. Per alcune voci di spesa gli importi sono stati maggiorati per tener conto del rifinanziamento di misure cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi mesi, in considerazione di impegni internazionali e fattori legislativi.

Per la dinamica delle spese di personale si è considerata, rispetto alla legislazione vigente, un'ipotesi meramente tecnica per il rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021: gli oneri sono stati quantificati applicando il tasso medio di crescita delle retribuzioni stimato per il periodo 2014-2018. I valori delle entrate sono stati incrementati per tenere conto degli effetti indotti conseguenti agli adeguamenti dei contratti⁹.

⁹ Si tratta delle maggiori entrate correlate alle trattenute fiscali e previdenziali sui dipendenti pubblici che si determinano a seguito degli incrementi retributivi.

I conseguenti valori a politiche invariate sono riportati nelle tabelle seguenti.

TABELLA II.3-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SCENARIO A POLITICHE INVARIATE (IN MILIONI DI EURO)

	Previsioni a legislazione vigente				Differenziale politiche invariate			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
Totale entrate	819.667	846.700	871.933	890.696	0	320	810	1.480
<i>In % del PIL</i>	46,4	46,5	46,4	46,2	0,0	0,0	0,0	0,1
Totale spese	847.821	860.819	872.604	886.768	0	3.599	6.940	10.161
<i>In % del PIL</i>	48,0	47,2	46,5	46,0	0,0	0,2	0,4	0,5
Spese correnti	790.280	801.036	814.420	829.401	0	2.649	4.360	5.581
<i>di cui</i>								
Redditi da lavoro dipendente	170.990	169.687	169.239	169.439	0	910	2.104	3.261
Consumi intermedi	141.601	142.538	144.260	146.576	0	1.294	1.765	1.766
Spese in C/capitale	57.541	59.783	58.184	57.367	0	950	2.580	4.580
<i>di cui</i>								
Investimenti fissi lordi	34.531	36.528	38.531	40.040	0	400	1.630	3.630
Contributi agli investimenti	13.978	14.555	12.560	11.165	0	550	950	950

TABELLA II.3-3 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NELLO SCENARIO A POLITICHE INVARIATE – TASSI DI VARIAZIONE

	Leg. Vig.	Politiche invariate	Leg. Vig.	Politiche invariate	Leg. Vig.	Politiche invariate	Leg. Vig.	Politiche invariate
	Var% 2018/2017		Var% 2019/2018		Var% 2020/2019		Var% 2021/2020	
Totale entrate	2,5	2,5	3,3	3,3	3,0	3,0	2,2	2,2
Totale spese	1,0	1,0	1,5	2,0	1,4	1,7	1,6	2,0
Spese correnti	2,1	2,1	1,4	1,7	1,7	1,9	1,8	2,0
<i>di cui</i>								
Redditi da lavoro dipendente	4,3	4,3	-0,8	-0,2	-0,3	0,4	0,1	0,8
Consumi intermedi	1,0	1,0	0,7	1,6	1,2	1,5	1,6	1,6
Spese in C/capitale	-12,4	-12,4	3,9	5,5	-2,7	0,1	-1,4	1,9
<i>di cui</i>								
Investimenti fissi lordi	2,5	2,5	5,8	6,9	5,5	8,8	3,9	8,7
Contributi agli investimenti	4,4	4,4	4,1	8,1	-13,7	-10,6	-11,1	-10,3

III. ANALISI DEI PRINCIPALI SETTORI DI SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano alcune informazioni di dettaglio sui principali settori di spesa del conto delle Amministrazioni pubbliche: pubblico impiego, prestazioni sociali in denaro e spesa sanitaria¹⁰.

Per tali settori sono analizzati, in particolare, i principali elementi che hanno concorso ai risultati del 2017, posti a raffronto con gli anni precedenti, cui segue l'analisi delle dinamiche di spesa previste per il periodo 2018-2021.

III.1 PUBBLICO IMPIEGO

Risultati

Nell'anno 2017 la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stata pari a 164.007 milioni, in linea con il valore registrato nell'anno precedente (+0,1%). L'incidenza della spesa sul PIL è stata del 9,6 per cento, proseguendo il calo avviato dal 2009 (10,9%).

L'incremento di circa 1,9 miliardi registrato nel 2017 rispetto al 2015 è dovuto soprattutto alla realizzazione della "buona scuola" (circa 1,4 miliardi di euro) ed all'attribuzione sino al mese di settembre 2017, al personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, del contributo straordinario previsto dall'articolo 1, comma 972, della Legge di Stabilità 2016 e successive modificazioni e, a decorrere dal mese di ottobre 2017, dei benefici previsti al medesimo personale dai provvedimenti di riordino delle carriere di cui ai decreti legislativi n. 94 e 95 del 2017 (circa 800 milioni complessivi incrementali).

Il risultato di consuntivo si differenzia dalla stima contenuta nella NTI 2018 (166.726 milioni) per 2.770 milioni. Tale differenza è determinata in larga parte dalla mancata sottoscrizione nel corso del 2017 dei rinnovi contrattuali del personale di tutto il pubblico impiego relativi al triennio 2016-2018 (per circa 2.200 milioni di euro in termini sia di arretrati 2016 che di competenza 2017) e dalla revisione in calo del dato relativo agli anni 2015 e 2016.

Previsioni

Nel quadro a legislazione vigente la spesa per redditi da lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche è stimata in aumento del 4,3 per cento nel 2018, in calo dello 0,6 per cento nel 2019 e dello 0,3 per cento nel 2020, e in lieve aumento (+0,1%) nel 2021.

L'incremento atteso nel 2018 è dovuto principalmente agli effetti di spesa derivanti dal rinnovo del contratto del pubblico impiego riferito al triennio 2016-2018, sia con riferimento alle somme spettanti a decorrere dall'anno 2018, sia con riferimento al pagamento degli arretrati per le annualità 2016 e 2017.

Contribuiscono all'incremento della spesa 2018 anche il riordino delle carriere del personale del comparto sicurezza-difesa e soccorso pubblico (Corpo nazionale dei

¹⁰ A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Vigili del Fuoco), il finanziamento di assunzioni in deroga a favore delle amministrazioni centrali, l'incremento dell'organico dell'autonomia del personale docente delle istituzioni scolastiche, nonché le stabilizzazioni di personale precario.

Per l'anno 2019, oltre alla maggiore spesa derivante dai provvedimenti contenuti nella Legge di Bilancio 2018, sono stati considerati i maggiori oneri per l'attribuzione, a decorrere dal mese di aprile, dell'indennità di vacanza contrattuale quale anticipo dei miglioramenti retributivi connessi al triennio contrattuale 2019-2021 (a regime dal 2020). Nonostante tali maggiori spese, nel 2019 si prevede una riduzione della spesa rispetto all'anno precedente, tenuto conto che nel 2018 sono conteggiati gli arretrati contrattuali riferiti agli anni 2016 e 2017.

Per gli anni 2020 e 2021 si prevede una sostanziale invarianza del livello di spesa (le variazioni sono correlate alla dinamica prevista dalla Legge di Bilancio 2018).

Gli effetti di slittamento salariale sono stimati sulla base delle risultanze nell'ultimo quinquennio.

III.2 PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO

Risultati

Con riferimento all'anno 2017 la spesa per prestazioni sociali in denaro è risultata, nella stima di Contabilità Nazionale, pari a 342.072 mln di euro registrando in rapporto al Pil¹¹ un'incidenza pari al 19,9 per cento. La complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di incremento rispetto all'anno 2016 pari a 1,7 per cento. Nel dettaglio, si segnala in particolare:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+1,2%) l'indicizzazione ai prezzi applicata al 1° gennaio 2017 è stata pari a +0,0%; si è altresì registrato l'incremento ed estensione della somma aggiuntiva (c.d. 14-sima), come stabilito ai sensi della legge n. 232/2016, il saldo tra le nuove pensioni liquidate¹² e le pensioni eliminate, sia in termini numerici sia di importo, nonché le ricostituzioni di importo delle pensioni in essere e arretrati liquidati;
- per quanto concerne la spesa per le altre prestazioni sociali in denaro (+3,4%) l'andamento è condizionato, tra l'altro, da un aumento della spesa per liquidazioni di fine rapporto, da un incremento della spesa per tutela di maternità per il progressivo operare dell'istituto dell'assegno di natalità introdotto dalla legge n. 190/2014 e per l'avvio dei nuovi istituti previsti dalla legge n. 232/2016, da un aumento della spesa per altri assegni e sussidi assistenziali a fronte di incrementi più contenuti di altre componenti di

¹¹ L'anno 2017 è stato caratterizzato da una variazione del Pil reale pari a +1,5 per cento e del Pil nominale pari a +2,1 per cento.

¹² Le nuove pensioni liquidate nell'anno 2017 hanno evidenziato, come previsto, un significativo incremento rispetto all'anno 2016 per la piena maturazione dei requisiti adeguati con decorrenza 2016. Nel 2016 per l'operare del meccanismo di adeguamento dei requisiti di accesso agli incrementi della speranza di vita che ha comportato un incremento degli stessi di 4 mesi con decorrenza 2016 era stato comunque registrato un contenimento nell'accesso al pensionamento.

spesa e di un contenimento della spesa per prestazioni di ammortizzatori sociali.

I risultati di Contabilità Nazionale per l'anno 2017 della spesa per prestazioni sociali in denaro evidenziano un livello di spesa inferiore¹³ a quanto previsto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2017 e nella Nota tecnico-illustrativa alla Legge di Bilancio 2018-2020.

Per un'analisi di sintesi delle dinamiche afferenti alla spesa per prestazioni sociali in denaro, si evidenzia, a livello complessivo, il rallentamento della dinamica dell'aggregato di spesa in esame nel periodo 2010/2017. Tale rallentamento della dinamica di spesa, peraltro programmato nei documenti di finanza pubblica, risulta evidente confrontando il periodo 2010-2017 (tasso di variazione medio annuo pari a circa il 2,0%, prendendo a base l'anno 2009) con il decennio 2000-2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,4%, prendendo a base l'anno 1999) e a maggior ragione con il quadriennio precedente 2006/2009 (tasso di variazione medio annuo pari a circa 4,7%, prendendo a base l'anno 2005). In considerazione della dimensione dell'aggregato in esame (la spesa per prestazioni sociali in denaro costituisce, per il complesso delle amministrazioni pubbliche, circa il 50% della spesa corrente al netto degli interessi alla fine del periodo in esame) tale riduzione della dinamica registrata nel periodo 2010/2017 ha contribuito in modo significativo al contenimento della dinamica della complessiva spesa delle pubbliche amministrazioni e, conseguentemente, al processo di progressiva stabilizzazione della finanza pubblica e al conseguimento dei relativi obiettivi. Va in ogni caso rilevato che al contenimento della dinamica dell'ultimo triennio, che ha registrato un tasso medio annuo di crescita nominale della spesa in esame di 1,5%, ha certamente contribuito la sostanziale assenza di indicizzazione delle prestazioni ai prezzi, per effetto di un tasso di inflazione sostanzialmente nullo nel periodo 2014-2016¹⁴.

TABELLA III.2-1 SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2014 - 2017

	Risultati di Contabilità Nazionale			
	2014	2015	2016	2017
Pensioni	256.643	258.897	260.869	264.033
(tasso di variazione in %)		0,9%	0,8%	1,2%
(in % di PIL)	15,8%	15,7%	15,5%	15,4%
Altre prestazioni sociali in denaro	70.220	73.895	75.485	78.039
(tasso di variazione in %)		5,2%	2,2%	3,4%
(in % di PIL)	4,3%	4,5%	4,5%	4,5%
Totale prestazioni sociali in denaro	326.863	332.792	336.354	342.072
(tasso di variazione in %)		1,8%	1,1%	1,7%
(in % di PIL)	20,2%	20,1%	20,0%	19,9%
PIL	1.621.827	1.652.622	1.680.948	1.716.935
(tasso di variazione in %)		1,9%	1,7%	2,1%

Valori assoluti in milioni di euro

¹³ In buona parte da ascrivere alla quota derivante dalla consuntivazione 2016, conseguendo la restante quota sostanzialmente a componenti di spesa afferenti a istituti di nuova introduzione la cui erogazione, rispetto a quanto previsto, è in parte o totalmente slittata all'anno successivo anche per i tempi conseguenti alle necessarie procedure implementative e accertative.

¹⁴ In tali termini, la ripresa della dinamica dell'indice dei prezzi al consumo, già parzialmente registratasi nell'anno 2017 (con effetto sull'indicizzazione delle prestazioni per l'anno 2018), comporterà, come peraltro già scontato negli andamenti tendenziali di finanza pubblica, un incremento della dinamica della spesa per prestazioni sociali in denaro rispetto a quanto registrato negli ultimi anni.

Previsioni

Le previsioni della spesa per prestazioni sociali in denaro sono state elaborate sulla base della normativa vigente e del quadro macroeconomico tendenziale di riferimento.

Previsioni per l'anno 2018

Per l'anno 2018, la stima della spesa per prestazioni sociali in denaro predisposta a legislazione vigente è prevista crescere, rispetto alla stima dei risultati di Contabilità nazionale relativi all'anno 2017, del 2,5 per cento. In particolare, con riferimento alle diverse componenti di spesa si fa presente quanto segue:

- per quanto concerne la spesa pensionistica (+2,1%) la previsione¹⁵ tiene conto del numero di pensioni di nuova liquidazione, dei tassi di cessazione stimati sulla base dei più aggiornati elementi, della rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi (pari, per l'anno 2018, a 1,1%), delle ricostituzioni degli importi delle pensioni in essere. Le previsioni in relazione all'anno 2018 e successivi tengono anche conto degli interventi normativi contenuti nella Legge di Bilancio 2018-2020 (legge n. 205/2017). La previsione tiene altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2017 e dei primi elementi disponibili per l'anno 2018;
- per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro (+3,9%), la previsione tiene anche conto delle misure introdotte con Legge di Bilancio 2018-2020 e, in particolare, anche considerando la relativa attuazione sul piano amministrativo, dei maggiori oneri conseguenti al potenziamento delle misure relative al contrasto alla povertà, alla tutela della famiglia e di ulteriori benefici riconosciuti dall'anno 2018¹⁶, nonché di incrementi di spesa comunque programmati¹⁷. La previsione tiene altresì conto degli elementi emersi nell'ambito dell'attività di monitoraggio ai fini della stima dei risultati per l'anno 2017 e dei primi elementi disponibili per l'anno 2018.

Previsioni per il periodo 2019-2021

Per il periodo 2019-2021 la complessiva spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un tasso di variazione medio, prendendo a riferimento l'anno 2018, del 2,5% annuo. Il tasso di variazione medio del periodo per la spesa pensionistica risulta pari al 2,7% annuo, mentre quello della spesa per altre prestazioni sociali in denaro pari all'1,8% annuo.

Per quanto riguarda, in particolare, la spesa pensionistica, gli specifici tassi di variazione sono condizionati dalla rivalutazione delle pensioni in essere ai prezzi, dal numero di pensioni di nuova liquidazione, dai tassi di cessazione e dalla ricostituzione delle pensioni in essere.

¹⁵ Le previsioni sono elaborate nel presupposto che l'istituto dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE di mercato, introdotto dalla legge n. 232/2016) sia qualificato e classificato in Contabilità nazionale quale prestito e non come trasferimento monetario diretto a famiglie.

¹⁶ Tra i quali anche la prestazione assistenziale di cui all'articolo 1, comma 179 della legge n. 232/2016 (c.d. ape sociale).

¹⁷ Tra i quali, in particolare, la spesa per liquidazioni di fine rapporto e per altre prestazioni.

Per quanto concerne la spesa per altre prestazioni sociali in denaro, i relativi tassi di variazione risentono delle specifiche basi tecniche riferite alle diverse tipologie di prestazione e degli aspetti normativo-istituzionali che le caratterizzano. Le previsioni sono elaborate a normativa vigente e, pertanto, tengono anche conto degli effetti derivanti dal potenziamento degli istituti di contrasto alla povertà, di tutela della famiglia, in materia di ammortizzatori sociali e altre prestazioni assistenziali, come anche previsto in sede di legge di Bilancio 2018-2020.

In via di sintesi, si stima per gli anni 2018 e successivi un livello complessivo della spesa per prestazioni sociali in denaro inferiore a quanto previsto nel Conto delle PA della Nota tecnico-illustrativa alla legge di Bilancio 2018-2020 (legge n. 205/2017), derivante da quanto registrato con riferimento all'anno 2017 e per la quota effettivamente confermabile per l'anno 2018 e successivi, tenuto anche conto di un aggiornato profilo di indicizzazione ai prezzi delle prestazioni per gli anni considerati, sulla base di aggiornate dinamiche dei prezzi, rispetto a quanto previsto nello scenario tendenziale della Nota di Aggiornamento DEF 2017¹⁸.

TABELLA III.2-2 PREVISIONI DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO, 2017 - 2021

	Risultati Contabilità	Previsioni			
	Nazionale	2018	2019	2020	2021
	2017				
Pensioni	264.033	269.660	275.180	283.830	292.130
(tasso di variazione in %)	1,2%	2,1%	2,0%	3,1%	2,9%
(in % di PIL)	15,4%	15,3%	15,1%	15,1%	15,1%
Altre prestazioni sociali in denaro	78.039	81.120	83.700	84.900	85.520
(tasso di variazione in %)	3,4%	3,9%	3,2%	1,4%	0,7%
(in % di PIL)	4,5%	4,6%	4,6%	4,5%	4,4%
Totale prestazioni sociali in denaro	342.072	350.780	358.880	368.730	377.650
(tasso di variazione in %)	1,7%	2,5%	2,3%	2,7%	2,4%
(in % di PIL)	19,9%	19,9%	19,7%	19,6%	19,6%
PIL	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685
(tasso di variazione in %)	2,1%	2,9%	3,2%	3,1%	2,7%

Valori assoluti in milioni di euro

¹⁸ La revisione del profilo del tasso di inflazione tiene anche conto dello slittamento al 2019-2020 dell'attivazione delle clausole di salvaguardia sulle imposte indirette ai sensi della normativa vigente.

Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico italiano

La previsione dell'andamento di medio-lungo periodo della spesa pensionistica in rapporto al PIL¹⁹ recepisce i parametri demografici sottostanti lo scenario mediano elaborato dall'Istat, con base 2016²⁰. Per quanto riguarda il quadro macroeconomico, il tasso di crescita reale del PIL si attesta, nel lungo periodo, attorno all'1,2 per cento medio annuo. Il tasso di occupazione aumenta di circa 10 punti percentuali, nella fascia di età 15-64 anni, rispetto al valore del 2015. Per il periodo 2018-2021, le ipotesi di crescita sono coerenti con quelle delineate nel presente documento nell'ambito del quadro macroeconomico tendenziale.

La previsione²¹, a normativa vigente, sconta gli effetti delle misure contenute negli interventi di riforma adottati negli ultimi venti anni. Si fa riferimento, in particolare, all'applicazione del regime contributivo (L. 335/1995) e alle nuove regole introdotte con la L. 214/2011 che, elevando i requisiti di accesso per il pensionamento di vecchiaia ed anticipato, ha migliorato in modo significativo la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo, garantendo una maggiore equità tra le generazioni. Il processo di riforma ha previsto altresì l'estensione, a partire dal 2012, del regime contributivo a tutti i lavoratori. Infine, a partire dal 2013, tutti i requisiti di età (inclusi quelli per l'accesso all'assegno sociale) e quello contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica sono periodicamente indicizzati alle variazioni della speranza di vita, misurata dall'ISTAT. Con medesima periodicità ed analogo procedimento è previsto, inoltre, l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione in funzione delle probabilità di sopravvivenza. Entrambi gli adeguamenti sono effettuati ogni tre anni dal 2013 al 2019, ed ogni due anni successivamente, secondo un procedimento che rientra interamente nella sfera di azione amministrativa e che garantisce la certezza delle date prefissate per le future revisioni²².

Dopo la crescita del triennio 2008-2010, imputabile esclusivamente alla fase acuta della recessione, il rapporto fra spesa pensionistica e PIL risente negativamente dell'ulteriore

¹⁹ L'andamento di medio-lungo periodo della spesa pensionistica in rapporto al PIL viene presentata in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della legge n. 335 del 1995. I dati di Contabilità Nazionale relativi alla spesa pensionistica e al PIL sono elaborati in coerenza con il nuovo Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010).

²⁰ Poiché le previsioni della popolazione prodotte da Istat coprono un orizzonte temporale fino al 2065, il valore dei parametri demografici relativi al quinquennio finale del periodo di previsione è stato estrapolato sulla base degli andamenti del decennio precedente. Circa le ipotesi sottostanti, si assume: i) un tasso di fecondità che converge gradualmente a 1,59 ii) un flusso netto di immigrati che si attesta mediamente su un valore medio annuo di circa 152 mila unità e iii) una speranza di vita alla nascita che aumenta, rispetto al 2015, di 6,4 anni per gli uomini e 6 anni per le donne. Si veda Istat (2016), <http://demo.istat.it> e Ministero dell'economia e delle finanze - RGS (2017), Rapporto n. 18, "Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e relative "Anticipazioni", nonché Rapporto n. 18 - Nota di aggiornamento.

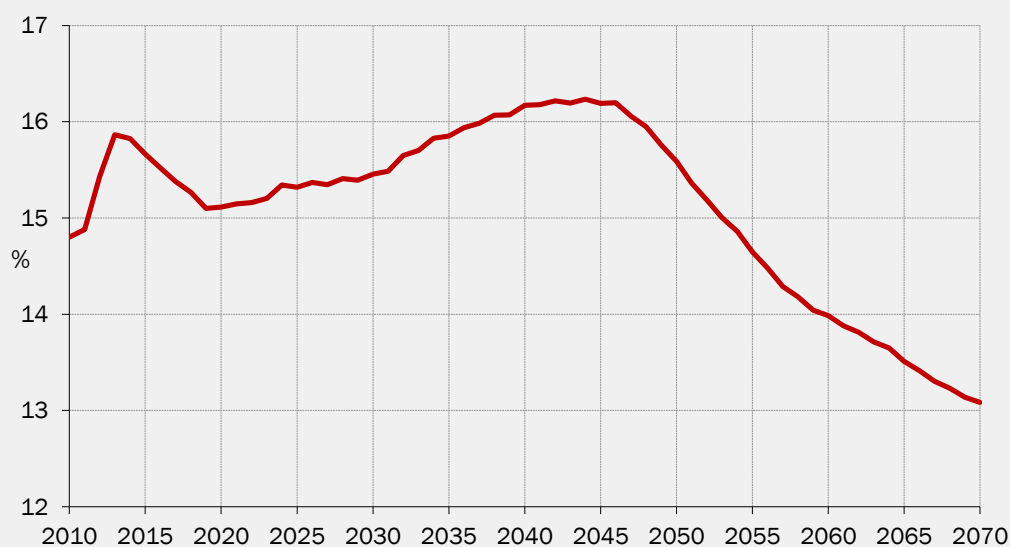
²¹ Le previsioni a legislazione vigente e le valutazioni di seguito rappresentate sono state elaborate nel presupposto che l'istituto dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE di mercato) sia qualificato e classificato in Contabilità nazionale quale prestito e non come trasferimento monetario diretto a famiglie.

²² L'adeguamento dei requisiti avente decorrenza 2016 (4 mesi ulteriori), in ottemperanza al dettato normativo (articolo 12, comma 12-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010 n. 122) è stato adottato almeno dodici mesi prima della decorrenza dell'adeguamento medesimo con decreto direttoriale del 16 dicembre 2014, pubblicato in GU il 30 dicembre 2014 e quello dei coefficienti di trasformazione con decreto direttoriale del 22 giugno 2015, pubblicato in GU il 6 luglio 2015. L'adeguamento dei requisiti avente decorrenza 2019 (5 mesi ulteriori), in ottemperanza al dettato normativo è stato adottato almeno dodici mesi prima della decorrenza dell'adeguamento medesimo con decreto direttoriale del 5 dicembre 2017, pubblicato in GU il 12 dicembre 2017, mentre per l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione, con il relativo decreto direttoriale, è in corso di espletamento la relativa procedura amministrativa.

fase di recessione degli anni successivi. A partire dal 2015, in presenza di un andamento di crescita più favorevole e della graduale prosecuzione del processo di innalzamento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento, il rapporto fra spesa pensionistica e PIL decresce per circa un quinquennio, per poi iniziare una fase di graduale crescita nel decennio successivo. A partire dal 2030 il rapporto spesa/PIL cresce con maggiore intensità fino a raggiungere il 16,2% nel triennio 2042-2044. Successivamente il rapporto scende rapidamente, portandosi al 15,6% nel 2050 ed al 13,1% nel 2070, con una decelerazione pressoché costante nell'intero periodo.

La contenuta flessione iniziale del rapporto fra spesa pensionistica e PIL è largamente spiegata dall'aumento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento e dall'applicazione, pro rata, del sistema di calcolo contributivo. La successiva fase di crescita è essenzialmente dovuta all'incremento del rapporto fra numero di pensioni e numero di occupati indotto dalla transizione demografica, solo in parte compensato dall'innalzamento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento. Tale incremento sopravanza l'effetto di contenimento degli importi pensionistici esercitato dalla graduale applicazione del sistema di calcolo contributivo sull'intera vita lavorativa. La rapida riduzione del rapporto fra spesa pensionistica e PIL, nella fase finale del periodo di previsione, è determinata dall'applicazione generalizzata del calcolo contributivo che si accompagna alla stabilizzazione, e successiva inversione di tendenza, del rapporto fra numero di pensioni e numero di occupati. Tale andamento si spiega sia con la progressiva uscita delle generazioni del *baby boom*, sia con l'adeguamento automatico dei requisiti minimi di pensionamento in funzione della speranza di vita.

FIGURA III.2-1 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI IN % PIL



III.3 SANITÀ

Risultati

Nel 2017 la spesa sanitaria corrente del Conto economico consolidato della sanità relativo alle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche è risultata, nelle stime di Contabilità nazionale, pari a 113.599 milioni di euro²³ con un tasso di incremento dell'1,1 per cento rispetto al 2016²⁴. Con riferimento alle singole componenti di spesa, si evidenzia quanto segue:

- la spesa per i redditi da lavoro dipendente è pari a 34.917 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2016. Tale dinamica conferma gli effetti positivi derivanti dagli strumenti di *governance* del settore sanitario introdotti dagli Accordi Stato Regioni intervenuti in materia. L'invarianza osservata nel 2017 è influenzata dai seguenti fattori:
 - il blocco del *turnover* in vigore nelle regioni sotto piano di rientro, sia nell'ambito delle manovre di contenimento della dinamica della spesa, sia a seguito della procedura sanzionatoria di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 311/2004 e s.m.i.;
 - le politiche di contenimento delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni non sottoposte ai piani di rientro;
 - gli automatismi introdotti dalla vigente legislazione in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi in relazione al personale dipendente cessato.
- la spesa per i consumi intermedi è pari a 32.823 milioni, in crescita rispetto al 2016 del 4,2 per cento. La dinamica complessiva dell'aggregato è determinata sia dal tasso di crescita della spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici²⁵ (+4,4%) sia dall'aumento della restante componente dei consumi intermedi (+4,1%). La dinamica della spesa registrata nei consumi intermedi al netto della componente farmaceutica, risulterebbe quindi non aver beneficiato pienamente delle vigenti misure di contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, fra le quali:
 - lo sviluppo dei processi di centralizzazione degli acquisti anche tramite l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali regionali;

²³ La stima di Contabilità nazionale per il 2017 tiene conto dei dati del Conto Economico (CE) degli enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) relativi al IV trimestre 2017. Le stime per le annualità precedenti fanno, invece, riferimento ai valori di consuntivo. Il Conto riporta la spesa sostenuta nel settore sanitario dalle Amministrazioni pubbliche fra le quali, oltre agli Enti Sanitari Locali (ESL) devono considerarsi anche lo Stato, gli Enti locali e altri enti minori (Croce Rossa Italiana, Lega italiana per la lotta contro i tumori, ecc.) in relazione alle prestazioni sanitarie da questi erogate. Negli ESL sono ricomprese quattro specifiche tipologie di enti del SSN: le Aziende sanitarie locali (ASL), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), le Aziende ospedaliere e i Policlinici universitari.

²⁴ Il tasso di crescita è inferiore a quello previsto nella Nota di aggiornamento del DEF 2017 pari all'1,4 per cento, in relazione allo slittamento all'anno 2018 dei rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato.

²⁵ Fra i prodotti farmaceutici sono ricompresi i farmaci acquistati dagli ESL per essere impiegati all'interno delle strutture ospedaliere o per essere erogati attraverso il canale della distribuzione diretta. Su tale spesa incide fortemente l'acquisto di costosi farmaci innovativi, tra i quali quelli oncologici e quelli per la cura dell'epatite C.

- la messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;
- la fissazione, in ciascuna regione, di un tetto alla spesa per l’acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale *standard*²⁶.
- la spesa per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori *market* è pari a 39.561 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2016. Con riferimento alle principali componenti dell’aggregato, si registra quanto segue:
 - la spesa per l’assistenza farmaceutica convenzionata è pari a 7.605 milioni, in riduzione del 6,1 per cento rispetto al 2016. Tale risultato conferma la tendenza in riduzione registrata negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento previste dalla legislazione vigente e, in particolare, della fissazione di un tetto di spesa²⁷, con attivazione del meccanismo del *pay-back*;
 - la spesa per l’assistenza medico-generica è pari a 6.695 milioni, di poco superiore al valore del 2016 (+0,1%);
 - la spesa per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è pari a 25.261 milioni, in aumento del 2 per cento rispetto all’anno precedente. La dinamica di tale componente di spesa risente:
 - di una migliore regolazione, in particolare nelle regioni sotto piano di rientro, dei volumi di spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati accreditati, realizzata attraverso la definizione di tetti di spesa e l’attribuzione di *budget*, con il perfezionamento dei relativi contratti in tempi coerenti con la programmazione regionale;
 - dell’effetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente sugli importi e sui volumi di acquisto di prestazioni, erogate da soggetti privati accreditati, per l’assistenza specialistica e ospedaliera²⁸;
- per le altre componenti di spesa, il livello registrato è pari a 6.298 milioni, con un decremento del 2 per cento rispetto al 2016.

TABELLA III.3-1 SPESA SANITARIA 2014 – 2017

	2014	2015	2016	2017
Spesa Sanitaria	110.961	111.240	112.372	113.599
In % di PIL	6,8%	6,7%	6,7%	6,6%
Tasso di variazione in %		0,3%	1,0%	1,1%

²⁶ Tale tetto, originariamente introdotto dall’articolo 17, comma 2 del decreto legge 98/2011, è stato fissato al 4,4 per cento dall’articolo 1, comma 131, lettera b) della legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

²⁷ A decorrere dal 2017, il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata è pari al 7,96 per cento del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato (articolo 1, comma 399 della legge 232/2016).

²⁸ Articolo 15, comma 14, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012, come integrato dall’articolo 1, comma 574 della legge 208/2015.

Previsioni

Le previsioni sono state effettuate sulla base della legislazione vigente e del quadro macroeconomico elaborato per il periodo di riferimento²⁹. In particolare, esse scontano gli oneri, comprensivi di arretrati, derivanti dal rinnovo dei contratti relativi al personale dipendente nonché quelli relativi al rinnovo delle convenzioni dell'assistenza medico-generica³⁰.

Previsioni per l'anno 2018

La spesa sanitaria del 2018 è prevista pari a 115.818 milioni, con un tasso di crescita del 2 per cento. Nel dettaglio, la previsione evidenzia:

- per i redditi da lavoro dipendente un livello di spesa pari a 36.438 milioni. La previsione considera l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018 in materia di rinnovi contrattuali³¹, nonché la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente³²;
- per i consumi intermedi un livello di spesa pari a 33.331 milioni. La previsione riflette un profilo di spesa inferiore rispetto alla dinamica mediamente registrata negli ultimi anni. In particolare, per quanto riguarda la componente farmaceutica, essa conferma l'aumento registrato nel 2017 (4,4%) conseguente all'immissione sul mercato di farmaci innovativi erogati nel corso dei ricoveri ospedalieri ovvero in regime di distribuzione diretta, nonché il rispetto del nuovo tetto del 6,89 per cento della spesa farmaceutica per acquisti diretti³³. Per le altre componenti dei consumi intermedi la spesa risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, anche per effetto della prosecuzione degli effetti di contenimento derivanti dalle misure già implementate a legislazione vigente;
- per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori *market* un livello di spesa pari a 39.832 milioni. Con riferimento alle singole componenti dell'aggregato:
 - per l'assistenza farmaceutica convenzionata è prevista una spesa pari a 7.408 milioni. Il livello di spesa sconta le misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla normativa vigente e risulta coerente con il rispetto del nuovo tetto del 7,96 per cento della spesa farmaceutica convenzionata³⁴;
 - per l'assistenza medico-generica è prevista una spesa pari a 6.957 milioni, tenuto anche conto delle specifiche disposizioni in materia di rinnovo della convenzione³⁵;

²⁹ Le previsioni assumono come anno base i dati del Conto economico consolidato della Sanità del 2017.

³⁰ È da includersi anche il costo delle convenzioni dei Sumai.

³¹ Articolo 1, commi 679, 682 e 683 della legge 205/2017.

³² Articolo 1, comma 456 della legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

³³ Articolo 1, comma 398 della legge 232/2016.

³⁴ Articolo 1, comma 399 della legge 232/2016.

³⁵ Articolo 1, comma 683 della legge 205/2017.

- per le altre prestazioni sociali in natura (ospedaliere, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa pari a 25.466 milioni. La previsione tiene conto del trend storico dell'aggregato e delle misure previste dalla vigente normativa³⁶.
- per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa pari a 6.218 milioni.

Previsioni per gli anni 2019-2021

Nel triennio 2019-2021, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,4 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale crescerebbe in media del 3 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,3 per cento. La previsione riflette:

- la dinamica dei diversi aggregati di spesa coerente con gli andamenti medi registrati negli ultimi anni;
- il contributo del SSN alla manovra di finanza pubblica prevista dalla Legge di bilancio 2017;
- gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
- la normativa relativa all'indennità di vacanza contrattuale e al rinnovo dei contratti per il personale dipendente e convenzionato con il SSN;
- la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dipendente, prevista dalla legislazione vigente.

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2018 – 2021

	2018	2019	2020	2021
Spesa sanitaria	115.818	116.382	118.572	120.894
In % di PIL	6,6%	6,4%	6,3%	6,3%
Tasso di variazione in %	2,0%	0,5%	1,9%	2,0%

³⁶ Articolo 15, comma 14, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012, come integrato dall'articolo 1, comma 574 della legge 208/2015.

IV. CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

IV.1 I RISULTATI DEL 2017

Settore pubblico

Nel 2017 il fabbisogno del settore pubblico si è attestato a 50.065 milioni (2,9% del PIL), con un incremento di circa 5.000 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2016 (45.119 milioni, pari al 2,7% del PIL).

Rispetto alla stima contenuta nella Nota Tecnico Illustrativa alla Legge di Bilancio 2018 (NTI 2018), pari a 54.773 milioni, il dato di consuntivo segnala un risultato migliore per circa 4.700 milioni, per effetto di un'evoluzione più favorevole dei pagamenti finali solo in parte limitata da minori incassi finali. Dal lato dei pagamenti, i dati di consuntivo evidenziano livelli più contenuti rispetto alle attese sia nella parte corrente (-5.653 milioni) sia in quella in conto capitale (-4.117 milioni), mentre sono risultati più elevati i pagamenti per partite finanziarie (+2.674 milioni). Tra gli incassi, hanno fatto registrare risultati inferiori rispetto alle stime tanto quelli correnti (-1.352 milioni) quanto quelli in conto capitale (-2.419 milioni); quelli per partite finanziarie hanno invece riportato un risultato in linea con le attese.

Nel confronto con l'anno precedente, l'incremento del fabbisogno risente della dinamica particolarmente sostenuta dei pagamenti finali, solo in parte compensata dalla positiva evoluzione degli incassi finali.

Gli incassi finali, pari a 818.511 milioni, hanno riportato un aumento di circa 9.200 milioni rispetto al 2016 (+1,1%) che, generalizzato sulle diverse categorie sottostanti, è risultato più consistente negli incassi correnti e in quelli per partite finanziarie. Tra gli incassi correnti si rileva un buon risultato per gli incassi tributari (+3.590 milioni), a riflesso, in particolare, dei maggiori incassi da imposte indirette rilevati sia nelle amministrazioni centrali, sia in quelle locali. Gli incassi tributari delle amministrazioni centrali mostrano un incremento di circa 850 milioni, prevalentemente riconducibile alle imposte indirette che scontano la crescita degli introiti IVA tanto sugli scambi interni - che hanno risentito positivamente della prima fase di applicazione del DL 50/2017 che prevede l'ampliamento dei soggetti interessati dal meccanismo dello *split payment* - quanto sulla componente relativa alle importazioni. Più consistente la crescita degli incassi tributari riconducibile alle amministrazioni locali (+2.737 milioni), che hanno beneficiato dal favorevole andamento dell'IRAP che, al netto delle compensazioni, ha fatto registrare un aumento di circa 2 miliardi.

Positiva anche l'evoluzione degli incassi per contributi sociali (+5.462 milioni), che ha superato le attese. A determinare questo risultato hanno contribuito gli introiti delle gestioni del settore privato, anche sulla scorta del buon andamento dell'occupazione, cui si aggiunge l'effetto della definizione agevolata delle cartelle (cosiddetta "rottamazione").

I trasferimenti dagli altri soggetti evidenziano una riduzione di circa 3.700 milioni, che risente soprattutto dei minori trasferimenti dall'estero e dalle imprese. La contrazione dei trasferimenti dall'estero (-1.967 milioni) sconta, tra l'altro,

i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea nel 2016 a titolo di saldo relativo alla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013. La contrazione dei trasferimenti da imprese è riconducibile alle minori riscossioni delle componenti tariffarie della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Risultano invece in crescita gli altri incassi correnti, che tra l'altro comprendono gli introiti relativi ai dividendi distribuiti dalle società per azioni a partecipazione pubblica.

I pagamenti finali ammontano a 868.576 milioni, con un incremento di 14.135 milioni rispetto al livello del corrispondente periodo del 2016 (+1,7%). La dinamica dei pagamenti riflette principalmente l'andamento dei pagamenti correnti (+7.164 milioni) e di quelli per partite finanziarie (+9.269 milioni).

I pagamenti correnti mostrano, ad eccezione del calo registrato nelle erogazioni per interessi passivi, una crescita generale delle singole voci che compongono la categoria. I trasferimenti a altri soggetti mostrano un aumento particolarmente accentuato (+4.694 milioni), riconducibile all'evoluzione sia dei trasferimenti a famiglie (+4.724 milioni), sia dei trasferimenti all'estero (+758 milioni). I trasferimenti a famiglie registrano i maggiori esborsi connessi ai servizi di accoglienza a favore dei migranti e quelli relativi al pagamento della c.d. 14-sima mensilità ai pensionati aventi diritto, nonché gli effetti economici delle misure di sostegno alla maternità progressivamente introdotte nell'ordinamento³⁷. Incrementi più contenuti sono registrati per le altre componenti della categoria. La crescita dei trasferimenti all'estero (+758 milioni) è riconducibile in parte ad un conguaglio che l'Italia ha dovuto corrispondere in ragione della nuova decisione sulle risorse proprie della UE per il periodo 2014-2020 e, in parte, all'incremento della spesa del Quadro Finanziario Pluriennale europeo. I pagamenti per il personale in servizio evidenziano un incremento contenuto (+516 milioni) che risulta dalla somma, da un lato, degli oneri relativi al riordino delle carriere dei corpi di polizia e delle forze dell'ordine contabilizzati dalle amministrazioni centrali, dall'altro dei risparmi di spesa realizzati dalle amministrazioni locali. Gli acquisti di beni e servizi (+874 milioni) hanno risentito, tra l'altro, delle maggiori erogazioni effettuate dai Comuni in relazione ai contratti di servizio per lo smaltimento dei rifiuti - su cui insistono anche regolazioni contabili di Roma Capitale che non rappresentano però un reale incremento della spesa - e alla manutenzione ordinaria degli immobili. Alla limitazione degli incrementi finora delineati contribuiscono i pagamenti per interessi passivi (-856 milioni), che hanno beneficiato dei minori interessi erogati sui titoli di Stato per effetto della discesa dei tassi di interesse registrata in particolare negli ultimi mesi dell'anno.

I pagamenti in conto capitale si attestano a 36.875 milioni, in riduzione di circa 2.300 milioni rispetto al 2016. A determinare questo risultato concorrono gli investimenti fissi lordi (-1.225 milioni) e gli altri pagamenti in conto capitale (-1.164 milioni). In particolare, il risultato riportato dagli investimenti fissi lordi riflette andamenti differenziati a livello di sottosettore. A fronte della sostanziale stabilità del dato relativo alle amministrazioni centrali (+194 milioni) e degli enti di previdenza (+101 milioni), si registra una evoluzione negativa per le amministrazioni locali (-1.225 milioni), che scontano il rallentamento dei pagamenti effettuati per tale categoria da regioni ed enti territoriali.

³⁷ Legge n. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015) e Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017)

Risultano in aumento i pagamenti per partite finanziarie, che comprendono, tra l'altro, le erogazioni effettuate a favore del settore creditizio nell'ambito dei provvedimenti di tutela del risparmio disposti nel corso dell'anno (10.175 milioni).

Secondo la Banca d'Italia la consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche nel 2017 è stata pari a 2.256.053 milioni³⁸, in aumento di circa 36.000 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento del debito è inferiore al risultato del fabbisogno del settore pubblico per via dell'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro.

In ottemperanza a questo previsto dall'art. 10, comma 3, lett. f della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, si forniscono di seguito le informazioni richieste.

Nel 2017 la spesa per interessi di cassa relativa agli strumenti finanziari derivati è stata pari, in termini di saldo tra pagamenti e incassi, a 4,6 miliardi di euro, in riduzione rispetto ai 5,2 miliardi del 2016 ed in linea con le previsioni pubblicate nel DEF dello scorso anno.

Su questa riduzione ha pesato l'esborso pari a circa 1 miliardo di euro per la chiusura anticipata di uno *swap* avvenuta nel 2016. Escludendo tale posta la spesa afferente ai soli flussi netti da *swap* avrebbe fatto registrare un incremento del 10%, passando da 4,2 miliardi del 2016 ai 4,6 del 2017. Tale incremento è principalmente funzione dell'andamento del tasso Euribor a 6 mesi, a cui è indicizzata la grande maggioranza dei flussi a ricevere per il Tesoro nelle operazioni di *swap*, che nel corso del 2017 ha continuato a scendere, attestandosi su valori ancora più negativi. Pertanto anche nel 2017 i flussi a ricevere per il Tesoro si sono trasformati in flussi a pagare, in linea con una tendenza che ha preso avvio fin dal 2015. Inoltre, durante il 2017, se da un lato sono giunte a scadenza operazioni che comportano flussi positivi a pagare, fattore questo che contribuirà a ridurre la spesa per interessi negli anni successivi, dall'altro si sono manifestati gli effetti derivanti dall'esercizio di *swaption*, con un conseguente impatto netto complessivo in termini di aumento della spesa per interessi.

Nel 2017 le operazioni in derivati hanno dato luogo a flussi finanziari aventi natura diversa da interesse che, rispetto al 2016, hanno fatto registrare un incremento significativo, passando da 49 a 1.162 milioni di euro, per effetto primariamente dell'esborso derivante dall'esercizio di quattro opzioni *cash settled* (per un importo di circa 972 milioni di euro) avvenuto nei primi mesi dell'anno.

Infine, si segnala che nel 2017 non si sono registrate uscite di cassa legate all'esercizio di clausole di chiusura anticipata di contratti *swap*.

³⁸ Banca d'Italia - Finanza pubblica: fabbisogno e debito, 13 aprile 2018.

TABELLA IV.1-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
Incassi correnti	793.616	798.951	806.846	5.335	7.895	0,7	1,0
Tributari	496.850	501.337	504.927	4.487	3.590	0,9	0,7
Contributi sociali	214.600	215.624	221.086	1.024	5.462	0,5	2,5
Trasferimenti da altri soggetti	36.144	36.373	32.690	229	-3.683	0,6	-10,1
da Famiglie	14.843	14.960	14.344	117	-616	0,8	-4,1
da Imprese	9.623	11.154	10.054	1.531	-1.100	15,9	-9,9
da Estero	11.678	10.259	8.292	-1.419	-1.967	-12,1	-19,2
Altri incassi correnti	46.023	45.618	48.143	-405	2.525	-0,9	5,5
Incassi in conto capitale	5.118	7.733	7.868	2.615	135	51,1	1,7
Trasferimenti da altri soggetti	2.447	2.786	2.566	339	-220	13,8	-7,9
da Famiglie	645	548	154	-97	-394	-15,0	-71,9
da Imprese	1.754	2.045	2.206	292	161	16,6	7,9
da Estero	49	193	206	144	13	293,8	6,7
Altri incassi in conto capitale	2.671	4.946	5.302	2.276	355	85,2	7,2
Incassi partite finanziarie	5.202	2.638	3.797	-2.564	1.159	-49,3	43,9
Incassi finali	803.936	809.322	818.511	5.386	9.189	0,7	1,1
Pagamenti correnti	801.305	804.187	811.351	2.882	7.164	0,4	0,9
Personale in servizio	158.799	159.344	159.860	545	516	0,3	0,3
Acquisto di beni e servizi	137.326	139.378	140.252	2.052	874	1,5	0,6
Trasferimenti ad altri soggetti	384.436	385.639	390.333	1.203	4.694	0,3	1,2
a Famiglie	339.933	341.291	346.016	1.358	4.724	0,4	1,4
a Imprese	26.465	27.336	26.548	871	-788	3,3	-2,9
a Estero	18.038	17.012	17.770	-1.026	758	-5,7	4,5
Interessi passivi	76.907	74.382	73.526	-2.525	-856	-3,3	-1,2
Altri pagamenti correnti	43.836	45.443	47.379	1.607	1.936	3,7	4,3
Pagamenti in conto capitale	44.639	39.173	36.875	-5.465	-2.299	-12,2	-5,9
Investimenti fissi lordi	25.598	21.483	20.259	-4.115	-1.225	-16,1	-5,7
Trasferimenti ad altri soggetti	16.726	15.232	15.322	-1.494	90	-8,9	0,6
a Famiglie	1.844	1.606	1.232	-238	-375	-12,9	-23,3
a Imprese	14.525	13.333	13.600	-1.192	266	-8,2	2,0
a Estero	357	292	490	-65	198	-18,2	67,8
Altri pagamenti in conto capitale	2.315	2.458	1.295	144	-1.164	6,2	-47,3
Pagamenti partite finanziarie	9.892	11.081	20.350	1.189	9.269	12,0	83,6
Pagamenti finali	855.836	854.441	868.576	-1.395	14.135	-0,2	1,7
Saldo di parte corrente	-7.689	-5.236	-4.505	2.454	731	-31,9	-14,0
Saldo primario	25.007	29.263	23.461	4.256	-5.802	17,0	-19,8
Saldo	-51.900	-45.119	-50.065	6.781	-4.946	-13,1	11,0
PIL (1)	1.652.622	1.680.948	1.716.935				

(1) Fonte ISTAT: Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società - 4 aprile 2018

TABELLA IV.1-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - (IN % DEL PIL)

	Risultati in % di PIL			Variazioni	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
Incassi correnti	48,0	47,5	47,0	-0,5	-0,5
Tributari	30,1	29,8	29,4	-0,2	-0,4
Contributi sociali	13,0	12,8	12,9	-0,2	0,1
Trasferimenti da altri soggetti	2,2	2,2	1,9	0,0	-0,3
da Famiglie	0,9	0,9	0,8	0,0	-0,1
da Imprese	0,6	0,7	0,6	0,1	-0,1
da Estero	0,7	0,6	0,5	-0,1	-0,1
Altri incassi correnti	2,8	2,7	2,8	-0,1	0,1
Incassi in conto capitale	0,3	0,5	0,5	0,2	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,3	0,3	0,1	0,0
Incassi partite finanziarie	0,3	0,2	0,2	-0,2	0,1
Incassi finali	48,6	48,1	47,7	-0,5	-0,5
Pagamenti correnti	48,5	47,8	47,3	-0,6	-0,6
Personale in servizio	9,6	9,5	9,3	-0,1	-0,2
Acquisto di beni e servizi	8,3	8,3	8,2	0,0	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	23,3	22,9	22,7	-0,3	-0,2
a Famiglie	20,6	20,3	20,2	-0,3	-0,1
a Imprese	1,6	1,6	1,5	0,0	-0,1
a Estero	1,1	1,0	1,0	-0,1	0,0
Interessi passivi	4,7	4,4	4,3	-0,2	-0,1
Altri pagamenti correnti	2,7	2,7	2,8	0,1	0,1
Pagamenti in conto capitale	2,7	2,3	2,1	-0,4	-0,2
Investimenti fissi lordi	1,5	1,3	1,2	-0,3	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,0	0,9	0,9	-0,1	0,0
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,9	0,8	0,8	-0,1	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,6	0,7	1,2	0,1	0,5
Pagamenti finali	51,8	50,8	50,6	-1,0	-0,2
Saldo di parte corrente	-0,5	-0,3	-0,3	0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,7	1,4	0,2	-0,4
Saldo	-3,1	-2,7	-2,9	0,5	-0,2
PIL	1.652.622	1.680.948	1.716.935		

TABELLA IV.1-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO. DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI

	Previsione NTI 2018	2017	
		Consuntivo	Differenze
Incassi correnti	808.199	806.846	-1.352
Tributari	506.730	504.927	-1.803
Contributi sociali	220.936	221.086	150
Trasferimenti da altri soggetti	33.562	32.690	-872
Altri incassi correnti	46.970	48.143	1.173
Incassi in conto capitale	10.286	7.868	-2.419
Trasferimenti da altri soggetti	2.449	2.566	117
Altri incassi in conto capitale	7.837	5.302	-2.536
Incassi partite finanziarie	3.950	3.797	-153
Incassi finali	822.435	818.511	-3.924
Pagamenti correnti	817.005	811.351	-5.653
Personale in servizio	163.020	159.860	-3.160
Acquisto di beni e servizi	139.498	140.252	754
Trasferimenti ad altri soggetti	392.083	390.333	-1.749
Interessi passivi	74.341	73.526	-815
Altri pagamenti correnti	48.063	47.379	-684
Pagamenti in conto capitale	40.991	36.875	-4.117
Investimenti fissi lordi	22.861	20.259	-2.602
Trasferimenti ad altri soggetti	16.554	15.322	-1.232
Altri pagamenti in conto capitale	1.576	1.295	-282
Pagamenti partite finanziarie	19.212	20.350	1.138
Pagamenti finali	877.208	868.576	-8.632
Fabbisogno complessivo	-54.773	-50.065	4.707

Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra nel 2017 un fabbisogno pari a 52.807 milioni, in aumento di 6.234 milioni (+13,4%) rispetto all'importo di 46.573 milioni rilevato nel 2016. Il peggioramento è attribuibile al saldo delle operazioni di carattere finanziario (-8.067 milioni) e di parte capitale (-1.114 milioni) parzialmente mitigato da quello di parte corrente (+2.947 milioni). L'avanzo primario, pari a 17.111 milioni si è ridotto di 6.829 milioni rispetto al 2016.

A partire dal 2017 il conto consolidato delle Amministrazioni centrali rileva anche i flussi di RAI S.p.A., inserita dal 2016 nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'ISTAT.

Per quanto riguarda il saldo corrente l'andamento degli incassi tributari (+853 milioni, +0,2%) risente dell'incremento dei rimborsi e delle compensazioni di imposta (circa 4.800 milioni) in presenza di un trend crescente degli incassi del bilancio dello Stato. Risultano inoltre in riduzione gli introiti della componente tariffaria A3 (-2.800 milioni circa). La variazione dei trasferimenti dalle imprese (-1.275 milioni, -12,2%) è attribuibile alle minori riscossioni delle componenti tariffarie della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). La contrazione dei trasferimenti dall'estero (-1.952 milioni, -19,1%) sconta, tra l'altro, i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea nel 2016 per la chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013. Tra i pagamenti di parte corrente, la riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-8.840 milioni, -3,9%) è dovuta principalmente ai minori prelevamenti dai conti di Tesoreria delle Amministrazioni locali. Risultano in aumento sia i trasferimenti alle famiglie (+629 milioni, +3,6%) che risentono anche di maggiori pagamenti legati al bonus 80 euro, sia i trasferimenti alle imprese (+950 milioni, +6,7%) per l'incremento delle erogazioni ai beneficiari dei contributi da parte della CSEA. La crescita dei trasferimenti all'estero (+776 milioni, 4,6%) è ascrivibile, in parte, ad un conguaglio che l'Italia ha dovuto corrispondere relativo all'entrata in vigore retroattiva della nuova decisione risorse proprie per il periodo 2014-2020, contabilizzato a inizio gennaio 2017, e in parte, all'incremento della spesa del Quadro Finanziario Pluriennale. In flessione la spesa per interessi passivi (-595 milioni, -0,8%).

Per quanto riguarda il saldo di parte capitale, si segnala che tra gli incassi si sono registrati 1.914 milioni di proventi relativi ai contributi versati dagli operatori di telecomunicazione relativamente alla proroga del termine di scadenza dei diritti d'uso delle frequenze in banda 900 e 1.800 MHz, nonché per l'autorizzazione al cambio di tecnologia dell'intera banda attribuita. Tra i pagamenti risultano in crescita i trasferimenti alle imprese (+1.321 milioni, +14,4%) per il maggiore utilizzo delle agevolazioni fiscali.

L'andamento del saldo delle partite finanziarie è stato influenzato da fattori straordinari, in particolare le erogazioni al settore creditizio relative ai provvedimenti di tutela del risparmio (10.175 milioni).

TABELLA IV.1-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
Incassi correnti	452.988	469.423	469.240	16.435	-183	3,6	0,0
Tributari	387.768	402.267	403.120	14.499	853	3,7	0,2
Contributi sociali	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	9.789	12.338	12.440	2.548	102	26,0	0,8
Trasferimenti da Altri soggetti	35.376	35.524	31.655	148	-3.870	0,4	-10,9
da Famiglie	14.701	14.825	14.182	124	-643	0,8	-4,3
da Imprese	9.014	10.467	9.192	1.452	-1.275	16,1	-12,2
da Estero	11.661	10.233	8.281	-1.428	-1.952	-12,2	-19,1
Altri incassi correnti	20.054	19.294	22.025	-760	2.731	-3,8	14,2
Incassi in conto capitale	2.048	4.415	4.642	2.367	227	115,5	5,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	696	630	446	-66	-184	-9,5	-29,2
Trasferimenti da Altri soggetti	27	90	15	63	-75	232,4	-83,5
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	27	80	0	53	-80	196,3	
da Estero	0	10	15	10	5	100,0	52,1
Altri incassi in conto capitale	1.325	3.695	4.181	2.370	486	178,9	13,2
Incassi partite finanziarie	3.504	3.425	3.919	-79	495	-2,3	14,5
Incassi finali	458.540	477.263	477.801	18.723	538	4,1	0,1
Pagamenti correnti	482.641	494.983	491.853	12.342	-3.130	2,6	-0,6
Personale in servizio	90.992	92.366	93.597	1.374	1.231	1,5	1,3
Acquisto di beni e servizi	25.496	25.445	26.490	-51	1.045	-0,2	4,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	214.394	227.764	218.924	13.371	-8.840	6,2	-3,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	49.091	48.717	51.072	-373	2.355	-0,8	4,8
a Famiglie	15.806	17.441	18.070	1.635	629	10,3	3,6
a Imprese	15.254	14.287	15.237	-967	950	-6,3	6,7
a Estero	18.030	16.989	17.765	-1.041	776	-5,8	4,6
Interessi passivi	73.396	70.513	69.918	-2.883	-595	-3,9	-0,8
Altri pagamenti correnti	29.272	30.177	31.852	905	1.674	3,1	5,5
Pagamenti in conto capitale	23.185	21.620	22.961	-1.565	1.341	-6,8	6,2
Investimenti fissi lordi	6.970	5.792	5.986	-1.178	194	-16,9	3,4
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	4.870	5.382	5.481	512	99	10,5	1,8
Trasferimenti ad Altri soggetti	11.219	9.907	11.450	-1.312	1.543	-11,7	15,6
a Famiglie	733	471	517	-262	46	-35,7	9,8
a Imprese	10.139	9.151	10.472	-988	1.321	-9,7	14,4
a Estero	347	285	461	-62	176	-17,9	61,8
Altri pagamenti in conto capitale	125	539	44	414	-495	330,6	-91,9
Pagamenti partite finanziarie	12.598	7.232	15.793	-5.367	8.561	-42,6	118,4
Pagamenti finali	518.425	523.836	530.608	5.411	6.772	1,0	1,3
Saldo di parte corrente	-29.654	-25.560	-22.614	4.093	2.947	-13,8	-11,5
Saldo primario	13.511	23.941	17.111	10.430	-6.829	77,2	-28,5
Saldo	-59.885	-46.573	-52.807	13.312	-6.234	-22,2	13,4
PIL (1)	1.652.622	1.680.948	1.716.935				

(1) Fonte ISTAT: Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società - 4 aprile 2018

TABELLA IV.1-5 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - (IN % DEL PIL)

	Risultati in % di PIL			Variazioni	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
Incassi correnti	27,4	27,9	27,3	0,5	-0,6
Tributari	23,5	23,9	23,5	0,5	-0,4
Contributi sociali					
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,6	0,7	0,7	0,1	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	2,1	2,1	1,8	0,0	-0,3
da Famiglie	0,9	0,9	0,8	0,0	-0,1
da Imprese	0,5	0,6	0,5	0,1	-0,1
da Estero	0,7	0,6	0,5	-0,1	-0,1
Altri incassi correnti	1,2	1,1	1,3	-0,1	0,1
Incassi in conto capitale	0,1	0,3	0,3	0,1	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Famiglie					
da Imprese	0,0	0,0		0,0	
da Estero		0,0	0,0		0,0
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi finali	27,7	28,4	27,8	0,6	-0,6
Pagamenti correnti	29,2	29,4	28,6	0,2	-0,8
Personale in servizio	5,5	5,5	5,5	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	1,5	1,5	1,5	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	13,0	13,5	12,8	0,6	-0,8
Trasferimenti ad altri soggetti	3,0	2,9	3,0	-0,1	0,1
a Famiglie	1,0	1,0	1,1	0,1	0,0
a Imprese	0,9	0,8	0,9	-0,1	0,0
a Estero	1,1	1,0	1,0	-0,1	0,0
Interessi passivi	4,4	4,2	4,1	-0,2	-0,1
Altri pagamenti correnti	1,8	1,8	1,9	0,0	0,1
Pagamenti in conto capitale	1,4	1,3	1,3	-0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	0,4	0,3	0,3	-0,1	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	0,7	0,6	0,7	-0,1	0,1
a Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
a Imprese	0,6	0,5	0,6	-0,1	0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,8	0,4	0,9	-0,3	0,5
Pagamenti finali	31,4	31,2	30,9	-0,2	-0,3
Saldo di parte corrente	-1,8	-1,5	-1,3	0,3	0,2
Saldo primario	0,8	1,4	1,0	0,6	-0,4
Saldo	-3,6	-2,8	-3,1	0,9	-0,3
PIL	1.652.622	1.680.948	1.716.935		

Amministrazioni locali

Dal conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali del 2017 emerge una disponibilità di cassa pari a 2.741 milioni, con un miglioramento di 1.288 milioni rispetto al 2016 (+88,6%).

Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali pari a 244.503 milioni, in riduzione di 6.615 milioni rispetto al 2016, (-2,6%), mentre i pagamenti finali si attestano a 241.762 milioni, con una contrazione di 7.903 milioni rispetto al livello registrato nel 2016 (-3,2%).

Nel dettaglio, all'interno della categoria degli incassi si rileva il buon andamento degli incassi tributari che, attestandosi a 101.807 milioni, riportano un incremento di 2.737 milioni (+2,8%). A compensare questo andamento concorrono i trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche, che risultano pari a 106.197 milioni, evidenziando una riduzione di 8.355 milioni (-7,3 %).

Dal lato dei pagamenti si registra la contrazione di quelli correnti per 2.625 milioni (-1,2%), per un ammontare totale di 219.640 milioni. I pagamenti in conto capitale ammontano a 19.503 milioni, in riduzione di 3.635 milioni (-15,7%). Gli investimenti fissi lordi ammontano a 13.744 milioni, con una contrazione di 1.520 milioni (-10%).

Il saldo primario è pari a 7.568 milioni, cresciuto di 1.019 milioni rispetto al 2016 (+15,6%).

Regioni³⁹

Dal conto al 31 dicembre 2017 emerge una disponibilità finanziaria pari a 745 milioni, con un miglioramento di 398 milioni rispetto al corrispondente risultato del 2016, che registrava una disponibilità finanziaria di 347 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.182 milioni, di cui 2.638 milioni per rimborso di titoli ed altri prestiti obbligazionari (nel terzo trimestre 2016, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 5.928 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 3.437 milioni (nel quarto trimestre 2016, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 5.581 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni risulta diminuito, rispetto al quarto trimestre del 2016, di 5.352 milioni (passando da 105.431 a 100.079 milioni, pari al -5,1%).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un aumento, rispetto al quarto trimestre del precedente anno, pari al +4,2 per cento (da 62.709 a 65.328 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuta una diminuzione di 4.735 milioni, pari al -8,9 per cento.

³⁹ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 dicembre 2017 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2015 e 2016 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (114.926 milioni), pressoché stabili rispetto all'anno precedente (+562 milioni), sono costituiti per 110.513 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 4.413 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni. Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 89 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2017, pari a 1.922 milioni (passando da 17.653 a 19.575 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF, hanno registrato un aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2017, pari a 456 milioni.

Sanità⁴⁰

Il conto evidenzia al 31 dicembre 2017 una disponibilità di 52 milioni, con un miglioramento di 1.491 milioni rispetto al fabbisogno rilevato nel corrispondente periodo del 2016, pari a -1.439 milioni.

Il totale degli incassi risulta pari a 119.510 milioni di euro mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 119.458 milioni di euro, compresi gli effetti delle operazioni della tesoreria statale (-4.155 milioni).

Le entrate presentano nel 2017 una diminuzione pari a -1,3 per cento e le spese una diminuzione pari a -2,5 per cento.

L'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 4.492 milioni.

Dall'inizio del 2017 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono diminuite di circa 483 milioni e le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 4.170 milioni (le contabilità speciali,

⁴⁰ Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2017 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 116 aziende sanitarie, n. 81 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n.19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 dicembre 2017 comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle AO effettuati dalla Regione Lazio e quelli delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa., comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta diminuito di n. 12 unità a seguito del riordino del sistema sanitario delle Regioni: Friuli Venezia Giulia (-1) Piemonte (-1) Veneto (-11) e Liguria (+1).

Il numero delle aziende ospedaliere risulta diminuito di 2 unità, nella regione Friuli Venezia Giulia, mentre il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invariato.

accese a qualunque titolo, sono passate da 7.661 milioni al 1° gennaio 2017 a 11.831 milioni al 31 dicembre 2017).

Comuni e Province⁴¹

I dati evidenziano per l'anno 2017 una disponibilità pari a 1.822 milioni di euro rispetto ad una disponibilità di 2.546 milioni di euro riscontrata nell'anno 2016.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 14.085 milioni, di cui 1.613 milioni per rimborso di mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A e 9.897 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2016 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 15.282 milioni, di cui 1.530 milioni per rimborso di mutui erogati dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A. e 10.337 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 12.263 milioni, di cui 757 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 9 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 9.970 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2016 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 12.736 milioni, di cui 943 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 5 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 10.466 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale nell'anno 2017 registrano un rimborso netto di 365 milioni di euro a fronte di un rimborso netto di 653 milioni di euro nel 2016.

Gli incassi registrano nel complesso, rispetto al 2016, una diminuzione dello 0,5 per cento (passando da 74.921 a 74.548), derivante sostanzialmente dalla diminuzione degli incassi correnti (-646 milioni) che passano dai 65.391 milioni del 2016 ai 64.745 milioni del 2017, con una diminuzione pari all'1,0%. Il consistente aumento delle entrate per partite finanziarie (+714 milioni) bilancia invece la diminuzione di quelle in conto capitale (-441 milioni).

Per quanto attiene alle entrate correnti, le entrate tributarie nel complesso rimangono stabili, registrando un moderato aumento nella misura dello 0,9 per cento (passando da 37.565 a 37.920 milioni). Le imposte dirette diminuiscono dello 0,4 per cento (da 5.785 a 5.763 milioni), mentre quelle indirette registrano un lieve aumento dell'1,2 per cento, passando dai 31.780 milioni del 2016 ai 32.157 milioni del 2017. I trasferimenti dal settore statale registrano una moderata flessione nel 2017 rispetto al 2016, passando da 8.925 a 8.250 milioni (con una variazione percentuale di -7,6%); tale diminuzione complessiva deriva da una più marcata flessione dei trasferimenti correnti, che nel 2017 passano da 6.564 a 5.943 milioni (-621 milioni, pari a -9,5%) e da una più lieve diminuzione, pari a 53 milioni, di quelli in conto capitale, che passano dai 2.361 milioni del 2016 ai 2.307 milioni del 2017 (-2,3%).

⁴¹ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per l'anno 2017 sono stati forniti da 90 Amministrazioni provinciali, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, dalle 14 Città Metropolitane, tutte adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide e da 7.977 Comuni, su un totale di 7.998 enti presenti nell'anagrafica Siope alla data del 6 febbraio 2018, dei quali 7.941 risultano adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali sia provinciali che comunali.

Si registra una flessione anche dei trasferimenti dalle Regioni (-696 milioni, pari a -5,8%), derivante da una contrazione meno marcata dei trasferimenti correnti (-3,2%) e da una riduzione più accentuata di quelli in conto capitale (-11,9%).

La riduzione dei trasferimenti in conto capitale sia da parte dello Stato che da parte delle Regioni determina una evidente flessione degli incassi di capitale, che passano dai 9.259 milioni del 2016 agli 8.818 milioni del 2017 (-4,8%).

Gli incassi per partite finanziarie registrano invece, come sopra evidenziato, un incremento di 714 milioni, passando dai 271 milioni del 2016 ai 985 milioni del 2017, con un aumento percentuale del 263 per cento. Tale aumento delle partite finanziarie deriva dal consistente aumento sia della voce relativa allo Stato (+180 milioni pari a +367%) che di quella relativa alle partite finanziarie da altri soggetti (+492 milioni pari al +406,6%), riferibili in particolare alle alienazioni di partecipazioni in imprese controllate e partecipate. Si evidenzia che l'aumento delle partite finanziarie da Stato è interamente dovuto alle anticipazioni concesse a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 231/2012.

Le spese registrano, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento pari complessivamente al +0,5 per cento (passando da 72.375 a 72.726 milioni di euro). L'incremento della spesa ha interessato la spesa corrente (+2,6%), mentre quella in conto capitale registra una sensibile flessione (-9,0%). Nell'ambito della spesa corrente la spesa per il personale registra una diminuzione dell'1,3 per cento (pari a -198 milioni), mentre è in moderato aumento quella per l'acquisto di beni e servizi (+3,4%, pari a 1.061 milioni): nell'ambito di quest'ultima si registra la sostanziale stabilità della spesa per l'acquisto di beni di consumo e materie prime, mentre quella relativa ai contratti di servizio aumenta soprattutto nella parte relativa ai contratti di servizio per lo smaltimento dei rifiuti e per la manutenzione ordinaria degli immobili. Relativamente alla spesa dei contratti di servizio per lo smaltimento dei rifiuti si segnala che è presente una variazione in aumento di 676 milioni nel 2017 derivante da alcune regolazioni contabili di Roma Capitale, riferite ad anni precedenti, che non rappresentano però un reale incremento della spesa per contratti di servizio. La spesa per trasferimenti correnti ha un incremento più marcato in termini percentuali (+7,3%), pari a 586 milioni, rispetto al 2016, in massima parte imputabile ai trasferimenti allo Stato da parte delle province per il concorso alla finanza pubblica. I pagamenti per interessi diminuiscono invece del 2,7%, per un importo pari a 67 milioni.

I pagamenti in conto capitale evidenziano nel complesso una marcata flessione (-1.053 milioni, pari al 9,0%). La riduzione è dovuta sia al sensibile calo della spesa per investimenti, che passa dai 10.578 milioni del 2016 ai 9.723 milioni del 2017, con una variazione di -8,1 per cento, che alla concomitante diminuzione dei trasferimenti in conto capitale, che registrano un calo del 17,0 per cento, pari a -202 milioni.

TABELLA IV.1-6 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
Incassi correnti	235.048	239.333	233.645	4.285	-5.688	1,8	-2,4
Tributari	109.082	99.070	101.807	-10.012	2.737	-9,2	2,8
Contributi sociali	21	22	22	1	0	4,8	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	101.082	114.552	106.197	13.471	-8.355	13,3	-7,3
Trasferimenti da altri soggetti	768	848	1.033	81	185	10,5	21,8
da Famiglie	142	135	162	-7	27	-4,9	20,3
da Imprese	609	687	860	78	173	12,9	25,2
da Estero	17	26	11	9	-15	54,6	-58,2
Altri incassi correnti	24.095	24.840	24.585	745	-255	3,1	-1,0
Incassi in conto capitale	8.304	9.097	9.218	793	121	9,5	1,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.870	5.382	5.481	512	99	10,5	1,8
Trasferimenti da altri soggetti	2.420	2.697	2.551	276	-145	11,4	-5,4
da Famiglie	645	548	154	-97	-394	-15,0	-71,9
da Imprese	1.727	1.965	2.206	239	241	13,8	12,3
da Estero	49	183	191	134	8	273,9	4,2
Altri incassi in conto capitale	1.014	1.018	1.186	5	168	0,5	16,5
Incassi partite finanziarie	11.317	2.689	1.640	-8.628	-1.049	-76,2	-39,0
Incassi finali	254.669	251.119	244.503	-3.550	-6.615	-1,4	-2,6
Pagamenti correnti	216.796	222.265	219.640	5.469	-2.625	2,5	-1,2
Personale in servizio	65.183	64.185	63.384	-998	-801	-1,5	-1,2
Acquisto di beni e servizi	110.073	112.319	112.065	2.246	-254	2,0	-0,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	5.618	7.330	7.936	1.711	606	30,5	8,3
Trasferimenti ad altri soggetti	17.583	19.155	16.924	1.572	-2.231	8,9	-11,6
a Famiglie	7.346	7.258	6.589	-89	-669	-1,2	-9,2
a Imprese	10.228	11.888	10.330	1.660	-1.559	16,2	-13,1
a Estero	8	9	5	1	-4	12,5	-44,4
Interessi passivi	4.844	5.095	4.826	251	-269	5,2	-5,3
Altri pagamenti correnti	13.495	14.181	14.504	686	323	5,1	2,3
Pagamenti in conto capitale	26.290	23.139	19.503	-3.151	-3.635	-12,0	-15,7
Investimenti fissi lordi	17.898	15.264	13.744	-2.633	-1.520	-14,7	-10,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	696	630	446	-66	-184	-9,5	-29,2
Trasferimenti ad altri soggetti	5.507	5.325	3.871	-182	-1.454	-3,3	-27,3
a Famiglie	1.111	1.135	715	24	-421	2,2	-37,1
a Imprese	4.386	4.182	3.127	-203	-1.055	-4,6	-25,2
a Estero	10	7	29	-3	22	-30,0	315,1
Altri pagamenti in conto capitale	2.189	1.919	1.441	-270	-478	-12,3	-24,9
Pagamenti partite finanziarie	3.597	4.261	2.619	664	-1.642	18,5	-38,5
Pagamenti finali	246.683	249.665	241.762	2.982	-7.903	1,2	-3,2
Saldo di parte corrente	18.251	17.068	14.005	-1.184	-3.063	-6,5	-17,9
Saldo primario	12.830	6.549	7.568	-6.281	1.019	-49,0	15,6
Saldo	7.986	1.454	2.741	-6.532	1.288	-81,8	88,6
PIL (1)	1.652.622	1.680.948	1.716.935				

(1) Fonte ISTAT: Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società - 4 aprile 2018

TABELLA IV.1-7 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - (IN % DEL PIL)

	Risultati in % di PIL			Variazioni	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
Incassi correnti	14,2	14,2	13,6	0,0	-0,6
Tributari	6,6	5,9	5,9	-0,7	0,0
Contributi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6,1	6,8	6,2	0,7	-0,6
Trasferimenti da altri soggetti	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	1,5	1,5	1,4	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,5	0,5	0,5	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,7	0,2	0,1	-0,5	-0,1
Incassi finali	15,4	14,9	14,2	-0,5	-0,7
Pagamenti correnti	13,1	13,2	12,8	0,1	-0,4
Personale in servizio	3,9	3,8	3,7	-0,1	-0,1
Acquisto di beni e servizi	6,7	6,7	6,5	0,0	-0,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,4	0,5	0,1	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	1,1	1,0	0,1	-0,2
a Famiglie	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0
a Imprese	0,6	0,7	0,6	0,1	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,8	0,8	0,8	0,0	0,0
Pagamenti in conto capitale	1,6	1,4	1,1	-0,2	-0,2
Investimenti fissi lordi	1,1	0,9	0,8	-0,2	-0,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	0,3	0,3	0,2	0,0	-0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
a Imprese	0,3	0,2	0,2	0,0	-0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,1
Pagamenti finali	14,9	14,9	14,1	-0,1	-0,8
Saldo di parte corrente	1,1	1,0	0,8	-0,1	-0,2
Saldo primario	0,8	0,4	0,4	-0,4	0,1
Saldo	0,5	0,1	0,2	-0,4	0,1
PIL	1.652.622	1.680.948	1.716.935		

Enti di previdenza e assistenza sociale

Nel 2017 gli Enti di previdenza e assistenza sociale hanno ricevuto trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 112.747 milioni, in riduzione dello 0,4% rispetto all'importo registrato nel 2016 (113.237 milioni).

Le entrate contributive si sono attestate a 221.064 milioni, in aumento di circa 5.460 milioni rispetto al 2016 (+2,5%). I pagamenti per prestazioni istituzionali sono risultati pari a 321.357 milioni (+1,5% rispetto all'anno precedente, pari a circa 4.765 milioni).

Scendendo nel dettaglio dei singoli enti, i trasferimenti dal settore statale diretti all'INPS sono risultati sostanzialmente in linea rispetto al valore registrato nel 2016. Le riscossioni contributive si sono attestate a 203.595 milioni, in aumento di circa 4.660 milioni rispetto all'anno precedente. A tale risultato ha contribuito la dinamica positiva del mercato del lavoro nonché il gettito derivante dal versamento delle rate della definizione agevolata delle cartelle (cosiddetta "rottamazione"). I pagamenti per prestazioni istituzionali sono risultati pari a 309.349 milioni, in aumento dell'1,5% rispetto al 2016. Alla crescita dell'aggregato hanno concorso gli oneri connessi al pagamento della c.d. 14-sima mensilità ai pensionati aventi diritto, maggiorata nell'importo ed estesa ad una più ampia platea di beneficiari⁴², nonché gli effetti economici delle misure di sostegno alla maternità progressivamente introdotte nell'ordinamento⁴³.

L'INAIL ha registrato entrate contributive pari a 7.724 milioni, in crescita del 4,7% rispetto all'anno precedente, a fronte di una sostanziale stabilità delle prestazioni istituzionali erogate (5.245 milioni contro i 5.273 milioni nel 2016). In relazione a tali andamenti e alla complessiva dinamica delle entrate e delle spese, l'INAIL ha fatto osservare nell'anno in esame un avanzo di cassa pari a circa 580 milioni.

Gli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata hanno evidenziato un aumento delle entrate contributive del 4,9% rispetto al 2016, attestandosi a 9.745 milioni. Nello stesso periodo, le prestazioni istituzionali erogate dalle casse privatizzate sono risultate pari a circa 6.710 milioni, con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente.

⁴² A seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 187 della legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017)

⁴³ Legge n. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015) e Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

TABELLA IV.1-8 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - RISULTATI

	in milioni			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016	2016/2015	2017/2016
Incassi correnti	331.177	331.599	336.627	422	5.028	0,1	1,5
Tributari	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	214.579	215.602	221.064	1.023	5.462	0,5	2,5
Trasferimenti da Amministrazioni	113.321	113.223	112.735	-98	-488	-0,1	-0,4
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	2	0	2		100,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	2	0	2		100,0
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	3.277	2.774	2.826	-503	52	-15,4	1,9
Incassi in conto capitale	332	233	125	-99	-108	-29,8	-46,4
Trasferimenti da Amministrazioni	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	332	233	125	-99	-108	-29,8	-46,4
Incassi partite finanziarie	1.957	92	1.331	-1.865	1.239	-95,3	1.346,7
Incassi finali	333.466	331.924	338.083	-1.542	6.159	-0,5	1,9
Pagamenti correnti	327.463	328.342	332.524	879	4.182	0,3	1,3
Personale in servizio	2.624	2.793	2.879	169	86	6,4	3,1
Acquisto di beni e servizi	1.757	1.614	1.697	-143	83	-8,1	5,1
Trasferimenti ad Amministrazioni	4.179	5.019	4.512	840	-507	20,1	-10,1
Trasferimenti ad altri soggetti	317.763	317.767	322.338	4	4.571	0,0	1,4
a Famiglie	316.780	316.592	321.357	-188	4.765	-0,1	1,5
a Imprese	983	1.161	981	178	-180	18,1	-15,5
a Estero	0	14	0	14	-14	100,0	
Interessi passivi	44	51	63	7	12	15,9	23,5
Altri pagamenti correnti	1.096	1.098	1.035	2	-63	0,2	-5,7
Pagamenti in conto capitale	730	427	528	-303	101	-41,5	23,7
Investimenti fissi lordi	730	427	528	-303	101	-41,5	23,7
Trasferimenti ad Amministrazioni	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0		
Pagamenti partite finanziarie	5.273	3.155	5.031	-2.118	1.876	-40,2	59,5
Pagamenti finali	333.466	331.924	338.083	-1.542	6.159	-0,5	1,9
Saldo di parte corrente	3.714	3.257	4.103	-457	846	-12,3	26,0
Saldo primario	44	51	63	7	12	15,7	24,4
Saldo	0	0	0	0	0		0
PIL (1)	1.652.622	1.680.948	1.716.935				

(1) Fonte ISTAT: Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società - 4 aprile 2018.

TABELLA IV.1-9 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA - (IN % DEL PIL)

	Risultati in % di PIL			Variazioni	
	2015	2016	2017	2016-2015	2017-2016
Incassi correnti	20,0	19,7	19,6	-0,3	-0,1
Tributari					
Contributi sociali	13,0	12,8	12,9	-0,2	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6,9	6,7	6,6	-0,1	-0,2
Trasferimenti da altri soggetti			0,0		
da Famiglie					
da Imprese			0,0		
da Estero					
Altri incassi correnti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti da altri soggetti					
da Famiglie					
da Imprese					
da Estero					
Altri incassi in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,1	0,0	0,1	-0,1	0,1
Incassi finali	20,2	19,7	19,7	-0,4	0,0
Pagamenti correnti	19,8	19,5	19,4	-0,3	-0,2
Personale in servizio	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	19,2	18,9	18,8	-0,3	-0,1
a Famiglie	19,2	18,8	18,7	-0,3	-0,1
a Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Estero		0,0			
Interessi passivi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Pagamenti in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche					
Trasferimenti ad altri soggetti					
a Famiglie					
a Imprese					
a Estero					
Altri pagamenti in conto capitale					
Pagamenti partite finanziarie	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,1
Pagamenti finali	20,2	19,7	19,7	-0,4	0,0
Saldo di parte corrente	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Saldo primario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL	1.652.622	1.680.948	1.716.935		

IV.2 PREVISIONI TENDENZIALI 2018-2021

Per il 2018 si stima un fabbisogno del settore pubblico pari a 44.131 milioni (2,5% del PIL), in riduzione di circa 6.000 milioni rispetto al consuntivo del 2017 (50.065 milioni, pari al 2,9% del PIL). Il miglioramento del saldo previsto per il 2018 è riconducibile a dinamiche favorevoli sia degli incassi, sia dei pagamenti finali. Gli incassi finali crescono di circa 14.000 milioni in ragione dell'incremento degli incassi correnti (+15.969 milioni). I pagamenti finali mostrano un aumento molto contenuto, significativamente inferiore a quello registrato nel 2017, sulla scorta della riduzione delle erogazioni previste in termini di partite finanziarie, anche per il venir meno di fattori straordinari come gli interventi di tutela del risparmio disposti nel corso dell'esercizio appena concluso.

Le previsioni del fabbisogno del Settore pubblico per gli anni 2019 e 2020 sono pari, rispettivamente, all'1,4 e allo 0,6 per cento del PIL. Nel 2021, ultimo anno dello scenario di previsione, il fabbisogno del Settore pubblico arriverebbe allo 0,4 per cento del PIL. Tra i fenomeni di maggior rilievo che, a partire dal 2019, insistono sull'evoluzione del saldo appena delineata si segnala l'incremento delle aliquote IVA e delle accise sugli oli minerali previsto a legislazione vigente a seguito dell'attivazione delle clausole di salvaguardia, che determinano un effetto migliorativo sugli incassi.

Rispetto alle componenti del conto di cassa, le stime evidenziano le seguenti tendenze.

Nel 2018 l'incidenza rispetto al PIL degli incassi finali è prevista al 47,2 per cento, con una riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto al 2017. In valore assoluto gli incassi finali aumentano nel 2018 dell'1,8 per cento, mentre per gli anni successivi si prevede una dinamica più sostenuta per questo aggregato che, anche in considerazione degli incrementi delle aliquote IVA e delle accise sugli oli minerali previsti a partire dal 2018, mostra una crescita del 3,2 per cento nel 2019, del 2,9 per cento nel 2020 e dell'1,8 per cento nel 2021. Tali incrementi si riflettono interamente sugli incassi correnti che, a fronte di un aumento del 2 per cento nel 2018, assumono un profilo di crescita più marcato nel triennio 2019-2021. A guidare questi andamenti sono sia gli incassi tributari, sia gli incassi contributivi. In particolare, gli incassi tributari aumentano dell'1,5% nel 2018, per poi evidenziare un consistente incremento a partire dal 2019, quando si prevede, tra l'altro, l'attivazione delle clausole di salvaguardia precedentemente richiamate.

Le previsioni relative agli incassi contributivi mostrano una dinamica più accentuata, con una crescita media annua nel quadriennio 2018-2021 pari a circa il 3 per cento, riconducibile anche all'esaurimento degli effetti degli interventi di esonero contributivo disposti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016.

Le stime a legislazione vigente dei pagamenti finali mostrano una riduzione costante della loro incidenza sul PIL, che passa dal 49,7 per cento del 2018 al 47,1 per cento nel 2021.

In valore assoluto i pagamenti correnti al netto degli interessi sono in crescita nel quadriennio 2018-2021, con un incremento medio annuo pari all'1,5 per cento.

Nel 2018 i pagamenti per il personale in servizio sono previsti in rialzo del 4,3 per cento, in ragione degli effetti di spesa derivanti dal rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici; si riducono dello 0,3 per cento nel 2019 e dello 0,2 nel 2020, per poi stabilizzarsi nel 2021.

Le erogazioni per l'acquisto di beni e servizi registrerebbero un incremento contenuto sia nel 2018 sia nel 2019 (pari rispettivamente all'1,1% e allo 0,7%), per poi restare sostanzialmente invariate nel biennio 2020-2021.

I trasferimenti correnti presentano un profilo crescente su tutto il periodo di previsione, con un tasso di crescita medio annuo pari al 2,4 per cento, dovuto principalmente all'incremento dei trasferimenti a famiglie, che includono le prestazioni di natura previdenziale e assistenziale.

La spesa per interessi evidenzia, nell'orizzonte di previsione, una riduzione dell'incidenza in termini di PIL pari a 0,2 punti percentuali fra il 2018 e il 2021. Nel 2021 si registrerebbe un aumento rilevante di tale spesa (+4.600 milioni circa) per effetto delle erogazioni connesse sia agli interessi sui buoni postali sia al rialzo dei rendimenti previsto utilizzando i tassi impliciti delle curve *forward*. I pagamenti in conto capitale sono previsti in crescita su tutto l'orizzonte di previsione, migliorando la performance registrata nel 2017. In particolare gli investimenti si attesterebbero, nella media dell'orizzonte di previsione, all'1,3% del PIL, interrompendo il trend decrescente in atto da ormai diversi anni.

Nel periodo 2018-2021 la spesa per interessi prodotta da strumenti finanziari derivati è attesa ridursi progressivamente.

Nel 2018 tale importo è previsto attestarsi a 3.923 milioni di euro per poi scendere a 3.609 milioni nel 2019. Negli anni 2020 e 2021 gli interessi su derivati sono stimati rispettivamente a 2.611 e 2.342 milioni di euro.

Una prima motivazione sottostante questa evoluzione è da ricercarsi nel fatto che nel corso del 2017 sono giunte a scadenza alcune operazioni: questo aspetto, se da un lato ha contribuito alla spesa per interessi dell'anno, dall'altro è lo stesso che consentirà un alleggerimento della medesima spesa negli anni futuri.

Un altro fattore che comporterà un minor aggravio sui flussi di cassa netti per derivati dei prossimi anni è l'andamento previsto del tasso Euribor 6 mesi che dalla fine del 2019 è stimato tornare in territorio positivo: pertanto, a partire dal 2020, i flussi a ricevere indicizzati a tale tasso non rappresenteranno più un'uscita di cassa per il Tesoro, ma bensì un'entrata.

Per ciò che concerne la componente relativa ai flussi finanziari da derivati aventi natura diversa da interesse, si rileva che nel periodo 2018-2021 giungono a scadenza i pagamenti delle rate relative a premi per opzioni o connessi a operazioni di ristrutturazione: sono previsti esborsi pari a 385 milioni nel 2018, 450 milioni per ogni anno del biennio 2019 - 2020 e 130 milioni nel 2021. La riduzione significativa di tali flussi finanziari nel 2018 rispetto 2017 è quindi seguita da un lieve incremento nel biennio 2019-2020 e da una successiva ulteriore riduzione nell'anno finale di previsione.

Dal 2018 in poi nelle stime di cassa è incluso anche un flusso di uscita non presente negli anni precedenti, dovuto alle erogazioni attese connesse con l'avvio del sistema di garanzie (*collateral*) a fronte dell'attività in derivati, ai sensi del decreto ministeriale n. 103382 del 20/12/2017⁴⁴. Tali previsioni fanno riferimento non solo a nuove operazioni, ma anche, selettivamente, a contratti derivati in essere ai sensi dell'art. 6 del citato decreto. Il flusso annuo previsto per il periodo 2018-2021 relativamente a dette erogazioni è pari a circa 1.300 milioni di euro.

⁴⁴ Emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398, come modificato dalla legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità per il 2015).

Settore pubblico

TABELLA IV.2-1 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO - PREVISIONI

	Valori in milioni					in % di PIL				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
Incassi correnti	806.691	822.660	851.219	876.478	892.792	47,0	46,6	46,7	46,7	46,3
Tributari	504.927	512.611	534.347	554.742	566.713	29,4	29,0	29,3	29,5	29,4
Contributi sociali	221.086	230.487	238.116	243.411	248.190	12,9	13,0	13,1	13,0	12,9
Trasferimenti da altri soggetti	32.690	33.692	33.358	32.599	32.365	1,9	1,9	1,8	1,7	1,7
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	14.344	15.965	16.007	16.041	16.049	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8
<i>Trasferimenti da imprese</i>	10.054	10.215	9.741	9.697	9.654	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
<i>Trasferimenti da estero</i>	8.292	7.511	7.611	6.861	6.662	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3
Altri incassi correnti	47.988	45.871	45.398	45.726	45.524	2,8	2,6	2,5	2,4	2,4
Incassi in conto capitale	7.868	7.699	6.321	5.853	5.719	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
Trasferimenti da altri soggetti	2.566	2.434	2.437	2.469	2.495	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	154	203	205	208	209	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da imprese</i>	2.206	2.025	2.010	2.028	2.046	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti da estero</i>	206	206	222	233	240	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	5.302	5.265	3.884	3.384	3.224	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Incassi partite finanziarie	3.952	2.772	2.553	2.372	2.271	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Incassi finali	818.511	833.131	860.093	884.703	900.782	47,7	47,2	47,2	47,1	46,7
Pagamenti correnti	809.815	827.721	835.461	845.159	858.349	47,2	46,9	45,8	45,0	44,5
Personale in servizio	159.860	166.670	166.135	165.805	165.928	9,3	9,4	9,1	8,8	8,6
Acquisto di beni e servizi	140.252	141.725	142.663	142.528	142.652	8,2	8,0	7,8	7,6	7,4
Trasferimenti a altri soggetti	390.333	401.516	410.822	420.287	428.612	22,7	22,7	22,5	22,4	22,2
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	346.016	354.869	362.802	371.740	380.053	20,2	20,1	19,9	19,8	19,7
<i>Trasferimenti a imprese</i>	26.548	27.876	27.820	27.912	27.942	1,5	1,6	1,5	1,5	1,4
<i>Trasferimenti a estero</i>	17.770	18.772	20.200	20.635	20.618	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
Interessi passivi	73.526	73.080	70.560	71.414	76.001	4,3	4,1	3,9	3,8	3,9
Altri pagamenti correnti	45.843	44.730	45.281	45.126	45.156	2,7	2,5	2,5	2,4	2,3
Pagamenti in conto capitale	36.875	38.102	40.400	40.987	40.981	2,1	2,2	2,2	2,2	2,1
Investimenti fissi lordi	20.259	21.680	22.549	24.015	24.567	1,2	1,2	1,2	1,3	1,3
Trasferimenti a altri soggetti	15.322	15.416	15.784	15.084	14.533	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	1.232	1.541	1.453	1.372	1.374	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti a imprese</i>	13.600	13.040	13.781	13.318	12.851	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7
<i>Trasferimenti a estero</i>	490	834	550	393	308	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.295	1.007	2.066	1.889	1.881	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Pagamenti partite finanziarie	21.886	11.439	10.338	9.858	9.396	1,3	0,6	0,6	0,5	0,5
Pagamenti finali	868.576	877.262	886.199	896.005	908.726	50,6	49,7	48,6	47,7	47,1
Saldo di parte corrente	-3.124	-5.061	15.758	31.319	34.443	-0,2	-0,3	0,9	1,7	1,8
Saldo al netto delle partite finanziarie	-32.131	-35.465	-18.321	-3.816	-819	-1,9	-2,0	-1,0	-0,2	0,0
Saldo primario	23.461	28.949	44.454	60.112	68.058	1,4	1,6	2,4	3,2	3,5
Saldo	-50.065	-44.131	-26.106	-11.302	-7.943	-2,9	-2,5	-1,4	-0,6	-0,4
Saldo del settore statale	-52.159	-46.844	-29.087	-14.065	-10.682	-3,0	-2,7	-1,6	-0,7	-0,6
PIL	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685					

Amministrazioni centrali

TABELLA IV.2-2 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - PREVISIONI

	Valori in milioni					in % di PIL				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
Incassi correnti	469.085	475.029	495.937	513.880	520.866	27,3	26,9	27,2	27,4	27,0
Tributari	403.120	409.389	429.598	448.113	458.233	23,5	23,2	23,6	23,9	23,8
Contributi sociali	0	0	0	0	0					
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	12.440	13.517	14.899	15.074	12.620	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7
Trasferimenti da altri soggetti	31.655	32.221	32.318	31.552	31.310	1,8	1,8	1,8	1,7	1,6
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	14.182	15.796	15.836	15.870	15.878	0,8	0,9	0,9	0,8	0,8
<i>Trasferimenti da imprese</i>	9.192	8.921	8.878	8.828	8.778	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
<i>Trasferimenti da estero</i>	8.281	7.504	7.604	6.854	6.655	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3
Altri incassi correnti	21.870	19.902	19.122	19.140	18.704	1,3	1,1	1,0	1,0	1,0
Incassi in conto capitale	4.642	5.103	2.829	2.374	2.262	0,3	0,3	0,2	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	446	351	351	350	351	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	15	22	22	22	22	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti da imprese</i>	0	20	20	20	20		0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da estero</i>	15	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	4.181	4.730	2.456	2.002	1.889	0,2	0,3	0,1	0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	4.074	2.144	2.061	1.990	1.925	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Incassi finali	477.801	482.275	500.826	518.244	525.053	27,8	27,3	27,5	27,6	27,2
Pagamenti correnti	490.317	497.518	499.370	501.891	506.753	28,6	28,2	27,4	26,7	26,3
Personale in servizio	93.597	97.288	97.543	97.015	97.097	5,5	5,5	5,4	5,2	5,0
Acquisto di beni e servizi	26.490	26.858	26.980	26.592	26.357	1,5	1,5	1,5	1,4	1,4
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	218.924	221.052	222.674	225.841	227.436	12,8	12,5	12,2	12,0	11,8
Trasferimenti a altri soggetti	51.072	54.079	56.085	55.890	55.312	3,0	3,1	3,1	3,0	2,9
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	18.070	19.033	19.721	19.110	18.672	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0
<i>Trasferimenti a imprese</i>	15.237	16.279	16.169	16.151	16.028	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8
<i>Trasferimenti a estero</i>	17.765	18.767	20.195	20.629	20.612	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
Interessi passivi	69.918	69.403	66.804	67.601	72.130	4,1	3,9	3,7	3,6	3,7
Altri pagamenti correnti	30.316	28.837	29.283	28.953	28.421	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5
Pagamenti in conto capitale	22.961	25.342	25.131	25.387	24.343	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3
Investimenti fissi lordi	5.986	6.726	6.798	7.874	7.920	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	5.481	7.092	6.284	6.409	5.985	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3
Trasferimenti a altri soggetti	11.450	11.385	11.691	10.938	10.288	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	517	661	541	452	450	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti a imprese</i>	10.472	9.898	10.608	10.101	9.538	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
<i>Trasferimenti a estero</i>	461	826	542	385	300	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	44	138	359	166	149	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	17.329	6.100	5.090	4.782	4.390	1,0	0,3	0,3	0,3	0,2
Pagamenti finali	530.608	528.960	529.590	532.060	535.485	30,9	29,9	29,1	28,3	27,8
Saldo di parte corrente	-21.233	-22.489	-3.433	11.989	14.113	-1,2	-1,3	-0,2	0,6	0,7
Saldo al netto delle partite finanziarie	-39.552	-42.728	-25.735	-11.023	-7.967	-2,3	-2,4	-1,4	-0,6	-0,4
Saldo primario	17.111	22.719	38.040	53.785	61.698	1,0	1,3	2,1	2,9	3,2
Saldo	-52.807	-46.684	-28.764	-13.815	-10.432	-3,1	-2,6	-1,6	-0,7	-0,5
PIL	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685					

Amministrazioni locali

TABELLA IV.2-3 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - PREVISIONI

	Valori in milioni					In % di PIL				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
Incassi correnti	233.645	239.066	242.295	243.292	242.971	13,6	13,5	13,3	13,0	12,6
Tributari	101.807	103.223	104.749	106.628	108.480	5,9	5,8	5,7	5,7	5,6
Contributi sociali	22	22	22	23	24	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	106.197	110.041	111.962	110.857	108.529	6,2	6,2	6,1	5,9	5,6
Trasferimenti da altri soggetti	1.033	1.469	1.038	1.044	1.052	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	162	169	170	170	171	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da imprese</i>	860	1.293	861	867	874	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da estero</i>	11	7	7	7	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi correnti	24.585	24.312	24.523	24.740	24.885	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
Incassi in conto capitale	9.218	10.621	9.828	9.997	9.610	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	5.481	7.092	6.284	6.409	5.985	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3
Trasferimenti da altri soggetti	2.551	2.412	2.415	2.447	2.473	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	154	203	205	208	209	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da imprese</i>	2.206	2.005	1.990	2.008	2.026	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti da estero</i>	191	204	220	231	238	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	1.186	1.117	1.128	1.142	1.152	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Incassi partite finanziarie	1.640	1.359	1.315	1.301	1.282	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Incassi finali	244.503	251.046	253.437	254.590	253.863	14,2	14,2	13,9	13,6	13,2
Pagamenti correnti	219.640	226.037	227.545	228.450	227.158	12,8	12,8	12,5	12,2	11,8
Personale in servizio	63.384	66.378	65.604	65.801	65.833	3,7	3,8	3,6	3,5	3,4
Acquisto di beni e servizi	112.065	113.140	113.925	114.145	114.471	6,5	6,4	6,3	6,1	5,9
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	7.936	9.096	10.344	10.449	7.994	0,5	0,5	0,6	0,6	0,4
Trasferimenti a altri soggetti	16.924	17.754	17.883	18.096	18.340	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	6.589	7.134	7.209	7.310	7.401	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
<i>Trasferimenti a imprese</i>	10.330	10.615	10.670	10.781	10.933	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
<i>Trasferimenti a estero</i>	5	5	5	6	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interessi passivi	4.826	4.828	4.877	4.906	4.936	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altri pagamenti correnti	14.504	14.841	14.911	15.053	15.585	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Pagamenti in conto capitale	19.503	20.098	20.875	21.329	21.943	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
Investimenti fissi lordi	13.744	14.154	14.852	15.241	15.700	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	446	351	351	350	351	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a altri soggetti	3.871	4.031	4.094	4.146	4.245	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	715	880	912	920	924	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
<i>Trasferimenti a imprese</i>	3.127	3.142	3.174	3.218	3.313	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>Trasferimenti a estero</i>	29	8	8	8	8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.441	1.563	1.578	1.592	1.646	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Pagamenti partite finanziarie	2.619	2.358	2.359	2.298	2.273	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Pagamenti finali	241.762	248.493	250.779	252.077	251.375	14,1	14,1	13,8	13,4	13,0
Saldo di parte corrente	14.005	13.030	14.750	14.842	15.813	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8
Saldo al netto delle partite finanziarie	3.720	3.552	3.703	3.510	3.480	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Saldo primario	7.568	7.381	7.536	7.419	7.424	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Saldo	2.741	2.553	2.659	2.513	2.489	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
PIL	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685					

Enti di previdenza

TABELLA IV.2-4 CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - PREVISIONI

	Valori in milioni					in % di PIL				
	2017	2018	2019	2020	2021	2017	2018	2019	2020	2021
Incassi correnti	336.627	344.370	351.768	361.400	370.162	19,6	19,5	19,3	19,2	19,2
Tributari	0	0	0	0	0					
Contributi sociali	221.064	230.465	238.094	243.388	248.166	12,9	13,0	13,1	13,0	12,9
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	112.735	111.019	110.720	114.992	118.915	6,6	6,3	6,1	6,1	6,2
Trasferimenti da altri soggetti	2	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti da imprese</i>	2	2	2	2	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Trasferimenti da estero</i>	0	0	0	0	0					
Altri incassi correnti	2.826	2.885	2.951	3.018	3.079	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Incassi in conto capitale	125	240	300	240	230	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0					
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti da famiglie</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti da imprese</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti da estero</i>	0	0	0	0	0					
Altri incassi in conto capitale	125	240	300	240	230	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	1.331	2.285	2.151	2.030	1.995	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Incassi finali	338.083	346.895	354.219	363.670	372.387	19,7	19,6	19,4	19,4	19,3
Pagamenti correnti	332.524	339.971	347.327	356.913	365.645	19,4	19,2	19,1	19,0	19,0
Personale in servizio	2.879	3.004	2.988	2.989	2.997	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Acquisto di beni e servizi	1.697	1.727	1.759	1.791	1.824	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	4.512	4.430	4.563	4.634	4.634	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Trasferimenti a altri soggetti	322.338	329.683	336.854	346.301	354.960	18,8	18,7	18,5	18,4	18,4
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	321.357	328.702	335.873	345.320	353.979	18,7	18,6	18,4	18,4	18,4
<i>Trasferimenti a imprese</i>	981	981	981	981	981	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<i>Trasferimenti a estero</i>	0	0	0	0	0					
Interessi passivi	63	64	65	66	68	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti correnti	1.035	1.064	1.098	1.132	1.162	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Pagamenti in conto capitale	528	800	900	900	946	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	528	800	900	900	946	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0					
Trasferimenti a altri soggetti	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti a famiglie</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti a imprese</i>	0	0	0	0	0					
<i>Trasferimenti a estero</i>	0	0	0	0	0					
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0					
Pagamenti partite finanziarie	5.031	6.124	5.992	5.857	5.797	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Pagamenti finali	338.083	346.895	354.219	363.670	372.387	19,7	19,6	19,4	19,4	19,3
Saldo di parte corrente	4.103	4.399	4.441	4.487	4.517	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Saldo al netto delle partite finanziarie	3.700	3.839	3.841	3.827	3.801	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Saldo primario	63	64	65	66	68	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIL	1.716.935	1.766.241	1.822.552	1.878.205	1.928.685					

V. BILANCIO DELLO STATO

V.1 RISULTATI DI SINTESI

Nell'esercizio finanziario 2017 la gestione di cassa del Bilancio statale ha registrato un saldo negativo per 61.759 milioni, a fronte di un disavanzo pari a 42.402 milioni realizzato nel 2016 (Tabella. V.1-1). Gli incassi per entrate finali sono stati pari a 529.415 milioni (8.178 milioni in più di quelli del 2016) e i pagamenti per spese finali pari a 591.174 milioni (per 27.535 milioni superiori a quelli dell'esercizio precedente).

Nei due successivi paragrafi si forniscono dettagliate specificazioni sull'evoluzione registrata per gli incassi e i pagamenti

TABELLA V.1-1 BILANCIO DELLO STATO: RISULTATI DI SINTESI DICEMBRE 2015-2017

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	448.232	455.164	464.192	9.028	2,0
- Altri	57.085	66.073	65.223	-850	-1,3
Totale incassi	505.317	521.237	529.415	8.178	1,6
PAGAMENTI ⁽⁴⁵⁾					
- Correnti	555.016	527.100	538.527	11.427	2,2
- In conto capitale	45.153	36.539	52.647	16.108	44,1
Totale pagamenti	600.169	563.639	591.174	27.535	4,9
Saldo di bilancio (- fabbisogno)	-94.852	-42.402	-61.759	-19.357	45,7

V.2 ANALISI DEGLI INCASSI

Le entrate finali incassate nel 2017 (Tabella V.4-1) sono state, nel complesso, pari a 529.415 milioni, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 8.178 milioni (+1,6%). Aumentano le entrate tributarie per 9.028 milioni, mentre si registra una contrazione delle altre entrate per 850 milioni.

Per una maggiore significatività del raffronto, gli incassi contabilizzati a bilancio sono depurati e integrati per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi di competenza di esercizi precedenti, contabilizzati rispettivamente nel 2017 (2.298 milioni), nel 2016 (2.136 milioni) e nel 2015 (640 milioni);
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (647 milioni per il 2017, 2.298 milioni per il 2016 e 2.136 milioni per il 2015) non contabilizzate entro il 31 dicembre;
- stima per il 2017 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 60 milioni, attribuibile per 48 milioni alle imposte dirette e per 12 milioni alle indirette;

⁴⁵ I dati si riferiscono ai pagamenti consolidati di PCM., TAR, Corte dei Conti e Agenzie fiscali.

- rettifica in riduzione, per l'anno 2017, di 535 milioni a seguito degli incassi per l'acconto IVA.

Gli incassi, comprensivi delle rettifiche, ammontano complessivamente a 525.985 milioni, con un incremento di 5.312 milioni rispetto a quanto registrato per lo stesso periodo del 2016 (Tabella V.4-2).

V.3 ENTRATE TRIBUTARIE

Per il comparto tributario, tenuto conto delle rettifiche operate, sono stati realizzati introiti pari a 461.918 milioni (contro i 455.387 milioni del 2016), con un incremento di 6.531 milioni dovuto all'andamento particolarmente positivo del gettito delle imposte indirette.

Imposte dirette

Nella Tabella V.4-3 è analizzato, nel dettaglio, l'andamento dei principali tributi diretti.

Con riferimento all'IRPEF, si evidenzia, complessivamente, un incremento degli incassi (1.950 milioni) rispetto a quanto registrato nello scorso anno. Le variazioni più significative riguardano le ritenute da lavoro sui dipendenti pubblici (+2.642 milioni) ed i versamenti a mezzo ruoli (+935 milioni). Registrano, di contro, una riduzione le entrate derivanti da accertamenti con adesione (-1.283 milioni) ed i versamenti in acconto per autotassazione (-394 milioni).

I versamenti dell'IRES registrano un decremento pari a 197 milioni rispetto al 2016, riconducibile alla contrazione dei versamenti a saldo per autotassazione (-501 milioni) e degli incassi derivanti da accertamenti con adesione (-212 milioni), parzialmente compensati dall'incremento delle restanti voci (per complessivi 516 milioni).

Risultano in diminuzione anche gli incassi connessi alle ritenute sui redditi da capitale, per 470 milioni rispetto al 2016, anche a seguito della generalizzata riduzione dei rendimenti di natura finanziaria.

Relativamente alle altre imposte dirette, la diminuzione rispetto al precedente esercizio (-1.275 milioni) è da attribuire alla contrazione delle entrate derivanti dalla procedura di collaborazione volontaria per l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero (c.d. *voluntary disclosure*), i cui incassi nel 2017 si sono attestati a circa 990 milioni a fronte degli oltre 4.000 milioni del precedente esercizio, solo parzialmente compensata dall'incremento di gettito registrato dalle restanti imposte appartenenti alla medesima categoria.

Imposte indirette

Per il comparto delle imposte indirette (cfr. Tabella V.4-4), si conferma l'andamento positivo già osservato nel 2016, registrando un incremento di 6.582 milioni di euro, pari al 3,2%, rispetto al precedente esercizio, quale risultante della variazione positiva registrata nelle categorie degli Affari e della Produzione, solo in parte ridotta dalla diminuzione di gettito registrata per le entrate classificate nelle categorie dei Monopoli e del Lotto.

L'aumento registrato per la categoria Affari (+6.952 milioni) è ascrivibile all'incremento di gettito relativo all'IVA (+6.869 milioni). Tale dinamica è da

imputarsi alla dinamica positiva di tutte le voci, ad eccezione di quella riguardante il gettito IVA riservato all'erario in lieve contrazione (Tabella V.4-5).

In flessione i versamenti relativi alle imposte di registro, di bollo e sostitutiva (-203 milioni), all'imposta sulle concessioni governative (-89 milioni), nonché i proventi relativi al canone di abbonamento radio e TV (-64 milioni), anche a seguito della sua ulteriore riduzione da 100 a 90 euro disposto con la Legge di Bilancio per il 2017.

Per la categoria di Produzione, consumi e dogane si rileva, nel complesso, un incremento di gettito rispetto al 2016 (+143 milioni) determinato, in particolare, dall'aumento delle accise sugli olii minerali (+302 milioni) e quelle sul gas metano (+56 milioni); in diminuzione, di contro, i versamenti d'imposta dovuti per il consumo dell'energia elettrica (-267 milioni).

La riduzione nelle restanti categorie relative a Monopoli e Lotto è ascrivibile prevalentemente, da un lato, ai minori introiti relativi alle imposte sui tabacchi (-226 milioni), dall'altro al decremento delle entrate derivanti dal gioco del lotto e superenalotto (-466 milioni), solo parzialmente assorbito dai maggiori versamenti connessi al prelievo unico erariale sugli apparecchi di gioco.

V.4 ENTRATE NON TRIBUTARIE

Per le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i cui incassi sono passati da 782 milioni nel 2016 a 1.305 milioni nel 2017), si evidenzia, rispetto al precedente anno, una contrazione per 1.219 milioni di euro (cfr. Tabella V.4-2).

Di rilievo la variazione negativa dei trasferimenti in conto capitale da parte di altri enti pubblici (-4.261 milioni) a seguito del venir meno, per l'anno 2017, dei versamenti disposti dalla legge di stabilità per il 2016 che hanno determinato incassi straordinari nello scorso esercizio⁴⁶.

Aumentano i proventi dalla vendita di beni e servizi (+1.209 milioni), i trasferimenti correnti (+779 milioni), i dividendi e gli utili (+566 milioni), nonché gli incassi relativi alle risorse proprie U.E. (+434 milioni).

⁴⁶ In particolare, i versamenti fanno riferimento alle somme non utilizzate giacenti sulla contabilità speciale di cui all'art. 45, comma 2, del decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, istituita per la ristrutturazione dei debiti delle regioni (+3.050 milioni), nonché alle risorse, non ancora impegnate, del Fondo di rotazione della legge n. 183/1987, già destinate al Piano di azione coesione (+1.000 milioni) e finalizzate alla copertura degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato introdotti dalla legge di stabilità per il 2015.

TABELLA V.4-1 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2015-2017

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	249.634	249.358	249.064	-294	-0,1
- IRPEF	182.535	181.753	183.631	1.878	1,0
- IRES	36.568	37.056	36.761	-295	-0,8
- Ritenute sui redditi da capitale	11.150	9.035	8.549	-486	-5,4
- Ritenuta sui dividendi	883	1.129	1.132	3	0,3
- Rivalutazione beni d'impresa	96	118	55	-63	-53,4
- Altre ⁽⁴⁷⁾	18.402	20.267	18.936	-1.331	-6,6
IMPOSTE INDIRETTE	198.598	205.806	215.128	9.322	4,5
AFFARI	143.062	147.130	157.177	10.047	6,8
- IVA	120.895	124.724	135.071	10.347	8,3
- Registro, bollo e sostitutiva	11.860	11.868	11.606	-262	-2,2
PRODUZIONE	33.353	34.034	33.851	-183	-0,5
- Oli minerali	25.556	25.445	25.711	266	1,0
MONOPOLI	10.705	10.799	10.573	-226	-2,1
- Tabacchi	10.633	10.732	10.556	-176	-1,6
LOTTO	11.478	13.843	13.527	-316	-2,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ⁽⁴⁸⁾	448.232	455.164	464.192	9.028	2,0
ALTRE ENTRATE	57.085	66.073	65.223	-850	-1,3
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.895	1.926	1.776	-150	-7,8
- Trasferimenti correnti	36.491	37.361	37.667	306	0,8
- Risorse proprie U.E.	3.802	3.901	4.335	434	11,1
- Vendita beni e servizi	3.514	3.290	4.927	1.637	49,8
- Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP.	1.439	6.236	1.975	-4.261	-68,3
- Dividendi e utili	1.608	1.652	2.218	566	34,3
TOTALE ENTRATE FINALI ⁽⁴⁹⁾	505.317	521.237	529.415	8.178	1,6

⁴⁷ Comprende la quota di gettito IMU riservata allo Stato, pari a 3.665 milioni nel 2017.

⁴⁸ Al netto delle risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "Altre entrate" pari a 1.554 milioni per il 2015, a 1.653 milioni per il 2016 ed a 2.056 milioni per il 2017.

⁴⁹ Al netto del Fondo Ammortamento Titoli di Stato (6.560 milioni per il 2015, 883 milioni per il 2016 e 58 milioni per il 2017).

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.4-2 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI RETTIFICATI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2015 - 2017 (IN MILIONI DI EURO)**

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE ⁽⁶⁰⁾	249.685	249.463	249.412	-51	0,0
- IRPEF	182.554	181.821	183.771	1.950	1,1
- IRES	36.495	37.077	36.880	-197	-0,5
- Ritenute sui redditi da capitale	11.165	9.021	8.551	-470	-5,2
- Ritenute sui dividendi	883	1.129	1.134	5	0,4
- Rivalutazione beni d'impresa	96	119	55	-64	-53,8
- Altre	18.492	20.296	19.021	-1.275	-6,3
IMPOSTE INDIRETTE	200.134	205.924	212.506	6.582	3,2
AFFARI	144.593	147.247	154.199	6.952	4,7
- IVA	122.462	124.798	131.667	6.869	5,5
- Registro, bollo e sostitutiva	11.885	11.883	11.680	-203	-1,7
PRODUZIONE	33.359	34.034	34.177	143	0,4
- Oli minerali	25.557	25.438	25.740	302	1,2
MONOPOLI	10.705	10.798	10.573	-225	-2,1
- Tabacchi	10.633	10.782	10.556	-226	-2,1
LOTTO	11.477	13.845	13.557	-288	-2,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	449.819	455.387	461.918	6.531	1,4
ALTRE ENTRATE ⁽⁶⁴⁾	56.347	65.286	64.067	-1.219	-1,9
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.855	1.926	1.865	-61	-3,2
- Trasferimenti correnti	36.491	36.888	37.667	779	2,1
- Risorse proprie U.E.	3.802	3.901	4.335	434	11,1
- Vendita beni e servizi	3.514	3.718	4.927	1.209	32,5
- Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP.	1.439	6.236	1.975	-4.261	-68,3
- Dividendi e utili	1.608	1.652	2.218	566	34,3
TOTALE ENTRATE FINALI ^{(62) (63)}	506.166	520.673	525.985	5.312	1,0

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IRPEF	182.554	181.821	183.771	1.950	1,1
Ruoli	2.026	2.112	3.047	935	44,3
Ritenute sui dipendenti pubblici	65.746	69.037	71.679	2.642	3,8
sui dipendenti privati	77.371	73.770	73.701	-69	-0,1
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	12.600	12.218	12.240	22	0,2
Versamenti a saldo per autotassazione	4.935	5.387	5.484	97	1,8
acconto per autotassazione	15.512	15.357	14.963	-394	-2,6
Accertamento con adesione	4.364	3.940	2.657	-1.283	-32,6
IRES	36.495	37.077	36.880	-197	-0,5
Ruoli	795	810	1.137	327	40,4
Versamenti a saldo per autotassazione	7.019	7.960	7.459	-501	-6,3
acconto per autotassazione	26.936	26.965	27.154	189	0,7
Accertamento con adesione	1.745	1.342	1.130	-212	-15,8
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	11.165	9.021	8.551	-470	-5,2
Ritenute sulle obbligazioni	93	90	100	10	11,1
sui depositi bancari	1.617	939	639	-300	-31,9
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D.Lgs. 1.4.96, n. 239	4.515	4.816	4.123	-693	-14,4
Altre ritenute	4.940	3.176	3.689	513	16,2

⁵⁰ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 60 milioni, attribuibile per 48 milioni alle imposte dirette e per 12 milioni alle indirette.

⁵¹ Al netto delle retrocessioni e dietimi (capitolo 3240) pari a 703 milioni per il 2015, 782 milioni per il 2016 e 1.305 milioni del 2017.

⁵² Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza versate nel mese di gennaio dell'anno successivo (2.136 milioni per il 2015, 2.298 milioni per il 2016 e 647 milioni per il 2017), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (640 milioni per il 2015, 2.136 per il 2016 e 2.298 milioni per il 2017).

⁵³ Comprende le ripartizioni della quietanza dell'acconto IVA.

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI RETTIFICATI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	200.134	205.924	212.506	6.582	3,2
AFFARI - di cui:	144.593	147.247	154.199	6.952	4,7
IVA	122.462	124.798	131.667	6.869	5,5
Registro, bollo e sostitutiva	11.885	11.883	11.680	-203	-1,7
Assicurazioni	3.060	3.098	3.201	103	3,3
Ipotecaria	1.512	1.542	1.698	156	10,1
Canone RAI	1.714	2.047	1.983	-64	-3,1
Conc. Governative	1.106	956	867	-89	-9,3
Successioni e donazioni	647	721	833	112	15,5
PRODUZIONE - di cui:	33.359	34.034	34.177	143	0,4
Oli minerali	25.557	25.438	25.740	302	1,2
Gas metano	2.919	3.399	3.455	56	1,6
Spiriti	615	645	644	-1	-0,2
Gas incond. raffinerie e fabb.	583	599	629	30	5,0
Energia elettrica	2.561	2.837	2.570	-267	-9,4
Sovrimposta di confine	77	35	17	-18	-51,4
MONOPOLI - di cui:	10.705	10.798	10.573	-225	-2,1
Tabacchi	10.633	10.782	10.556	-226	-2,1
LOTTO:	11.477	13.845	13.557	-288	-2,1
Provento del lotto e superenalotto	7.076	8.013	7.547	-466	-5,8
Altre	4.401	5.832	6.010	178	3,1

TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁵⁴⁾	122.449	126.377	137.127	10.750	8,5
Scambi interni	94.378	95.477	102.110	6.633	6,9
Importazioni	12.528	11.436	13.149	1.713	15,0
Ruoli	2.464	3.002	4.624	1.622	54,0
Accertamento con adesione	637	506	687	181	35,8
Risorse erariali	6.032	5.794	5.539	-255	-4,4
Split payment	6.410	10.162	11.018	856	8,4
RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI	1.567	73	-3.404	-3.477	
Quota gettito					
2014 imputata al bilancio 2015	-119			0	
2015 imputata al bilancio 2016		-1.686		1.686	-100,0
2016 imputata al bilancio 2017			-1.759	-1.759	
Rettifica acconto IVA			-1.835	-1.835	
Riparto nei mesi successivi a dicembre	1.686	1.759	190	-1.569	-89,2
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	124.016	126.450	133.723	7.273	5,8
IVA U.E.	-1.554	-1.653	-2.056	-403	24,4
TOTALE IVA NETTA ⁽⁵⁵⁾	122.462	124.797	131.667	6.870	5,5

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

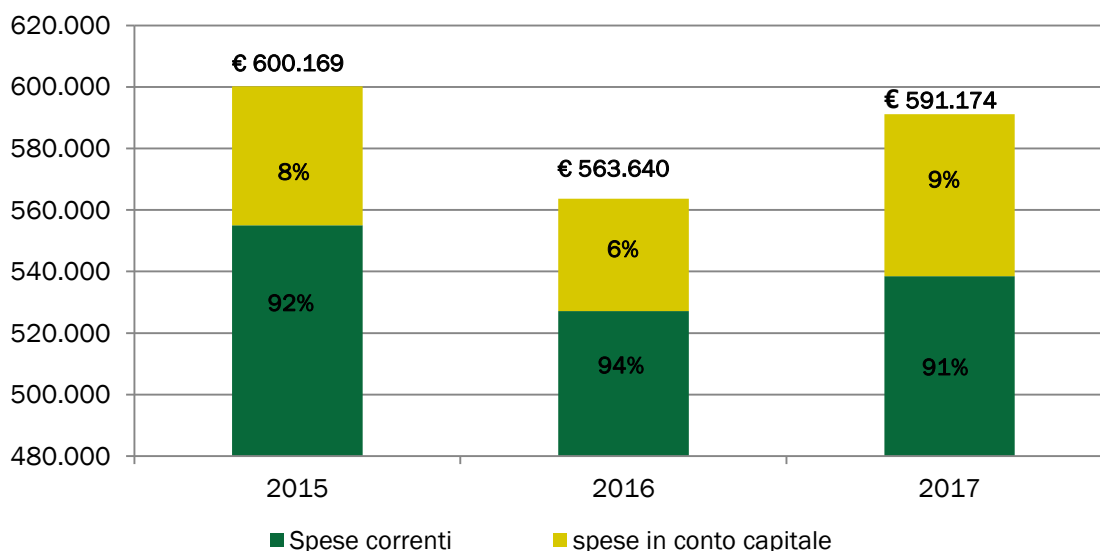
Nell'analisi che segue sono illustrati i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2017, riclassificati nelle diverse categorie economiche in relazione al beneficiario dei pagamenti effettuati e messi a confronto con quelli dell'anno precedente. Tali pagamenti sono consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, al fine di allineare il perimetro di riferimento delle spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

⁵⁴ Considera IVA UE.

⁵⁵ Al netto dell'IVA UE.

Le spese finali aumentano tra il 2016 e il 2017 da 563.640 milioni a 591.174 milioni (tabella V.5.1), con un incremento di 27.535 milioni (+4,9%). Le spese correnti risultano pari a 538.527 milioni, in aumento di 11.427 milioni (+2,2%); le spese in conto capitale ammontano a 52.647 milioni, con un incremento di 16.108 milioni (+44,1%).

La quota dei pagamenti di parte corrente diminuisce dal 94% delle spese finali nel 2016 al 91% del 2017. Corrispondentemente, si incrementa la quota delle uscite di conto capitale dal 6% del 2016 al 9% del 2017.

FIGURA V.5-1 COMPOSIZIONE SPESE FINALI 2015-2017

Per la spesa corrente, nel 2017, si registra rispetto all'esercizio 2016, un incremento di 11.427 milioni (+2,47%). In termini di incidenza sul totale della spesa corrente, si evidenzia, in particolare, l'incremento dei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, che passano dal 45,1% al 46,5%. Circa il novanta per cento dei pagamenti di natura corrente si concentra nelle categorie relative ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (46,5%), redditi da lavoro dipendente (17,3%), poste correttive e compensative (11,6%) e interessi passivi e redditi da capitale (13,1%).

Per le spese in conto capitale, l'incremento registrato nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, è pari a 16.108 milioni (+44,08%). In termini di incidenza sul totale della spesa in conto capitale si evidenzia principalmente l'incremento delle acquisizioni di attività finanziarie (dall'11,5% al 35,5%) che nel 2017 hanno registrato una partita straordinaria per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (DL. n. 237/2016). Per contro tutte le altre categorie, rispetto al 2016, presentano un decremento in termini di incidenza.

Tra le spese di conto capitale, in termini di composizione, prevalgono oltre alle citate acquisizioni di attività finanziarie (35,5%), i contributi a investimenti ad amministrazioni pubbliche (29,1%), alle imprese (24,2%), e gli investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (8,3%).

FIGURA V.5-2 COMPOSIZIONE % SPESE CORRENTI 2016 E 2017

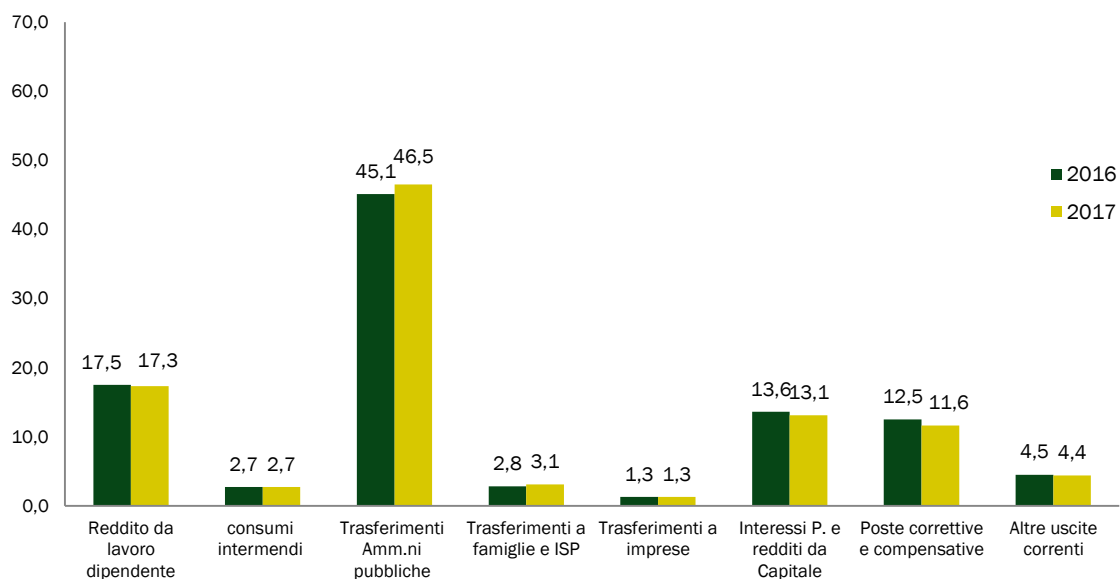
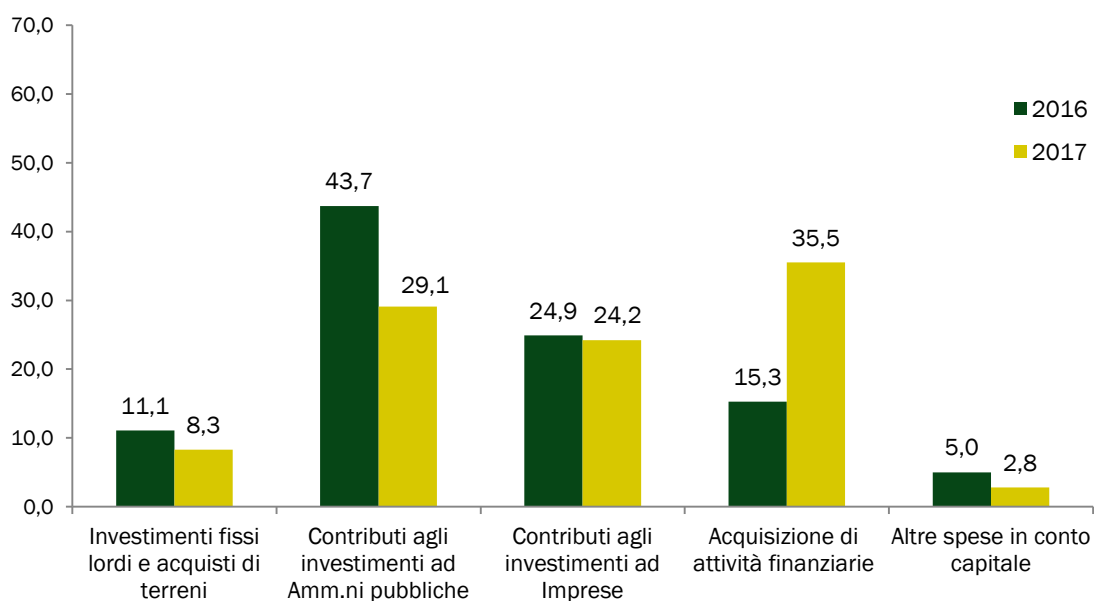


FIGURA V.5-3 COMPOSIZIONE % SPESE IN CONTO CAPITALE 2016 E 2017



BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.5-1 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2015 – 2017 (IN MILIONI DI EURO)**

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	89.755	92.459	93.301	843	0,9
Consumi intermedi	13.608	13.979	14.421	442	3,2
IRAP	4.903	5.101	5.147	47	0,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	248.928	237.779	250.296	12.517	5,3
Amministrazioni centrali	3.709	4.798	4.909	110	2,3
Amministrazioni locali:	115.286	123.502	131.256	7.753	6,3
Regioni	96.350	104.739	110.673	5.934	5,7
Comuni e Province	11.031	11.531	12.894	1.362	11,8
Altre	7.906	7.232	7.688	457	6,3
Enti previdenziali e di assistenza sociale	129.932	109.478	114.132	4.654	4,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	19.886	14.900	16.590	1.690	11,3
ad imprese	7.036	6.963	6.843	-120	-1,7
ad estero	1.847	1.458	1.654	196	13,5
Risorse proprie UE	16.785	16.130	15.250	-879	-5,5
Interessi passivi e redditi da capitale	74.563	71.604	70.595	-1.009	-1,4
Poste correttive e compensative	76.986	65.840	62.572	-3.268	-5,0
Ammortamenti	366	380	387	7	1,8
Altre uscite correnti	353	507	1468	961	189,4
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	555.016	527.100	538.527	11.427	2,2
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.005	4.096	4.394	299	7,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	19.736	13.953	15.322	1.369	9,8
Amministrazioni centrali	13.279	8.868	10.352	1.484	16,7
Amministrazioni locali:	6.456	5.085	4.971	-115	-2,3
Regioni	1.567	1.758	1.725	-33	-1,9
Comuni e Province	4.292	2.779	2.692	-87	-3,1
Altre	598	548	553	5	0,9
Contributi agli investimenti a imprese	11.237	12.255	12.742	486	4,0
a famiglie e ISP	277	179	102	-77	-43,0
ad estero	347	314	439	125	40,0
Altri trasferimenti in conto capitale	1.632	1.535	957	-577	-37,6
Acquisizione di attività finanziarie	6.919	4.208	18.690	14.482	344,2
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	45.153	36.539	52.647	16.108	44,1
TOTALE PAGAMENTI FINALI	600.169	563.640	591.174	27.535	4,9

Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche

Le spese aventi un impatto diretto sul conto economico consolidato delle Pubbliche Amministrazioni sono quelle per le quali i pagamenti sono erogati direttamente dallo Stato al sistema economico. Tali spese sono pari a 242.949 milioni, circa il 41,1% delle spese finali (cfr. Tabella V.5-2). Rispetto al 2016, questo aggregato registra un aumento di 3.004 milioni.

Spesa corrente

La componente di spesa corrente di questo aggregato ammonta a 225.272 milioni e registra un incremento pari a 2.170 milioni rispetto al 2016.

Tra le voci che la compongono, i pagamenti per redditi da lavoro aumentano di 843 milioni, in larga parte per effetto del riordino delle carriere dei corpi di polizia e delle forze armate.

I pagamenti per trasferimenti a famiglie e ISP aumentano di 1.690 milioni, principalmente per le maggiori erogazioni per l'assistenza agli stranieri e per la prima accoglienza ai profughi (1.838 milioni), anche in conseguenza delle risorse provenienti dal provvedimento di assestamento (600 milioni) e dal riparto del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa (600 milioni). Tali maggiori erogazioni sono in parte compensate dalle minori spese connesse alla "social card" (-423 milioni).

Crescono, inoltre, i consumi intermedi (442 milioni), principalmente per i maggiori oneri per le provvigioni per l'emissione e la gestione del debito pubblico (200 milioni circa) e per i pagamenti in conto residui connessi alla card per la formazione dei docenti (400 milioni) in parte compensati dalle minori spese per servizi elettorali (-200 milioni circa).

Per contro si riducono le spese per gli interessi passivi (-1.009 milioni) in particolare per quelli corrisposti sui titoli del debito pubblico in relazione al più favorevole andamento dei tassi d'interesse registrato negli ultimi mesi del 2017.

Spese in conto capitale

La componente di spesa in conto capitale di questo aggregato ammonta a 17.679 milioni e registra un incremento di 834 milioni rispetto all'esercizio 2016.

I contributi agli investimenti ad imprese, rispetto all'esercizio precedente, registrano un incremento di 486 milioni di euro. Tale incremento riguarda per 1.203 milioni il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (rifiutato per 300 milioni per il 2017 dall'articolo 9, comma 1, del Decreto legge n. 148/2017), anche per le ingenti erogazioni in conto residui (897 milioni), e per 317 milioni i maggiori pagamenti in favore delle Ferrovie dello Stato. Contribuiscono inoltre all'incremento i maggiori contributi per il finanziamento di interventi nel settore marittimo a tutela degli interessi di difesa nazionale (221 milioni), e i maggiori crediti di imposta, tra cui rientrano quelli fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive del Mezzogiorno (204 milioni) e quelli fruiti dai soggetti danneggiati dagli eventi sismici del 2012 (231 milioni). Tali incrementi sono parzialmente compensati dal venir meno dei pagamenti, effettuati nel 2016, relativi a garanzie dello Stato per operazioni finanziarie del fondo europeo degli investimenti strategici (200 milioni), per i titoli senior emessi dalle banche di

credito cooperativo (120 milioni) e per i finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA Spa (450 milioni). Nell'ambito dei contributi agli investimenti alle imprese, si registrano inoltre minori contributi destinati al fondo per la competitività e lo sviluppo (-620 milioni) e alla SIMEST (-265 milioni), che nel 2016 ha risentito delle maggiori dotazioni per le finalità connesse all'attività di credito all'esportazione e di internazionalizzazione del sistema produttivo ⁵⁶.

Aumentano, inoltre, per circa 300 milioni, gli investimenti fissi lordi, soprattutto per i maggiori pagamenti nel settore della difesa.

Spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche e non aventi impatto sull'indebitamento

Le spese aventi impatto indiretto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche si distinguono da quelle aventi impatto diretto in quanto rappresentano somme erogate dallo Stato a favore di altre amministrazioni pubbliche, il cui impatto si registra ai fini dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in relazione alle spese effettivamente sostenute da queste ultime. A queste si aggiungono inoltre le spese relative alle acquisizioni di attività finanziarie. La somma di questi due aggregati è pari a 348.225 milioni e rappresenta il 58,9% delle spese finali. Rispetto al 2016, questo aggregato presenta un aumento di 24.531 milioni, di cui 14.482 milioni sono inerenti le acquisizioni di attività finanziarie che nel 2017 hanno registrato una partita straordinaria per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani (DL. n. 237/2016).

Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche

I trasferimenti correnti alle amministrazioni locali aumentano per 7.753 milioni di euro. Tra questi, in particolare, aumentano i trasferimenti:

- alle regioni (+5.934 milioni), principalmente per i maggiori trasferimenti alle regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA (+4.536 milioni), dovuti principalmente ai maggiori pagamenti di residui effettuati nel 2017. Aumentano anche i trasferimenti in favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la devoluzione delle quote di gettito delle entrate tributarie (+697 milioni);
- ai comuni (+1.362 milioni), in particolare per il contributo a favore delle Province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario (900 milioni), derivante dal riparto del Fondo per il finanziamento degli enti territoriali⁵⁷ e per le maggiori erogazioni del Fondo di solidarietà comunale per complessivi 450 milioni, principalmente in conto residui;
- alle università (+474 milioni), principalmente per i maggiori pagamenti in conto residui relativi al finanziamento ordinario delle università (FFO).

I trasferimenti agli enti di previdenza, evidenziano un incremento rispetto al 2016 di circa 4.654 milioni, soprattutto per i maggiori trasferimenti all'INPS (4.773 milioni) legati al pagamento per trasferimenti per sgravi e agevolazioni contributive (+7.078 milioni, di cui 4.000 milioni in conto residui). Tali incrementi sono

⁵⁶ Articolo 1, comma 371 legge n.232/2016

⁵⁷ Istituito da articolo 1, comma 439 legge n.232/2016.

parzialmente compensati da minori trasferimenti per oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione (-2.686 milioni).

Contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche

I contributi agli investimenti alle amministrazioni centrali (+1.484 milioni) aumentano principalmente per i maggiori pagamenti del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie (+400 milioni), in coerenza con i maggiori stanziamenti assegnati rispetto al 2016, per i maggiori pagamenti a valere sul fondo sviluppo e coesione (+1.194 milioni) e per le maggiori erogazioni a favore degli enti di ricerca (+276 milioni). Tali incrementi sono in parte compensati dai minori pagamenti in favore di ANAS (-528 milioni).

TABELLA V.5-2 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI. IMPATTO DIRETTO ED INDIRETTO SUI CONTI DELLA PA (IN MILIONI DI EURO)

	2015	2016	2017	Variazioni 2017/2016	
				Differenze assolute	Differenze in termini %
SPESE AVENTI IMPATTO DIRETTO SUI CONTI DELLA P.A.					
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	89.755	92.459	93.301	842,8	0,9
Consumi intermedi	13.608	13.979	14.421	442,0	3,2
IRAP	4.903	5.101	5.147	46,6	0,9
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	19.886	14.900	16.590	1.690,1	11,3
Trasferimenti correnti a imprese	7.036	6.963	6.843	-120,0	-1,7
Trasferimenti correnti a estero	1.847	1.458	1.654	196,3	13,5
Risorse proprie CEE	16.785	16.130	15.250	-879,1	-5,5
Interessi passivi e redditi da capitale	74.563	71.604	70.595	-1.009,2	-1,4
Altre uscite correnti	353	507	1.468	960,8	189,4
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.005	4.096	4.394	298,6	7,3
Contributi agli investimenti ad imprese	11.237	12.255	12.742	486,4	4,0
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	277	179	102	-76,9	-43,0
Contributi agli investimenti ad estero	347	314	439	125,5	40,0
TOTALE SPESE CON IMPATTO	245.603	239.945	242.949	3.004	1,3
SPESE AVENTI IMPATTO INDIRETTO SUI CONTI DELLA P.A. E NON AVENTI IMPATTO					
SPESE CORRENTI					
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	248.928	237.779	250.296	12.517,4	5,3
<i>Amministrazioni centrali</i>	3.709	4.798	4.909	110,3	2,3
<i>Amministrazioni locali:</i>	115.286	123.502	131.256	7.753,1	6,3
<i>Regioni</i>	96.350	104.739	110.673	5.934,2	5,7
<i>Comuni e Province</i>	11.031	11.531	12.894	1.362,2	11,8
<i>Altre</i>	7.906	7.232	7.688	456,7	6,3
<i>Enti previdenziali e assistenza sociale</i>	129.932	109.478	114.132	4.654,0	4,3
Poste correttive e compensative	76.986	65.840	62.572	-3.268,1	-5,0
Ammortamenti	366	380	387	7,0	1,8
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	19.736	13.953	15.322	1.369,1	9,8
<i>Amministrazioni centrali</i>	13.279	8.868	10.352	1.483,7	16,7
<i>Amministrazioni locali:</i>	6.456	5.085	4.971	-114,6	-2,3
<i>Regioni</i>	1.567	1.758	1.725	-32,7	-1,9
<i>Comuni e Province</i>	4.292	2.779	2.692	-87,1	-3,1
<i>Altre</i>	598	548	553	5,2	0,9
Altri trasferimenti in conto capitale	1.632	1.535	957	-577,2	-37,6
Acquisizione di attività finanziarie	6.919	4.208	18.690	14.482,4	344,2
TOTALE SPESE CON IMPATTO INDIRETTO E NON AVENTI IMPATTO	354.566	323.695	348.225	24.531	7,6
TOTALE COMPLESSIVO	600.169	563.640	591.174	27.534,7	4,9

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME 2017

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio per il 2017 sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento al DEF 2017.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, uno scostamento negativo di 5.806 milioni per effetto del minor gettito realizzato, rispetto alle previsioni, sia dal comparto delle entrate tributarie (-5.422 milioni, al netto dei condoni), che dagli altri cespiti di natura diversa da quella tributaria (-466 milioni).

In particolare, per le entrate di carattere tributario la differenza di gettito si riscontra sia per le imposte dirette (-1.880 milioni), sia per i tributi indiretti (-3.542 milioni).

Tra le imposte dirette, la determinante della variazione negativa è imputabile all'andamento più contenuto rispetto a quanto stimato per le principali voci evidenziate: IRPEF(-3.005 milioni), IRES (-244 milioni), ritenute sui redditi da capitale (-40 milioni). Di contro, gli altri introiti diretti hanno registrato un risultato migliore rispetto a quanto previsto (+1.342 milioni).

Tra le entrate sugli affari, gli incassi IVA hanno registrato un minor gettito rispetto alle stime per il 2017 (-3.593 milioni), marginalmente compensato dai migliori risultati dei restanti incassi relativi alla categoria.

Per le imposte sulla produzione, gli incassi conseguiti sono complessivamente maggiori rispetto alle previsioni, nonostante i minori introiti realizzati dalle accise sugli olii minerali (-128 milioni).

Per entrambe le categorie dei Monopoli e del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco, si sono conseguite minori riscossioni rispetto a quanto stimato, rispettivamente per 30 milioni e per 577 milioni.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2017 ammontano a 592.135 milioni di euro (comprensivi del consolidamento dei pagamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali effettuati anche le operazioni di Tesoreria⁵⁸) (Tabella V.6.1), 15.897 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno con la nota di aggiornamento al DEF 2017. Larga parte di questo scostamento dipende dai minori pagamenti registrati per le spese correnti (-11.041 milioni) e in misura inferiore (-4.856 milioni) per minori erogazioni di spese in conto capitale.

Per le spese correnti, le principali differenze sono imputabili a minori pagamenti, rispetto alle previsioni, per:

- poste correttive e compensative (-6.741 milioni), in relazione al minor versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti;

⁵⁸ Il totale delle spese finali differisce da quello riportato nei paragrafi precedenti in quanto quest'ultimo non considera le operazioni di Tesoreria.

- spese per interessi (-4.415 milioni), in particolare per quelli corrisposti sui titoli del debito pubblico in relazione al più favorevole andamento dei tassi d'interesse registrato negli ultimi mesi del 2017;
- redditi da lavoro dipendente (-993 milioni), per la mancata erogazione, nell'esercizio 2017, delle risorse relative ai rinnovi contrattuali riferiti agli anni 2016 e 2017;
- risorse proprie UE, che presentano una differenza di circa 848 milioni per effetto di minori contributi erogati in relazione all'effettivo andamento delle spese comunitarie⁵⁹.

Per le spese in conto capitale, i minori pagamenti registrati rispetto alle stime sono relativi a:

- contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (-2.143 milioni), in particolare a favore degli Uffici speciali per Aquila e comuni del cratere per ricostruzione e rilancio - sisma 2009 (-500 milioni circa), per cui si prevedevano maggiori pagamenti in conto residui, e per ANAS (1.600 milioni circa);
- investimenti fissi lordi (-1.434 milioni), in particolare per quelli relativi agli investimenti del Ministero della difesa e per quelli connessi agli Interventi in materia di sicurezza e soccorso pubblico, organizzazione giudiziaria e tutela del patrimonio storico, artistico e culturale;
- acquisizioni di attività finanziarie (-1.358 milioni) derivanti in prevalenza dalla minore erogazione, rispetto alla stima (-2.000 milioni circa), del Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello stato a favore di banche italiane.

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche e gli investimenti fissi lordi, le minori erogazioni rispetto alle stime sono imputabili anche al ritardo con cui è stato predisposto il decreto di riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, di cui all'articolo 1, comma 140 legge n.232/2016.

⁵⁹ Gli scostamenti tra gli stanziamenti iscritti nel bilancio nazionale e il reale utilizzo derivano da fattori esterni all'Italia, essendo legati all'effettivo andamento delle spese comunitarie. Gli stanziamenti del bilancio comunitario, peraltro, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono molte modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri e a cui occorre dare immediata esecuzione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni e interessi moratori.

Ciò stante, si evidenzia come l'attuale sistema di allocazione delle risorse sui predetti capitoli del bilancio nazionale sia l'unico in grado di soddisfare adeguatamente gli obblighi di contribuzione a carico dell'Italia, in quanto strettamente collegato al livello delle spese definito nel bilancio annuale dell'Unione Europea. Eventuali diverse impostazioni non assicurerebbero la correttezza del flusso di risorse verso l'Unione, esponendo l'Italia al rischio di sanzioni per mancato rispetto degli obblighi di contribuzione sanciti dal Trattato europeo.

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2017 (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 1	Stime 2017 2	Scostamenti 3=1-2
A. INCASSI FINALI	525.985	531.791	-5.806
Tributari al netto condoni	461.193	466.615	-5.422
Diretti:	248.712	250.592	-1.880
- IRPEF	183.771	186.776	-3.005
- IRES	36.880	37.124	-244
- Ritenute sui redditi da capitale	8.551	8.591	-40
- Sostitutiva rivalutazioni beni impresa	55	60	-5
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	1.134	1.062	72
- Altre	18.321	16.979	1.342
Indiretti	212.481	216.023	-3.542
- IVA ⁽⁶⁰⁾	131.667	135.260	-3.593
- Registro, bollo e sostitutiva	11.680	11.383	297
- Restanti affari	10.852	10.578	274
- Gas metano	3.455	3.385	70
- Oli minerali	25.740	25.868	-128
- Altre imposte di produzione	4.982	4.812	170
- Monopoli	10.573	10.603	-30
- Lotto e lotterie netti	13.557	14.134	-577
Condoni	725	643	82
Altri incassi	64.067	64.533	-466
B. PAGAMENTI ⁽⁶¹⁾	592.135	608.031	-15.896
Correnti	538.608	549.649	-11.041
<i>di cui</i>			
- Redditi da lavoro dipendenti	93.382	94.375	-993
- Consumi intermedi	14.421	14.332	90
- Trasferimenti a imprese	6.843	6.781	62
- Trasferimenti a famiglie	16.590	16.226	365
- Trasferimenti A-P.	250.296	249.610	686
- FIN. BILANCIO U.E.	15.250	16.099	-848
- Interessi	70.595	75.010	-4.415
- Poste correttive e compensative	62.572	69.313	-6.741
In Conto Capitale	53.527	58.382	-4.855
<i>di cui</i>			
- Contributi investimenti imprese	12.742	12.708	33,7
- Contributi investimenti A.P.	15.322	17.465	-2.143
- Investimenti fissi	4.394	5.828	-1.434
- Acquisizioni di attività finanziarie	18.690	20.048	-1.358
DISAVANZO (-)/AVANZO (+)	-66.150	-76.240	10.090

⁶⁰ Al netto IVA UE⁶¹ I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2018

Per la formulazione delle stime del bilancio dello Stato e del settore statale, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2018 è integrato per tenere conto:

- 1) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2017, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo rilevabili solo dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Tali informazioni non sono, pertanto, disponibili al momento della formulazione del disegno di legge di bilancio;
- 2) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate o perfezionate successivamente alla legge di bilancio;
- 3) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio;
- 4) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista dalle variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 5) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo;
- 6) delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, ai fini del consolidamento del bilancio dello Stato con questi Enti, anche tenuto conto dei pagamenti erogati a valere sulla Tesoreria.

Gli effetti della manovra sul bilancio dello Stato

Le previsioni di bilancio per il 2018 risentono degli effetti delle misure disposte dalla legge di bilancio per l'anno 2018, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017, considerati i margini di indebitamento autorizzati dalle Camere per l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), con l'approvazione della Relazione al Parlamento 2017.

Per l'esercizio in corso, la manovra comporta un peggioramento del saldo netto da finanziare di competenza di 14.786 milioni rispetto alle previsioni a legislazione vigente indicate nel disegno di legge di bilancio 2018-2020 (Tabella V.6.2). Sul saldo di cassa, tali misure comportano un disavanzo di 12.918 milioni di euro.

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2018

	Competenza	Cassa
Entrate tributarie	-11.465	-11.465
Altre entrate	930	930
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	-10.534	-10.534
Spese correnti (netto interessi)	3.199	3.199
Interessi	-435	-435
Spese In conto capitale	1.488	-380
TOTALE SPESE FINALI (B)	4.252	2.384
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	-14.786	-12.918

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-3 sono evidenziate, in termini di gettito, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2018, in cui rientrano anche gli effetti derivanti dal decreto-legge n. 148/2017, contenente disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili.

In particolare, per le entrate tributarie, si stima complessivamente una perdita di gettito pari ad 11.464 milioni di euro. Rileva, a tal proposito, la riduzione di 14.903 milioni di euro, che, insieme alla riduzione prevista dal decreto-legge n. 148/2017 per ulteriori 840 milioni, ha garantito la totale sterilizzazione degli aumenti dal 10% all'11,5% dell'aliquota Iva ridotta e dal 22% al 25% dell'aliquota Iva ordinaria previsti per l'anno 2018. Ulteriori diminuzioni di entrate tributarie sono determinate dall'ampliamento delle condizioni fiscali agevolate volte a: abbassare dal 15% al 10% l'aliquota della cedolare secca per gli immobili locati a canone concordato, con effetti pari a 126 milioni di euro; escludere dall'applicazione dell'addizionale IRES del 3,5 per cento le Società di Intermediazione Mobiliare, con minori entrate pari a 19 milioni di euro; aumentare da 7.500 euro a 10.000 euro il limite di importo per la non concorrenza alla formazione del reddito per le indennità e i compensi erogati ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici, nonché quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche, con una perdita di gettito pari a 9 milioni di euro; riconoscere la detraibilità ai fini IRPEF delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, nonché dei premi relativi alle polizze assicurative contro il rischio di eventi calamitosi aventi come oggetto gli immobili ad uso abitativo, con minori entrate rispettivamente pari a 4 milioni di euro e 13 milioni di euro. Inoltre, a favore dei contribuenti residenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici succedutisi dal mese di agosto 2016 viene disposto un diverso piano di restituzione dei versamenti tributari sospesi, rispetto a quanto inizialmente previsto dall'articolo 48 del decreto-legge n. 189/2016, passando da 9 a 24 rate mensili, determinando una perdita di gettito pari a 72 milioni di euro.

Incrementi di gettito sono, invece, attesi, tra l'altro, da: il differimento al 2018 dell'entrata in vigore del regime dell'IRI, con conseguenti maggiori entrate valutate in 1.776 milioni di euro; l'incremento degli acconti previsti per il versamento dell'imposta sulle assicurazioni che per l'anno 2018 è stabilito pari al 58% in luogo del previgente 40%, con maggiori entrate stimate in 576 milioni di euro; la proroga della rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni non negoziate e dei terreni edificabili da parte dei soggetti persone fisiche, delle società semplici e degli enti non commerciali, con un maggior gettito pari a 333 milioni di euro per l'anno 2018; l'applicazione della ritenuta d'imposta al 26% ai redditi di capitale e i redditi diversi conseguiti da persone fisiche per il possesso e la cessione di partecipazioni qualificate, analogamente a quanto previsto per le partecipazioni non qualificate, con maggiori entrate pari a 258 milioni di euro; l'esclusione dei dividendi esteri dal calcolo del Reddito Operativo Lordo (ROL), con maggiori entrate stimate in 145 milioni di euro.

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'evasione fiscale sono da evidenziare, in particolare: l'introduzione di un sistema generalizzato di fatturazione elettronica obbligatoria, che entra in vigore anticipatamente, a partire dal 1° luglio 2018, nei settori degli appalti pubblici e dei carburanti, ai cui si devono aggiungere misure mirate al recupero IVA da contrasto alle frodi, con maggiori entrate complessivamente pari a 202 milioni di euro; l'introduzione di misure destinate al

settore dei carburanti e degli oli minerali, quali la pianificazione di un piano straordinario di controlli, finalizzato all'emersione di basi imponibili e imposte sottratte a tassazione nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti, il superamento, a partire dal 1° luglio 2018, del sistema delle schede carburanti attualmente utilizzato, nonché la subordinazione, per i combustibili introdotti nei depositi fiscali, dell'immissione in consumo al versamento dell'imposta sul valore aggiunto con modello F24, da cui si stima un recupero di gettito per il 2018 complessivamente pari a 396 milioni di euro.

Con riferimento al decreto-legge n. 148/2017, gli interventi di maggior rilievo riguardano l'estensione della definizione agevolata, di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 193/2016, dei carichi affidati agli agenti della riscossione fino al 30 settembre 2017, stabilendo altresì la riammissione dei debitori non ammessi alla stessa procedura, a causa del mancato tempestivo pagamento di tutte le rate, nonché l'estensione dello *split payment* a tutte le società controllate dalla P.A., oltre alla già citata parziale sterilizzazione dell'aumento delle aliquote IVA. Gli effetti netti derivanti dal complesso delle misure in materia tributaria introdotte dal decreto-legge n. 148/2017 sono stimati in minori entrate per 281 milioni di euro.

Per le altre entrate, le misure della Legge di Bilancio e del decreto-legge n.148 del 2017 determinano un maggior gettito complessivamente pari a 930 milioni di euro. Tra le altre, assumono rilievo: le minori entrate, pari a 2.694 milioni di euro, derivanti dalle diverse modalità di attuazione del concorso alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, nonché dalla parziale riduzione del medesimo; le maggiori entrate derivanti dall'assegnazione, mediante procedura di selezione competitiva, dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche relative alla banda 694-790 MHz e delle bande di spettro pioniere 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz, per lo sviluppo del 5G, per un importo stimato in complessivi 2.500 milioni di euro, di cui 1.250 milioni di euro da versare da parte degli aggiudicatari nell'anno 2018; le ulteriori maggiori entrate pari a 552 milioni di euro, relative alla raccolta delle scommesse e del gioco del Bingo sia per le proroghe a titolo oneroso, sia per l'assegnazione delle concessioni mediante gara; i versamenti da parte del concessionario dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena e della società Armamenti e Aerospazio S.p.a. in liquidazione per importi rispettivamente pari a 160 milioni di euro e 100 milioni di euro per l'anno 2018; infine, le maggiori entrate per 1.497 milioni di euro derivanti dalle misure introdotte con il decreto legge n. 148/2017, tra le quali emergono la restituzione dei finanziamenti statali erogati in favore del gruppo ILVA al fine dell'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria per un importo pari a 534 milioni di euro, nonché gli introiti derivanti dalla prosecuzione della concessione in essere per la raccolta, anche a distanza, delle lotterie ad estrazione istantanea, per un importo pari a 750 milioni di euro.

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2018

<i>Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)</i>	Importo
ENTRATE TRIBUTARIE	
Detrazioni per interventi antisismici, di ristrutturazione edilizia, energetici, ecobonus e acquisto beni mobili	52
Riallineamento valori contabili operazioni su partecipate estere -AMPLIFON	73
Esclusione IRES società di intermediazione	-19
Sterilizzazione incremento aliquote IVA	-14.903
Misure previdenziali e assistenziali in favore dei lavoratori addetti ad attività gravose e di incentivo allo sviluppo della previdenza complementare	-2
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)	4
Agevolazione fiscale incentivo esodo lavoratori ricollocati	-7
Rateizzazione tributi sospesi sisma Centro Italia - da 9 a 24 rate (art. 48 D.L. 189/2016)	-72
No tax area attività sportive	-9
Differimento disciplina IRI al 2018 - Imposta sul reddito d'impresa	1.776
Detraibilità premi polizze assicurative contro eventi calamitosi- immobili uso abitativo	-13
Modifica aliquota acconto da 40% a 58% sull'imposta assicurazioni	576
Deducibilità interessi passivi - esclusione dividendi esteri da ROL	145
Modifica regime fiscale redditi da capitale	258
Proroga rideterminazione dei valori di acquisto terreni e partecipazioni	333
Proroga esenzione IMU su immobili inagibili	-5
Disposizioni contrasto evasione fiscale - Fatturazione elettronica	202
Disposizioni contrasto frodi nel settore olii minerali	271
Detrazioni spese per trasporto pubblico locale	-4
Riduzione aliquota cedolare secca da 15% a 10%	-126
Contrasto frodi settore carburanti: IVA	125
Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (D.L. n. 148/2017)	-281
Altre	160
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	-11.464
ALTRE ENTRATE	
versamento Società Fintecna S.p.a	40
Rapporti finanziari Stato-Regioni a statuto ordinario	-2.694
Riduzioni Ministeri	28
Asta frequenze - Banda 5G e digitale terrestre	1.250
Disposizioni in materia di giochi - proroga concessione e gara Bingo e scommesse	552
Corrispettivo concessione autostradale A22 Brennero	160
Versamento Società Armamenti Aerospaziali Spa	100
Proroga sospensione oneri sismi 2012 - 2016 -2017	-14
Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili (D.L. n. 148/2017)	1.497
Altre	11
TOTALE ALTRE ENTRATE	930
TOTALE ENTRATE FINALI	-10.534

N.B. : comprensivo degli effetti finanziari e programmatici del D.L. 148/2017

La manovra sulle spese

Le misure adottate per il 2018, con la manovra di finanza pubblica, determinano maggiori uscite nette pari a 4.252 milioni (Tab.V.6-4 e Tab.V.6-4 bis⁶²). In particolare, gli interventi riguardano le spese correnti per 2.764 milioni e le spese in conto capitale per 1.488 milioni.

Dal lato delle coperture, concorrono al finanziamento della manovra i risparmi derivanti dalla nuova procedura di revisione della spesa prevista dalla riforma della

⁶² La tabella V.6.4 Bis espone il dettaglio degli effetti delle misure introdotte dalla manovra, distinte per interventi e coperture di maggior rilievo per il 2018 sul Bilancio dello Stato.

legge di contabilità e finanza pubblica e applicata, per la prima volta, per l'anno in corso con riferimento al triennio di programmazione 2018-2020.

Tra le spese correnti, nell'ambito dei redditi da lavoro dipendente, si prevedono interventi (+2.027 milioni) destinati al rinnovo dei contratti del personale pubblico con oneri a carico del bilancio dello Stato, volto a rafforzare e rinnovare gli organici delle amministrazioni statali, delle forze dell'ordine e degli uffici giudiziari, e incrementare la dotazione del fondo per la prosecuzione delle missioni internazionali e dei fondi per l'integrazione dei trattamenti economici del personale delle Forze armate dei Corpi di polizia e dei Vigili del fuoco. Per quanto riguarda il settore dell'istruzione e dell'università e della ricerca la manovra dispone l'adeguamento delle retribuzioni dei dirigenti scolastici ed il ripristino della possibilità di conferire le supplenze brevi al personale amministrativo e tecnico. Per quanto riguarda l'università e gli enti di ricerca è prevista l'assunzione di circa 1.600 nuovi ricercatori e la revisione della disciplina sugli scatti stipendiali dei professori universitari.

Per i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, gli interventi previsti dalla manovra, pari a 764 milioni, sono inerenti principalmente al settore degli enti locali. E' previsto, in particolare, un contributo alle Province e alle città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali, per complessivi 416 milioni, e un contributo ai Comuni a titolo di ristoro del gettito non acquisibile dagli stessi a seguito dell'introduzione della Tasi, per 300 milioni.

I trasferimenti correnti a famiglie risentono dei maggiori stanziamenti disposti per il fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (300 milioni), dell'incremento delle soglie reddituali per la corresponsione del bonus "80 euro" (211 milioni), della proroga del bonus cultura per i diciottenni (290 milioni), della proroga dell'assegno per la natalità, c.d. "bonus bebè" (185 milioni).

Per gli interventi di spese in conto capitale, sui contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche, incidono, in particolare, i contributi per spese di investimento degli enti locali (340 milioni) e le variazioni del Fondo sviluppo e coesione, per complessivi 742 milioni. Sugli "altri trasferimenti in conto capitale", incidono invece i maggiori stanziamenti previsti per il Fondo da ripartire per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese⁶³.

Infine, relativamente alle acquisizioni delle attività finanziarie, la manovra determina un incremento di 605 milioni, di cui 300 sono destinati al finanziamento, a titolo oneroso, a favore di Alitalia s.p.a. e 300 milioni sono destinati, sotto forma di finanziamenti agevolati, a imprese in rilevanti difficoltà finanziarie anche ai fini della continuazione delle attività produttive e del mantenimento dei livelli occupazionali.

⁶³ L'utilizzo del fondo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e riguardano le seguenti finalità: trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie, reti idriche, opere di collettamento fognatura e depurazione, ricerca, difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, edilizia pubblica compresa quella scolastica, attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni, informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria, prevenzione del rischio sismico, investimenti per la riqualificazione urbana per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ed eliminazione delle barriere architettoniche

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-4 EFFETTI SULLA SPESA DELLA MANOVRA 2018**

	Importo Competenza
Redditi da lavoro dipendente	2.027
Consumi intermedi	89
Imposte pagate sulla produzione	11
Trasferimenti correnti ad AP	764
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	874
Trasferimenti correnti a imprese	-6
Trasferimenti correnti a estero	34
Risorse proprie Cee	0
Interessi passivi e redditi da capitale	-435
Poste correttive e compensative	-278
Ammortamenti	0
Altre uscite correnti	-317
TOTALE SPESE CORRENTI	2.764
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	-37
Contributi agli investimenti ad AP	1.151
Contributi agli investimenti ad imprese	-826
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	-3
Contributi agli investimenti a estero	0
Altri trasferimenti in conto capitale	598
Acquisizione di attività finanziarie	605
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.488
TOTALE SPESE	4.252

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2018 (IN MILIONI DI EURO)

	Importo
1. MISURE DI CONTENIMENTO (A)	8.006
- Minori Spese correnti	4.788
Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica**	1.197
Fondo sociale per l'occupazione e la formazione	373
Fondo esigenze indifferibili	600
Utilizzo economie derivanti dalle misure per i salvaguardati dalla riforma delle pensioni	138
Concorso alla finanza pubblica delle Regioni	0
Proroga sospensione regime Tesoreria unica mista (compresi oneri per interessi)	35
Disposizioni per gli Enti Locali (coperture)	103
Misure per l'Università, l'istruzione e la ricerca (coperture)	97
Fondo speciale di parte corrente	19
Differimento entrata in vigore regime IRI	210
Fondo per la riduzione della pressione fiscale*	378
Riduzione soglia pagamenti PA a 5000 euro	53
Soppressione fondo per far fronte alle esigenze in termini di saldo netto da finanziare e fabbisogno	600
Sospensioni deleghe di pagamento compensazione crediti	239
Riammissione rottamazione cartelle esattoriali per soggetti esclusi	99
Estensione della definizione agevolata dei carichi fiscali ai ruoli consegnati al 30/09/2017	128
Altre minori spese correnti	520
- Minori Spese in conto capitale	3.218
Fondo sviluppo e coesione (variazione, riprogrammazione e finanziamento credito d'imposta per il Sud)	1.058
Riprogrammazioni trasferimenti bilancio dello Stato	1.420
Concorso dei Ministeri alla manovra di finanza pubblica	258
Fondo speciale di conto capitale	75
Interventi per i territori colpiti da eventi sismici (riduzione crediti di imposta ricostruzione e altro)	74
Concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario (edilizia sanitaria)	94

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2018 (IN MILIONI DI EURO)

Disposizioni per le Regioni (coperture)	11
Misure per l'Università, l'istruzione e la ricerca (coperture)	12
Differimento entrata in vigore regime IRI	1
Altre minori spese in conto capitale	215
2. INTERVENTI (B)	12.258
- Maggiori spese correnti	7.552
Rinnovi contrattuali personale amministrazioni statali	1.650
Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	300
Missioni internazionali	900
Misure per l'Università, l'istruzione e la ricerca - adeguamento retribuzioni professori universitari, dir. Scolastici, borse di studio, decoro edifici scolastici e altro	467
Interventi a favore degli Enti Locali	794
Centri per l'impiego	251
Incremento soglie reddituali "bonus 80 euro"	211
Card diciottenni	290
Fondo sociale per l'occupazione e la formazione	140
Bonus bebè	185
Ulteriori interventi a favore delle Regioni	91
Incremento Fondi per i servizi istituzionali personale comparto sicurezza-difesa e Fondo trattamento accessorio VV.FF.	50
APE sociale	80
Prosecuzione interventi "strade sicure"	123
Fondo per le esigenze indifferibili	65
Assunzioni personale IRCCS e Istituti zooprofilattici sperimentali e incremento fondo trattamento accessorio dirigenza medica, sanitaria e veterinaria	19
Fondo assunzioni Amministrazioni statali	15
Riduzione superticket prestazioni specialistica ambulatoriale	60
Misure per l'immigrazione (CIE, SPRAR e minori)	50
Fondo per il sostegno del ruolo del <i>caregiver</i> familiare	20
Estensione ai dipendenti pubblici disciplina fiscale sulla previdenza complementare	7
Assegnazione frequenze banda ultra larga reti mobili	6
Fatturazione elettronica - onere adeguamento sistemi informativi	2
Interventi per i territori colpiti da eventi sismici (proroga esenzioni IMU, versamenti contributivi e altro)	186
Esonero contributivo previdenziale per assunzioni a tempo indeterminato di giovani	382
Tassazione uniforme dei redditi derivanti da partecipazioni	5
Istituzione Fondo in termini di saldo netto da finanziare e fabbisogno	600
Altre maggiori spese correnti	605
Di cui maggiori spese capitali:	4.706
Fondo per gli investimenti pubblici	800
Contributi per spese di investimento degli Enti Locali	340
Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività	5
Credito d'imposta acquisto beni strumentali imprese ubicate nel Sud	200
Promozione del Made in <i>Italy</i>	130
Fondo di garanzia PMI	200
Proroga "nuova Sabatini"	33
Interventi per i territori colpiti da eventi sismici 2012, 2016 e 2017 (ricostruzione Ischia, Comuni cratere dell'Aquila e altri territori)	51
Misure per l'Università, l'istruzione e la ricerca (adeguamento retribuzioni professori universitari, dir. scolastici, borse di studio, decoro edifici scolastici e altro)	23
Fondo sviluppo e coesione - riprogrammazione	1.800
Fondo per le imprese in crisi	300
Finanziamento a titolo oneroso a favore di Alitalia S.p.a.	300
Altre maggiori spese in conto capitale	524
TOTALE MANOVRA NETTA (B-A)	4.252

N.B. : comprensivo del Decreto Legge n.148/2017 recante misure in materia finanziaria e per il finanziamento di esigenze indifferibili.

Il quadro di sintesi del bilancio dello Stato 2018 e stime di incassi e pagamenti

Le Tabelle V.6-5 e V.6-6 espongono in sintesi il quadro previsionale, rispettivamente, di competenza e di cassa 2018 e i principali fattori che lo definiscono. Le tavole riportano le previsioni di entrata e gli stanziamenti per la spesa indicati nel disegno di legge di bilancio, gli effetti determinati dalle misure disposte con la manovra di finanza pubblica, le ulteriori variazioni apportate in considerazione delle integrazioni che potranno essere apportate in corso di esercizio per i fatti di gestione (ad esempio riassegnazioni di entrate, variazioni di bilancio, etc.).

In termini di competenza, il saldo finale del bilancio dello Stato integrato con gli effetti della manovra e degli ulteriori fattori già descritti, ammonta a 44.754 milioni come risultato di un ammontare di entrate finali pari a 585.832 milioni e di spese pari a 630.586 milioni di euro.

In termini di cassa, il saldo finale delle autorizzazioni integrate, presenta un disavanzo pari a 104.205 milioni di euro. Le previsioni finali di incasso si attestano a 544.314 milioni (in particolare, quelle tributarie a 481.110 milioni e a 63.024 milioni le altre entrate), mentre le previsioni di spesa risultano pari a 648.519 milioni.

TABELLA V.6-5 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2018

	Residui provvisori	DLB 2018	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2018	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CP 2018	Massa spendibile 2018
	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7=6+1
Entrate tributarie	139.323	519.777	-11.464	508.312	0	508.312	647.635
Altre entrate	117.509	70.219	930	71.150	6.370	77.520	195.029
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	256.832	589.996	-10.534	579.462	6.370	585.832	842.664
Spese correnti (netto interessi)	139.323	493.817	3.199,08	497.016	5.246	502.262	641.585
Interessi	2.046	78.926	-434,69	78.491	0	78.491	80.537
Spese In conto capitale	25.989	47.560	1.487,56	49.048	785	49.833	75.822
TOTALE SPESE FINALI (B)	167.358	620.302	4.252	624.554	6.032	630.586	797.944
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	89.474	-30.306	-14.786	-45.092	338	-44.754	44.720

TABELLA V.6-6 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI - ANNO 2018

	Residui provvisori	DLB 2018	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2018	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CS 2018	STIME
	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7
Entrate tributarie	139.323	492.575	-11.464	481.110	0	481.110	476.605
Altre entrate	117.509	55.903	930	56.834	6.370	63.204	62.491
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	256.832	548.478	-10.534	537.944	6.370	544.314	539.096
Spese correnti (netto interessi)	139.323	508.230	3.199,00	511.429	4.068	515.497	485.848
Interessi	2.046	77.926	-435,00	77.491	0	77.491	74.750
Spese In conto capitale	25.989	52.833	-380,00	52.453	3.079	55.532	45.183
TOTALE SPESE FINALI (B)	167.358	638.989	2.384	641.373	7.147	648.519	605.781
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	89.474	-90.511	-12.918	-103.429	-777	-104.205	-66.685

(1) Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale

Nella tabella successiva è riportato il confronto tra i risultati di bilancio 2017 e le stime aggregate di incassi e pagamenti per il 2018 (Tabella V.6-7).

TABELLA V.6-7 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI CASSA 2017 (RISULTATI) E 2018 (STIME)

	Risultati 2017	Stime 2018	Variazioni 2018/2017	
			Assolute	%
INCASSI				
- Tributari	461.918	476.605	14.687	3,2
- Altri	64.067	62.491	-1.576	-2,5
Totale incassi	525.985	539.096	13.111	2,5
PAGAMENTI ⁽⁶⁴⁾				
- Correnti	538.527	560.598	22.071	4,1
- In conto capitale	52.647	45.183	-7.464	-14,2
Totale pagamenti	591.174	605.781	14.607	2,5
Saldo di bilancio (- fabbisogno)	-65.189	-66.685	-1.496	2,3

Stime incassi 2018

Le entrate finali per l'anno 2018 - al netto delle retrocessioni e dei dietimi di interessi - sono stimate in 539.096 milioni, con un aumento, rispetto ai risultati 2017, di 13.111 milioni (+2,5%), riconducibile al maggior gettito atteso per gli incassi tributari (+14.962 milioni, al netto dei condoni), parzialmente compensato dalla riduzione prevista per le entrate non tributarie (-1.576 milioni).

Le variazioni relative ai principali cespiti sono evidenziate nella Tabella V.6-8.

Tra le imposte dirette (+5.646 milioni rispetto ai risultati 2017), l'aumento più significativo è previsto per l'IRPEF (+9.869 milioni), a fronte di una consistente diminuzione, rispetto ai risultati del passato esercizio finanziario, del gettito dell'IRES (-3.849 milioni) e delle altre entrate (-374 milioni).

Per le imposte indirette (+9.316 milioni rispetto ai risultati 2017), si prospetta una variazione positiva per la categoria degli Affari, dovuta principalmente all'andamento stimato per l'IVA (+7.388 milioni). Per le rimanenti categorie di imposta, il profilo atteso delle entrate è complessivamente crescente rispetto ai risultati raggiunti nel 2017.

Per i cespiti di natura non tributaria, la stima degli incassi per il 2018 prevede una contrazione di gettito (-1.576 milioni) rispetto al precedente anno, quale risultante, in particolare, della diminuzione dei trasferimenti in conto capitale solo parzialmente bilanciata dall'aumento di quelli di natura corrente.

⁶⁴ I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

TABELLA V.6-8 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 2017 E STIMATI PER IL 2018 (IN MILIONI)

	Risultati 2017	Stime 2018	Variazioni (stime- risultati)	
			Assolute	%
A. INCASSI FINALI	525.985	539.096	13.111	2,5
- Tributari al netto condoni	461.193	476.155	14.962	3,2
- diretti:	248.712	254.358	5.646	2,3
-IRPEF	183.771	193.640	9.869	5,4
-IRES	36.880	33.031	-3.849	-10,4
-Ritenute redditi capitale	8.551	8.543	-8	-0,1
-altre	19.510	19.144	-366	-1,9
- indiretti:	212.481	221.797	9.316	4,4
-IVA ⁽⁶⁵⁾	131.667	139.055	7.388	5,6
-Registro, bollo e sostitutiva	11.680	11.662	-18	-0,2
-Restanti affari	10.852	11.584	732	6,7
-Gas metano	3.455	3.511	56	1,6
-Oli minerali	25.740	26.372	632	2,5
-Altre imposte di produzione	4.982	5.073	91	1,8
-Monopoli	10.573	10.860	287	2,7
-Lotto e lotterie netti	13.557	13.680	123	0,9
- Condoni	725	450	-275	-37,9
- Altri incassi	64.067	62.491	-1.576	-2,5

Stime pagamenti 2018

Le previsioni dei pagamenti per l'anno 2018 ammontano a 605.781 milioni, di cui 560.598 milioni per le spese correnti e 45.183 milioni per quelle di conto capitale (Tabella V.6.9). Rispetto ai pagamenti effettuati nel 2017, il totale delle spese previste aumenta di 13.646 milioni. L'incremento interessa esclusivamente le previsioni di spesa di parte corrente (+21.990 milioni), mentre si prevede una riduzione per le spese in conto capitale (-8.344 milioni). Per queste ultime il decremento dei pagamenti previsti è attribuibile esclusivamente alla voce relativa alle acquisizioni di attività finanziarie (per 13.463 milioni), che risente nel 2017 di pagamenti straordinari per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani. Al netto di tale partita, per le spese in conto capitale si prevede un incremento di 5.119 milioni.

⁶⁵ L'importo è al netto delle risorse IVA UE, contabilizzate tra gli "Altri Incassi", pari a 2.056 milioni per il 2017 e stimati per 2.400 per il 2018.

TABELLA V.6-9 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2017 E STIMATI PER IL 2018

	Risultati 2017	Stime 2018	Valori assoluti	In Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	93.301	97.508	4.207	4,5
Consumi intermedi	14.421	15.119	698	4,8
IRAP	5.147	5.106	-41	-0,8
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	250.296	257.026	6.730	2,7
Amministrazioni centrali	4.909	4.333	-576	-11,7
Amministrazioni locali:	131.256	136.012	4.756	3,6
regioni	110.673	114.408	3.735	3,4
comuni	12.894	13.557	663	5,1
altre	7.688	8.047	359	4,7
Enti previdenziali e assistenza sociale	114.132	116.682	2.550	2,2
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	16.590	18.969	2.379	14,3
Trasferimenti correnti a imprese	6.843	8.592	1.749	25,6
Trasferimenti correnti a estero	1.654	1.629	-26	-1,5
Risorse proprie UE	15.250	17.050	1.800	11,8
Interessi passivi e redditi da capitale	70.595	74.750	4.156	5,9
Poste correttive e compensative	62.572	64.247	1.675	2,7
Ammortamenti	387	358	-29	-7,5
Altre uscite correnti	1.468	241	-1.227	-83,6
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	538.527	560.598	22.071	4,1
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	4.394	5.083	688	15,7
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	15.322	19.676	4.354	28,4
Amministrazioni centrali	10.352	13.071	2.719	26,3
Amministrazioni locali:	4.971	6.605	1.635	32,9
regioni	1.725	2.158	433	25,1
comuni	2.692	3.879	1.187	44,1
altre	553	568	15	2,7
Contributi agli investimenti ad imprese	12.742	13.323	582	4,6
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	102	136	34	33,7
Contributi agli investimenti ad estero	439	826	387	88,0
Altri trasferimenti in conto capitale	957	911	-46	-4,8
Acquisizione di attività finanziarie	18.690	5.227	-13.463	-72,0
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	52.647	45.183	-7.464	-14,2
SPESE COMPLESSIVE	591.174	605.781	14.607	2,5

I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

I principali incrementi attesi per i pagamenti di parte corrente riguardano:

- i redditi da lavoro dipendente (+4.126 milioni) per effetto del rinnovo dei contratti del personale delle amministrazioni statali (circa 2.400 milioni), dell'erogazione degli arretrati per gli anni 2016 e 2017 in favore dello stesso personale (circa 1.200 milioni) e delle misure disposte dalla Legge di Bilancio per il 2018 per complessivi 200 milioni circa, tra le quali rientrano l'incremento dell'organico della scuola, la stabilizzazione dei ricercatori e dei tecnologi in servizio presso gli enti pubblici di ricerca, l'assunzione dei magistrati e del personale dell'amministrazione giudiziaria, le assunzioni del personale presso il Ministero degli Affari Esteri e del personale delle rappresentanze diplomatiche, il ripristino della possibilità di conferire le supplenze brevi al personale amministrativo e tecnico delle scuole, la proroga del personale LSU della Provincia di Palermo, l'incremento degli oneri legati alla contrattazione integrativa dei docenti, l'immissione in ruolo del personale co.co.co. nelle scuole, le assunzioni dei Vigili del Fuoco e del

personale non dirigenziale del Ministero dell'interno, le assunzioni del personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incremento dei fondi per la produttività del personale del Ministero della Difesa;

- i trasferimenti correnti alle Regioni (+3.735 milioni), per effetto dei maggiori pagamenti previsti per le regolazioni contabili delle entrate erariali, relative anche ad anni precedenti, riscosse dalle Regioni Sicilia e Sardegna (+1.600 milioni), delle maggiori erogazioni previste per le Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA, ai fini del pagamento dell'ingente massa dei residui (+1.300 milioni), dello smaltimento dei residui relativi al Fondo per l'acquisto dei medicinali innovativi (+900 milioni);
- i trasferimenti correnti a famiglie ed istituzioni sociali private (+2.379 milioni), principalmente per i maggiori pagamenti relativi al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale tenuto conto delle maggiori risorse stanziare per il rafforzamento del Reddito di inclusione;
- le Risorse proprie Ue (+1.800 milioni), in conseguenza del fatto che nel 2017 i versamenti all'Ue sono stati inferiori in virtù di una minore esecuzione del bilancio comunitario;
- i trasferimenti correnti alle imprese (+1.749 milioni), in conseguenza dei maggiori crediti di imposta fruiti dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite di esercizio, derivanti dal riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali per effetto di operazioni straordinarie (+1.400 milioni) e dei maggiori pagamenti previsti a favore delle Ferrovie (+350 milioni), ai fini dello smaltimento dei residui;
- i consumi intermedi (+698 milioni), a causa dell'incremento atteso delle erogazioni per gli aggi e i compensi trattenuti dai concessionari e dai rivenditori dei giochi (+250 milioni) e delle provvigioni per il collocamento dei prestiti emessi dallo Stato sul mercato interno e per i compensi per la Banca d'Italia per le connesse attività (+285 milioni).

Si prevedono invece minori pagamenti per le altre uscite correnti (-1.227 milioni), principalmente a causa del venir meno dei pagamenti effettuati nel 2017 per la regolarizzazione dei sospesi di Tesoreria (1.000 milioni).

Con riferimento alla spesa in conto capitale, il decremento dei pagamenti previsti è in sostanza attribuibile alla voce relativa alle acquisizioni di attività finanziarie (per 13.463 milioni), che risente nel 2017 di pagamenti straordinari per le operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni e per la concessione delle garanzie a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani.

Questi minori pagamenti sono parzialmente compensati dalle maggiori erogazioni previste per le altre categorie della spesa in conto capitale. I principali incrementi attesi riguardano:

- i contributi agli investimenti agli Enti locali (+1.187 milioni), dato il previsto pagamento dei residui relativi alle assegnazioni al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario e i maggiori pagamenti attesi - in conto residui - a favore degli Uffici speciali per Aquila e dei comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio delle zone colpite dal sisma del 2009;
- gli investimenti fissi lordi (+688 milioni), principalmente per effetto della realizzazione di nuovi interventi previsti dalla legge di bilancio e di quelli disposti con precedenti interventi (tra cui quelli finanziati con il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese);

- i contributi agli investimenti alle imprese (+582 milioni), per i maggiori crediti di imposta (+1.377 milioni), tra i quali quelli fruiti dalle imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo (+754 milioni), investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del mezzogiorno (+304 milioni), quelli correlati all'adeguamento tecnologico finalizzato all'effettuazione delle comunicazioni dei dati delle fatture e delle comunicazioni Iva periodiche (+244 milioni), e ai finanziamenti agevolati concessi ai soggetti danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 per gli interventi di ricostruzione privata (+100 milioni). Nell'ambito dei contributi agli investimenti alle imprese, tali maggiori pagamenti sono parzialmente compensati dalle minori erogazioni previste per il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (-977 milioni), che nel 2017 aveva registrato ingenti pagamenti in conto residui (per 897 milioni).

**ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DEL TRIENNIO 2015 - 2017:
TABELLE DI DETTAGLIO⁶⁶****TABELLA V.6-10 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

	2015	2016	2017
Economia e Finanze	15.218	15.698	15.763
di cui : contribuzione aggiuntiva	(10.800)	(10.800)	(10.800)
TAR e Consiglio di Stato	143	129	118
Presidenza del Consiglio dei Ministri	206	207	216
Corte dei conti	171	185	183
Agenzie fiscali	2.281	2.446	2.586
Sviluppo Economico	178	161	153
Lavoro e Politiche Sociali	310	306	43
Giustizia	5.451	5.280	5.277
Affari esteri (*)	697	680	686
Istruzione, Università e Ricerca	38.672	40.618	41.267
Interno	8.833	8.275	8.359
Ambiente	61	62	60
Infrastrutture e Trasporti	865	898	874
Difesa	15.320	16.186	16.824
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	472	502	82
Beni Culturali	721	668	655
Salute	154	158	153
TOTALE	89.755	92.459	93.301

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

TABELLA V.6-11 CONSUMI INTERMEDI

	2015	2016	2017
Economia e Finanze	5.075	5.417	5.494
TAR e Consiglio di Stato	40	33	29
Presidenza del Consiglio dei Ministri	228	223	262
Corte dei conti	47	48	48
Agenzie fiscali	1.652	1.260	1.219
Sviluppo Economico	42	57	49
Lavoro e Politiche Sociali	65	73	24
Giustizia	1.295	1.512	1.624
Affari esteri (*)	305	183	125
Istruzione, Università e Ricerca	1.237	1.159	1.519
Interno	1.449	1.777	1.617
Ambiente	77	126	84
Infrastrutture e Trasporti	235	247	245
Difesa	1.515	1.487	1.789
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	168	144	51
Beni Culturali	109	162	179
Salute	70	72	62
TOTALE	13.608	13.979	14.421

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

⁶⁶ I totali delle tabelle possono non coincidere perfettamente con la somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

TABELLA V.6-12 IRAP

	2015	2016	2017
Economia e Finanze	222	306	272
TAR e Consiglio di Stato	9	8	8
Presidenza del Consiglio dei Ministri	14	14	14
Corte dei conti	13	12	13
Agenzie fiscali	147	150	168
Sviluppo Economico	10	10	9
Lavoro e Politiche Sociali	19	19	3
Giustizia	349	337	337
Affari esteri (*)	8	8	8
Istruzione, Università e Ricerca	2.507	2.625	2.671
Interno	562	518	525
Ambiente	4	4	4
Infrastrutture e Trasporti	51	52	53
Difesa	904	957	1.009
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	31	32	5
Beni Culturali	46	42	41
Salute	8	7	7
TOTALE	4.903	5.101	5.147

(*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 - "Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" - G.A. n.199 del 28-8-2014).

TABELLA V.6-13 TRASFERIMENTI CORRENTI

	2015	2016	2017
Amministrazioni centrali	3.709	4.798	4.909
Amministrazioni locali	115.286	123.502	131.256
- Regioni	96.350	104.739	110.673
- Comuni e Province	11.031	11.531	12.894
- altri	7.906	7.232	7.688
Enti previdenziali e assistenza sociale	129.932	109.478	114.132
Famiglie e ISP	19.886	14.900	16.590
Imprese	7.036	6.963	6.843
Eestero	1.847	1.458	1.654
TOTALE	277.697	261.100	275.384

TABELLA V.6-14 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	2015	2016	2017
Organi costituzionali	1.882	1.971	2.069
Agenzia Sicurezza Nucleare	0	0	
AGEA	183	160	163
Autorità Indipendenti (Authority)	14	17	37
ENAC	0	0	23
Enti di ricerca	360	369	311
ANPA	3	3	61
ISTAT	207	90	198
Agenzia per la promozione all'estero dell'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex. ICE)	150	140	101
CONI	411	416	419
Croce Rossa Italiana	4	4	4
Trasferimenti alla cassa conguaglio per il settore elettrico	0	113	15
Compensazione alle imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale delle agevolazioni tariffarie concesse alle famiglie economicamente svantaggiate	66	57	56
Somma da assegnare all'agenzia italiana per iniziative di cooperazione internazionale	0	486	486
ENIT	4	0	
Agenzia sviluppo settore ippico	72	0	0
Fondo occupazione quota	0	0	98
Ispettorato nazionale del lavoro (INL)			315
Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)			192
Altri Enti centrali	325	334	312
TOTALE	3.681	4.159	4.858
Presidenza del Consiglio dei Ministri	4	122	
TAR e Consiglio di Stato	8	62	50
Corte dei Conti	16	0	
Agenzie fiscali		456	
TOTALE PAGAMENTI BILANCIO	3.709	4.798	4.909

TABELLA V.6-15 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (1/2)

	2014	2015	2016
REGIONI	96.350	104.739	110.673
Fondo prestiti d'onore	0	0	
Fondo per il sostegno alle locazioni	100	0	0
Fondo per le non autosufficienze	305	330	79
Fondo Sanitario Nazionale	6.808	6.112	7.465
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	7.833	9.253	8.439
Regolazioni contabili con le regione Friuli Venezia Giulia	3.427	3.618	3.631
Regolazioni contabili con le regione Trentino Alto Adige	314	212	208
Regolazioni contabili con le regione Trento e Bolzano	4.983	5.361	6.200
Somma da versare alla Regione Sicilia a compensazione della perdita di gettito dell'IRPEF	200	0	
Restituzione alle province autonome Trento e Bolzano entrate oggetto di riserve erariali per il 2012 e il 2013	0	149	
Devoluzione quote di entrate erariali per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale	7.014	8.072	8.159
Disavanzi pregressi aziende di trasporto competenza regionale	0	0	
Somma da erogare alle Regioni per ammortamento mutui per maggiore spesa sanitaria anno 1990	34	34	
Edilizia residenziale	106	111	110
Federalismo amministrativo	211	203	225
Federalismo fiscale (Compartecipazione IVA)	56.031	62.190	66.726
Fondo politiche sociali	259	165	101
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	3	3	3
Sostegno istruzione	15	14	
Sostegno scuole paritarie	225	0	
Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	22	0	
Devoluzione quote entrate Trento e Bolzano	465	450	1.147
Comp. al gettito d'accisa sul gasolio per autotrazione	0	0	
Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù	43	44	33
Somma da assegnare ai Policlinici universitari	35	26	12
Trasporto pubblico locale	4.845	4.929	4.788
Agevolazioni alle imprese ubicate in territori colpiti dal sisma Emilia	0	0	
Ripiano anticipazioni tesoreria RSO - Finanziamento spesa sanitaria	0	0	
Rimborso alle Regioni per immissione in ruolo di personale assunto per terremoti 1968-1984	20	12	15
Somma da erogare alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano per il rimborso degli indennizzi per i soggetti danneggiati da emotrasfusioni	100	181	289
Fondo per le regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi	403	423	173
Trasferimenti alla regione Valle d' Aosta per compensazione perdita di gettito nella determinazione dell'accisa	190	190	145
Fondo inquilini morosi incolpevoli	44	60	11
Somme assegnate alle regioni per il mancato gettito dell'IRAP derivante dalla riduzione della "NON SANITA"	296	379	385
Somme da assegnare alle regioni per i servizi socio educativi per la prima infanzia		61	14
Regioni patto di stabilità interno incentivato	977	78	
Fondo integrativo per la concessione borse di studio	192	166	101
Fondo occupazione quota	411	253	38
Somme da assegnare alla Regione Sicilia nelle norme dell'adeguamento dello statuto speciale		900	
Somme da assegnare alla Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti		150	0
Somma occorrente per il pagamento dello Split Payment alla Regione Sicilia		80	61
Fondo per la tutela e la gestione delle risorse idriche, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione		36	24
Fondo da assegnare alle Regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza		68	
Somma da trasferire alle Regioni a titolo di compensazione minore ICI abitazione principale		101	83
Fondo Ordinario per il finanziamento degli enti locali - parte Regioni		36	40
Fondo per il gioco d'azzardo patologico			49
- Somma da erogare alle RSO a titolo di quota non sanità della compartecipazione IVA			233
- Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare			128
- Somme da trasferire ai centri d'impiego			30
Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale			868
Fondo per payback 2013-2014-2015			2
PCM e TAR : Regioni	53	86	314
Altri trasferimenti a regioni	383	203	345

TABELLA V.6-15: (SEGUE) TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (2/2)

	2015	2016	2017
COMUNI E PROVINCE	11.031	11.531	12.894
Compartecipazione IRPEF	63	86	135
Fondo consolidato per il fin. dei bilanci degli enti locali	1.516	574	533
Fondo ordinario per la Finanza locale	2.873	569	281
Fondi perequativi per la Finanza locale	188	47	1
Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i comuni delle RSO	10	5	13
Federalismo Municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per le provincie delle RSO	189	177	178
Federalismo solidarietà comunale	4.999	8.028	8.478
Contributo straordinario a Napoli e Palermo per attività socialmente utili	55	117	73
Contributo per gli interventi dei comuni e delle provincie	329	167	103
Uffici giudiziari	70	160	
Federalismo amministrativo	0	12	
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizio	8	9	8
Trasporto pubblico locale	4	1	4
Contributi ai Comuni per il rimborso del minor gettito dell'imposta municipale	189	250	337
Contributo a favore delle Provincie e delle città metropolitane per le spese connesse alle funzioni della viabilità e dell'edilizia scolastica		487	463
Contributo a favore delle Provincie e delle città metropolitane per il riordino delle funzioni e del trasferimento definitivo del personale soprannumerario nelle amministrazioni pubbliche		44	9
Contributo a favore delle Provincie e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario			900
Compensazione minore ICI abitazione principale	5	0	
Fondo occupazione quota	118	119	116
Contributo a Roma Capitale per il Giubileo straordinario della Misericordia		19	0
Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati	93	209	353
Contributo in favore della città metropolitana di Milano e delle provincie a statuto ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia		78	1
Trasferimenti compensativi alle provincie di minori introiti a titolo di imposta provinciale di trascrizione		43	27
Anticipazioni a favore degli Enti Locali commissariati per favorire il ripristino della legalità		40	0
Fondo al comune dell'Aquila sisma 2009 per continuità servizio smaltimento rifiuti solidi urbani	52	0	
Fondo da destinare ai Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale			93
Contributo alle provincie alle regioni a statuto ordinario per l'esercizio di funzioni fondamentali			229
Altri trasferimenti a enti locali	272	291	559
UNIVERSITA'	7.428	6.679	7.152
ENTI LOCALI ALTRO	478	553	536
Enti produttori di servizi sanitari ed economici	185	344	257
Quota 5 per mille da assegnare per la ricerca sanitaria	50	17	64
Ente Parco	0	0	0
FUS enti lirici e altri	301	192	215
TOTALE	115.286	123.502	131.256

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-16 TRASFERIMENTI A ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

	2015	2016	2017
INPS	128.430	108.058	112.831
TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI	57.403	57.089	57.681
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	20.049	20.255	20.443
Pensioni sociali assegni sociali e vitalizi	4.453	4.435	4.616
Trattamenti minimi pensioni	761	761	727
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	0	0	0
Pensioni di invalidità	5.120	5.171	5.217
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	732	818	549
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	4.493	2.895	1.928
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	48	25	23
Oneri pensionistici a favore di particolari persone disagiate	604	816	1.469
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	223	132	132
Invalidi civili	18.100	18.041	18.131
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.727	2.680	2.633
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	93	1.060	1.812
TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	3.367	3.801	4.510
Oneri familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	41	41	41
Oneri a sostegno della maternità e paternità	2.060	2.180	2.308
Oneri a favore di persone disabili	536	536	536
Corresponsione assegni di maternità	232	187	497
Assegni nuclei familiari legge 109	347	339	339
Bonus bebè	151	518	788
TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO	7.018	12.036	9.426
Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione	390	5.600	2.914
Oneri trattamenti di sussidiazione del reddito	200	0	
Oneri trattamento mobilità lavoratori	6.428	6.436	6.512
TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI	857	645	419
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	93	100	79
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	764	545	339
TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	17.130	13.826	20.904
Agevolazioni contributive ed esoneri	16.006	13.357	17.274
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	444	0	88
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	180	169	169
Sgravi a favore di imprese armatoriali	500	300	234
Agevolazioni contributive, sotto contribuzioni ed esoneri			2.989
Minori entrate contributive			150
ANTICIPAZIONE SUL FABB. GESTIONI PREVIDENZIALI	16.282	2.706	0
ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS	26.373	17.955	19.891
INPS somme relative ad Ex INPDAP compreso apporto	9.551	7.263	8.315
INPS somme relative ad Ex ENPALS	72	0	89
Riaccertamento straordinario residui passivi ai sensi dell'articolo 49, c.2 lettera C) del D.L. n.66/2014 destinate al ripiano delle anticipazioni concesse all'INPS	3.500	0	0
Somme quantificate in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi dell'art.49, comma 2, lettera c) del decreto-legge n. 66/2014, destinate al ripiano dei debiti nei confronti degli enti previdenziali	932	0	0
Fondo per il rimborso delle somme versate all'entrata del bilancio dello stato per il biennio 2012-2013 da parte di enti ed organismi erogatori di prestazioni pensionistiche in attuazione della sentenza della corte costituzionale concernente la restituzione del contributo di perequazione sulle pensioni	53	0	0
Versamento in entrata da parte INPS ai sensi dell'art. 49 del dl n. 66/2014	106	0	0
Somma da destinare all' INPS per la tutela dei lavoratori salvaguardati dalla riforma pensionistica	0	695	591
Fondo INPDAL	1.287	1.287	1.307
FF.SS. Fondo pensioni	4.450	4.150	4.100
Altri interventi in materia previdenziale	2.331	989	1.290
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	238	240	296
Ex combattenti	177	159	139
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	60	60	0
Agenzia del demanio per canoni di affitto	32	29	28
Previdenza complementare INPS - TFR	861	863	1.069

TABELLA V.6-16 TRASFERIMENTI A ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

	2015	2016	2017
Protocollo su previdenza, lavoro e competitività			
Permessi di soggiorno			85
Benefici diritto di soggiorno			95
Fondo occupazione quota	1.554	1.283	672
ex IPOST	932	847	827
Ristoro delle minori entrate INPS per effetto della sospensione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco			184
Esonero del versamento dei contributi sociali da parte dei datori di lavoro in relazione al conferimento del trattamento di fine rapporto alla previdenza complementare			81
Onere a carico del bilancio dello stato relativo alla corresponsione dell'indennità di buonuscita spettante al personale delle poste italiane spa maturata fino al 27 febbraio 1998			70
Agevolazioni contributive zone franche urbane territori colpiti dal sisma 2016			149
Trasferimenti a INPS			210
Altri Inps	237	90	293
ALTRI ENTI PREVIDENZA	1.502	1.420	1.301
INAIL e altri enti previdenziali:	1.502	1.420	1.301
TOTALE	129.932	109.478	114.132

TABELLA V.6-17 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISP

	2015	2016	2017
Personale navigante: assistenza sanitaria	14	7	6
Spese per detenuti	165	166	193
Contributo partiti politici	27	14	0
Somma destinata a soggetti danneggiati da complicità a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni	333	393	369
Pensioni di guerra	555	505	455
Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale	388	362	357
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	995	1.019	986
Altre confessioni religiose	54	49	44
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi e minori stranieri non accompagnati	713	876	2.713
Anticipazione ai crediti fruiti da datori di lavoro a titolo di riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti	14.137	8.743	8.743
Fondo Previdenza Personale Finanze	141	141	131
Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo agli immigrati	108	0	
Rimborso spese sanitarie italiani all'estero	253	165	158
Assegni vitalizi a favore di perseguitati politici, razziali e deportati	50	49	46
Risarcimento errori giudiziari	28	39	40
Bonus straordinario a famiglie e persone non autosufficienti	0	0	
Fondo Social Card	327	681	258
Social Card nelle Regioni interessate dall'estrazione degli idrocarburi	93	68	68
Speciale elargizione a vittime del dovere o con gravi invalidità causa lavoro	140	154	148
Credito di imposta fruito dalle Fondazioni bancarie per il contrasto della povertà	0	100	100
Vittime del terrorismo	70	66	65
5 per mille da assegnare alle ONLUS	263	332	326
Quota 5 per mille a famiglie	0	38	
Quota 5 per mille per la ricerca sanitaria			50
Quota 5 per mille per la ricerca scientifica e università			150
Somma da versare alla contabilità speciale ai fini del riversamento in entrata per vittime di frodi finanziarie	205	142	207
Sostegno al reddito delle fasce deboli della popolazione colpita dagli eventi sismici 2016-2017			41
Carta elettronica da assegnare ai cittadini che compiono diciotto anni nel 2016		50	241
Somme occorrenti ai fini dell'equa ripartizione dei danni subiti in caso di violazione del termine del ragionevole processo	246	193	179
Altri trasferimenti a famiglie (a)	580	550	518
TOTALE	19.886	14.900	16.590

(a) di cui: PCM 54 milioni per il 2015, 92 milioni per il 2016 e 69 milioni nel 2017

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-18 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE**

	2015	2016	2017
IMPRESSE CORRENTI	4.527	4.800	4.936
Crediti di imposta	2.370	2.583	1.872
Contributi in conto interessi	76	80	81
Restituzione compensazione oneri gravanti sugli autotrasportatori - crediti di imposta	809	715	1.284
Comitato centrale per Albo Autotrasportatori	139	197	204
Crediti di imposta CO2 - Meccanismi di reintegro nuovi entranti	201	169	217
Spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico - ex Assi	16	53	101
Fondo usura e antiracket	134	71	191
Sostegno alle scuole non statali- parificate	420	464	495
Università e scuole non statali	77	59	33
Servizi ferroviari in concessione	10	0	
Contributi emittenti locali	39	30	37
Contributi agricoltura	8	3	
Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati	42	34	48
Fondo sostegno per l'editoria	0	21	
Fondo occupazione quota	2	2	0
Agevolazioni fiscali per le imprese della zona franca urbana istituita a seguito degli eventi sismici 2016-regolazioni contabili			46
Altre imprese	185	319	327
TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	2.509	2.163	1.907
Rai	17	29	19
Telecom	11	9	10
Ferrovie dello Stato	1.102	1.459	1.254
Poste: agevolazione editoria	52	51	
Poste	1.167	457	492
ENAV	30	30	
Gestione servizi navigazione lacuale			
Finmare- Società dei servizi marittimi	130	128	133
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	
TOTALE	7.036	6.963	6.843

TABELLA V.6-19 TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO

	2015	2016	2017
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	129	0	
Accordi con i paesi ACP	442	463	508
Contributi ad organismi internazionali	734	449	429
di cui: contributi volontari ad organizzazioni internazionali	239	0	
Fondo da ripartire per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo con i paesi africani per le rotte migratorie			137
Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afgane, comprese le Forze di Polizia			120
Accordi internazionali Difesa	158	156	140
Altri trasferimenti correnti all'estero	384	390	325
TOTALE	1.847	1.458	1.654

TABELLA V.6-20 RISORSE PROPRIE UE

	2015	2016	2017
Risorse proprie tradizionali	2.297	2.238	2.300
Quota RNL	12.934	12.171	10.796
Risorse IVA	1.554	1.653	2.056
Contributo al meccanismo di coordinamento per l'aiuto umanitario a favore dei rifugiati in Turchia		67	99
TOTALE	16.785	16.130	15.250

TABELLA V.6-21 INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE

	2015	2016	2017
Interessi su c/c di Tesoreria	1.181	1.292	2.195
Interessi buoni fruttiferi	5.763	5.212	5.088
Interessi su c/c postali	91	27	9
Interessi mutui Cassa DD.PP. S.p.A.	1.078	1.049	1.017
Interessi sui AV/AC	468	465	464
Aree depresse	7	7	7
Interessi di mora	820	162	735
Altri mutui	13	12	11
Somme per il pagamento degli oneri di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali	128	100	72
Titoli debito pubblico	64.817	63.106	60.847
Altri interessi	198	172	150
TOTALE	74.563	71.604	70.595

TABELLA V.6-22 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

	2015	2016	2017
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	2.760	2.305	2.210
di cui: pregressi	2.629	2.257	2.115
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	649	721	689
di cui: pregressi	432	646	621
Vincite al lotto	4.669	4.915	4.977
Altri giochi	7.795	8.014	8.031
Canoni RAI-TV	1.634	1.633	2.014
Contabilità speciali fondi di bilancio	58.804	47.644	44.068
Altri (*)	676	609	582
TOTALE	76.986	65.840	62.572
(*) di cui versamenti in entrata PCM	232	77	53

TABELLA V.6-23 AMMORTAMENTI

	2015	2016	2017
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	366	380	387
TOTALE	366	380	387

TABELLA V.6-24 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

	2015	2016	2017
- Interventi nel settore della Difesa	2.613	1.914	2.289
- Interventi in materia di sicurezza, soccorso pubblico e repressioni frodi	698	648	666
- Interventi opere in materia di amministrazione penitenziaria	101	73	72
- Interventi ed opere per l'organizzazione giudiziaria	126	99	103
- Interventi nel settore dei trasporti	62	55	48
- Strutture per accoglienza degli stranieri richiedenti asilo e profughi	43	34	15
- Opere e interventi nel settore ambientale e nella difesa del suolo	152	129	69
- Opere e interventi nel settore idrico e dighe	138	118	121
- Manutenzione, recupero e tutela del patrimonio storico-culturale	289	207	266
- Opere e interventi per la scuola	35	42	20
- Spese per la produzione, emissione e rilascio della carta d'identità elettronica ed altri interventi in conto capitale minori di carattere settoriale	145	202	131
Altre spese in conto capitale per il funzionamento dei Ministeri	307	305	226
TOTALE	4.709	3.828	4.026
Presidenza	89	99	116
Corte dei Conti	18	17	18
TAR e Consiglio di Stato	2	2	2
Agenzie Fiscali	187	150	232
TOTALE COMPLESSIVO	5.005	4.096	4.394

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-25 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

	2015	2016	2017
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	19.736	13.953	15.322
<i>Centrali</i>	13.279	8.868	10.352
<i>Locali</i>	6.456	5.085	4.971
Imprese	11.237	12.255	12.742
Famiglie e ISP	277	179	102
Eestero	347	314	439
Altri trasferimenti in c/capitale	1.632	1.535	957
TOTALE	33.229	28.236	29.563

TABELLA V.6-26 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI

	2015	2016	2017
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.053	4.350	4.750
Enti di ricerca maggiori	2.335	1.912	2.363
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	25	379	203
ANAS	644	841	312
Agea BSE	0	94	9
Fondo per la realizzazione del sistema tessera sanitaria convenzione con l'Agenzia delle Entrate	32	36	86
Fondo sviluppo e coesione-MEF	4.780	1.121	2.315
Fondo agevolazioni ricerca-FAR	52	0	0
Fondo per le aree depresse per Area di crisi industriale di Porto Marghera	103	0	
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	254	135	313
TOTALE	13.279	8.868	10.352

TABELLA V.6-27 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

	2015	2016	2017
REGIONI	1.567	1.758	1.725
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	83	74	20
Contributi straordinari Sicilia, Calabria e Campania	140	130	130
Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	86	86	86
Salvaguardia Venezia	10	0	0
Edilizia sanitaria e ospedaliera	308	351	244
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	88	137	99
Regioni a statuto ordinario e speciale : Aree depresse	64	9	6
Federalismo amministrativo	72	48	55
Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni a Statuto Speciale	0	0	40
Acquisto e sostituzione autobus pubblici	23	9	6
Riqualificazione strutture sanitarie	19	1	40
Fondo unico per l'edilizia scolastica	162	4	0
Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta	145	121	182
Libri testo gratuiti	79	74	
Interventi nel settore agricolo e della forestazione	16	43	29
Regioni: somme inerenti la riassegnazione dei residui perenti	26	23	
Contributi alle regioni per oneri di ammortamento mutui per l'edilizia scolastica	0	58	65
Somme per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari, nonché per la realizzazione di alloggi per la locazione temporanea e la realizzazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi	0	175	84
Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico			7
Interventi della Regione Campania nei territori dei comuni ricadenti nelle" terre dei fuochi"			147
Altri trasferimenti a regioni	246	416	484
COMUNI E PROVINCE	4.292	2.779	2.692
Fondi per investimenti	2.186	144	0
Trasporto rapido di massa	192	180	182
Roma Capitale	6	0	0
Aree Depresse	6	3	1
Federalismo amministrativo	19	23	0
Contributi Venezia	56	43	27
Contratto pubblico trasporto enti locali	12	0	0
Programma "contratti di quartiere" per quartieri degradati	33	13	9
Contributo al comune di Milano per EXPO 2015	60	63	
Libri testo gratuiti	32	29	
Viabilità secondaria - strade non gestite da ANAS	12	3	3
Somma da assegnare al Comune di Palermo per emergenza rifiuti	0	0	
Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario	100	645	108
Somme da assegnare al Comune di Roma -diritti di imbarco passeggeri aeroporti	80	416	72
Spese per la realizzazione traghettamento stretto di Messina	0	10	
Fondo per l'agevolazione dei piani di rientro dei comuni in gestione commissariale straordinaria	36	37	37
Fondo per il sostegno trasporto pubblico locale	0	0	
Somme da assegnare per programma "6000 campanili"	90	130	116
Lavoratori frontalieri	51	63	58
Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e i comuni del cratere per ricostruzione e rilancio- sisma 2009	976	547	874
Spese per interventi di bonifica sui siti contaminati da amianto	25	20	30
Residui passivi perenti di conto capitale - Comuni	61	16	
Fondo unico per l'edilizia scolastica	0	138	51
Assegnazioni alle province delle regioni a statuto ordinario per le attività di manutenzione straordinaria della relativa rete viaria			173
Somma da trasferire al Commissario straordinario per la ricostruzione pubblica e privata nelle aree colpite dagli eventi sismici 2016			404
Altri trasferimenti ad enti locali	259	256	545
UNIVERSITA'	93	74	72
ALTRI ENTI LOCALI	505	474	481
Enti produttori di servizi sanitari	9	6	6
Enti produttori di servizi di assistenza ricreativi e culturali	54	83	85
Enti produttori di servizi economici	442	385	389
TOTALE	6.456	5.085	4.971

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-28 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE**

	2015	2016	2017
Industria navalmecanica ed armatoriale	84	62	27
Contributo per trasporto di merci	23	23	24
Settore agricolo	15	40	112
Programma FREMM	671	548	687
Sistemi ferroviari passanti	9	9	0
FUS- attività cinematografiche e circense	96	84	17
Salvaguardia Venezia	52	37	24
Agevolazioni alle imprese industriali	1.581	1.680	1.769
di cui settore aeronautico e EFA	656	618	557
di cui: EFA mutui	925	1.037	983
Fondo per la competitività e lo sviluppo	1.033	874	255
Fondo agevolazioni ricerca: Fondo da ripartire	155	185	75
Contributi per abbattimento tassi mutui agevolati	13	13	13
Rete nazionale interporti	16	17	16
Società S.P.A. - Stretto di Messina	5	0	3
MOSE	424	332	164
Sicurezza stradale	20	20	20
Incentivi assicurativi-fondo solidarietà agricoltura	127	81	74
Crediti di imposta per investimenti occupazione	15	15	0
Crediti di imposta	527	1.502	1.857
Crediti di imposta popolazioni colpite dal sisma 2009 - Abruzzo	291	175	131
Crediti di imposta - Soggetti danneggiati da sisma Emilia	228	141	373
Fondo autotrasporto merci	10	4	1
SIMEST	0	300	35
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	150	17	15
Contributi settore marittimo per interventi difesa nazionale	145	358	578
TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti	100	0	0
Fondo unico EXPO	59	0	0
Fondo opere strategiche- Cassa Depositi e Prestiti	538	508	489
Fondo opere strategiche- altre imprese	474	365	433
Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane	0	36	5
Contributo per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per le piccole e medie imprese	0	62	105
Fondo a copertura delle garanzie dello Stato per operazioni finanziarie del fondo europeo degli investimenti strategici	0	200	
Fondo di garanzia a copertura dei finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA S.p.A.	0	450	
Fondo a copertura delle garanzie dello stato sui TITOLI SENIOR emessi dalle Banche di Credito Cooperativo	0	120	
Realizzazione della tangenziale esterna di Milano	108	60	
Somme da destinare alla realizzazione A4 - Quarto d'Altino - Villesse - Gorizia	0	93	
Somme da assegnare al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese			1.203
Fondo per il cinema e l'audiovisivo			210
Contributi per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale	0	95	74
Altri contributi ad imprese	305	250	186
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	3.962	3.496	3.768
Ferrovie in regime di concessione	120	115	73
Ferrovie dello Stato	3.723	3.377	3.694
di cui : Av AC	915	817	844
Poste	115	2	1
Finnmare e servizi navigazione lacuale	4	3	
TOTALE	11.237	12.255	12.742

TABELLA V.6-29 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO

	2015	2016	2017
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	15	15	22
EUMETSAT	39	48	59
CERN-AIEA	134	121	124
Accordi Internazionali	7	12	7
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	21	21	21
Accordi di Bruxelles	7	6	6
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	50	50	50
Altri investimenti all'estero	74	41	151
TOTALE	347	314	439

TABELLA V.6-30 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

	2015	2016	2017
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	723	1.318	810
Regioni	0	0	4
Comuni	0	0	
PCM: Protezione civile	250	923	477
Di cui:			
PCM di protezione civile - mutui Regioni	25	0	
PCM di protezione civile - mutui Banche	0	9	
PCM di protezione civile - Cassa DDPP	0	0	
PCM di protezione civile emergenza rifiuti	18	18	0
PCM di protezione civile: rischio sismico	189	186	121
PCM: Mutui Comuni	3	3	3
PCM: fondo ricostruzione - sisma Emilia	0	265	
PCM investimenti in materia di sport		149	106
Somme destinate a Regione e Province per pagamento mutui e interessi calamità naturali	435	362	238
Somma da assegnare alla Regioni per i ripiani in materia sanitaria	0	0	
Fondo per riduzioni debito Croce Rossa			80
Altre Amministrazioni Pubbliche	38	34	12
A IMPRESE	754	69	28
Mediocredito	0	0	0
Cassa DD.PP. S.p.A.	69	69	22
Del tribunale dell'Unione Europea del 13 settembre 2013 in materia di aiuti di stato	535	0	6
Altre imprese	150	0	
A FAMIGLIE E ISP	0	0	0
FONDI	155	147	119
di cui : Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate			110
TOTALE	1.632	1.535	957

BILANCIO DELLO STATO**TABELLA V.6-31 ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

	2015	2016	2017
Conferimenti a Banche ed Organismi Internazionali	0	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo rotativo imprese	0	0	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro in materia sanitaria	0	0	
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario	209	203	201
Fondo rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in grave dissesto finanziario	0	0	
Sottoscrizione capitale del MES	0	0	
Fondo per assicurare agli enti locali la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili	5.443	2.246	1.303
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli Enti locali	785	86	
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili alle Regioni e Province	1.983	1.201	831
- di cui sezione per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili del SSN	2.676	959	472
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	210	131	602
Fondo integrazione risorse per le garanzie dello Stato	300	0	675
Concessione mutui a regione	0	0	
Fondo di copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace Spa	100	150	500
ILVA: Amministrazione straordinaria per far fronte alle indilazionabili esigenze finanziarie	0	566	
Garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane	200	200	
Partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo	0	224	138
Sottoscrizione del patrimonio iniziale della Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA)	0	100	
Fondo per la concessione della garanzia dello Stato per la cessione dei debiti della P.A.	0	0	
BEI	295	295	433
Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzia dello stato a favore di banche italiane			14.175
somme da destinare ad Alitalia in amministrazione straordinaria per far fronte a alle indilazionabili esigenze gestionali			600
Altre partite finanziarie	130	61	30
TOTALE	6.919	4.208	18.690

VI. DEBITO

VI.1 LA CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DEL SETTORE STATALE

Per debito consolidato delle pubbliche amministrazioni⁶⁷ ci si riferisce alle passività di debito afferenti a tale settore registrate al valore nominale. Il calcolo di questo aggregato è basato sui criteri settoriali e metodologici di cui, in primo luogo, al Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 549 del 2013 relativo al sistema europeo di conti nazionali e regionali (SEC2010) e, più nello specifico, al Regolamento comunitario n. 479/2009 relativo alla Procedura dei Deficit Eccessivi (EDP), come emendato dai Regolamenti n. 679/2010 e n. 220/2014.

Le passività finanziarie considerate sono quelle dei depositi e delle monete, dei titoli obbligazionari e dei prestiti. Nel processo di consolidamento vengono eliminate le passività di debito che rappresentano contemporaneamente attività detenute da altri enti che appartengono alle amministrazioni pubbliche.

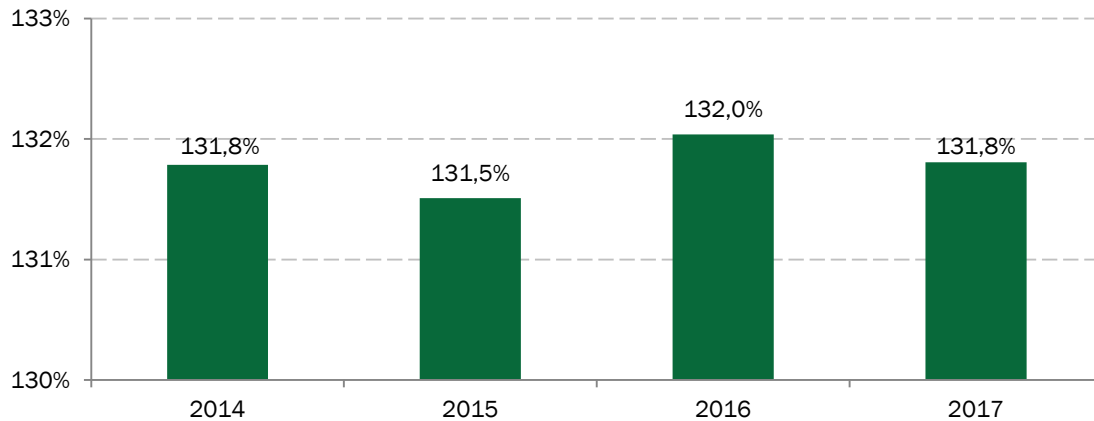
Il debito così calcolato si è attestato a circa 2.263 miliardi di euro alla fine del 2017, crescendo di circa 44 miliardi nel corso dei dodici mesi.

Secondo le stime della Banca d'Italia, il debito è risultato pari al 131,8% del PIL al 31 dicembre 2017, con una riduzione di circa lo 0,2% rispetto allo stesso aggregato misurato alla fine del 2016, un aumento dello 0,3% rispetto al 2015 e una sostanziale stabilità rispetto al 2014.

In merito agli strumenti finanziari contratti, al 31 dicembre 2017, il debito rappresentato da titoli negoziabili sia dell'amministrazione centrale che degli enti locali si è confermato pari all'84,2% del debito consolidato complessivo, in linea con lo stesso dato al 2016, di cui il 94,4% emesso in forma di obbligazioni a medio-lungo termine. Di questi titoli, la quasi totalità è rappresentata dai titoli di Stato. Il debito non negoziabile contratto nella forma di prestiti è pari al 7,6% del debito complessivo.

⁶⁷ La fonte per questo aggregato è rappresentata dalle pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2014-2017



Si comunica che, a partire da questa edizione del Documento di Economia e Finanza, le sezioni del capitolo “Debito” che descrivono le scadenze, emissioni e consistenze dei titoli di Stato, le operazioni di concambio, riduzione del debito, gestione della liquidità e l’evoluzione dei rendimenti - nonché le tabelle ed i grafici annessi - non saranno incluse nel presente documento in quanto troveranno ampia trattazione nel Rapporto sul Debito Pubblico 2017 di prossima uscita.

VII. LE RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E I FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI

In questa sezione si presentano i dati relativi alle risorse destinate dalla programmazione nazionale e da quella comunitaria allo sviluppo regionale e alla coesione territoriale.

La tabella VII.1-1 espone:

- per la programmazione nazionale, il consuntivo per il 2017 e gli stanziamenti previsti per il periodo 2018-2025;
- per la programmazione comunitaria, il consuntivo per il 2017 e le previsioni per il periodo 2018-2021.

TABELLA VII.1-1 RISORSE DESTINATE ALLA COESIONE TERRITORIALE E FONDI NAZIONALI ADDIZIONALI (IN MILIONI DI EURO)

	consuntivo		previsione		
	2017	2018	2019	2020	2021
Programmazione nazionale					
Fondi nazionali aggiuntivi: Fondo per lo sviluppo e la coesione (1) (2)	3.688	4.879	5.728	6.050	31.267 ⁽²⁾
Programmazione comunitaria (3)					
Risorse comunitarie					
Programmi FESR	965	1.900	2.000	2.300	2.400
Programmi FSE	1.300	700	800	900	1.000
Programmi FEASR	735	1.200	1.300	1.300	1.300
Programma FEAMP	18	155	55	70	70
TOTALE PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	3.018	3.955	4.155	4.570	4.770
Risorse cofinanziamento nazionale (quota Stato + Regioni)					
Programmi FESR	650	1.200	1.100	1.500	1.500
Programmi FSE	600	600	700	800	800
Programmi FEASR	763	1.200	1.300	900	1.000
Programma FEAMP	14	125	45	55	55
TOTALE RISORSE COFINANZIAMENTO NAZIONALE	2.027	3.125	3.145	3.255	3.355

(1) Leggi di Bilancio 2017 e 2018. Gli importi indicati (stanziamenti di bilancio cap. 8000/MEF) sono comprensivi delle risorse del Fondo investimenti ex art. 1, c. 140, LB 2017 destinate con DPCM 29.5.2017 al finanziamento del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", pari a complessivi 800 milioni di euro nel triennio 2017/2019. Lo stesso DPCM ha previsto infatti che tali risorse fossero portate in aumento delle disponibilità di bilancio del Fondo sviluppo e coesione e gestite secondo le medesime procedure.

(2) L'importo indicato per l'anno 2021 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2021 e successivi, anno terminale: 2025.

(3) Al netto della riserva di efficacia eccetto che per il 2020 ipotizzando il raggiungimento dei target per la R.P..

VII.1 PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Gli stanziamenti indicati nella tabella per il periodo 2017-2025⁶⁸, pari a complessivi 51.611,1 milioni, comprendono le residue risorse della programmazione 2007-2013, pari a 670 milioni per il 2019 - e le risorse destinate alla programmazione 2014-2020, pari a 50.941,1 milioni dal 2017 al 2025 (16.656,5 milioni nel triennio 2018-2020).

Le risorse relative alla programmazione FSC 2007-2013 sono state interamente assegnate dal CIPE e sono erogate ai beneficiari tenendo conto delle effettive esigenze di spesa, ovvero in relazione all'andamento degli interventi finanziati.

La dotazione complessiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 è stata fissata in complessivi 54.810 milioni dall'articolo 1, comma 6, della legge n. 147/2013 (L.S. 2014), che ha disposto l'iscrizione in bilancio dell'80% di tale ammontare (43.848 milioni) e ha stabilito la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% nelle aree del Centro-Nord.

Con la legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio per il 2017) è stata disposta l'iscrizione in bilancio della residua quota del 20 per cento, pari a 10.962 milioni. Inoltre sono stati rimodulati gli stanziamenti già autorizzati anticipando al triennio 2017-2019 complessivi 2.450 milioni previsti per il 2020.

La legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio per il 2018) ha rifinanziato il FSC per 5.000 milioni, portandone la dotazione complessiva per il periodo di programmazione 2014-2020 a 59.810 milioni. Contestualmente è stata operata la riprogrammazione degli stanziamenti del Fondo, rendendo disponibili nel triennio 2018-2020 complessivi 3.700 milioni già previsti nelle annualità 2024 e 2025.

Con la legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità per il 2015) è stata ridefinita la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, con specifici elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura. In particolare, il comma 703 dell'articolo 1 ha previsto che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche nazionali, articolati in piani operativi definiti da apposita Cabina di regia composta da rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Tali piani operativi devono tener conto della destinazione ai territori delle Regioni del Mezzogiorno di un importo non inferiore all'80% della dotazione complessiva e devono indicare, per ciascuna area tematica nazionale, i risultati attesi, le azioni, la tempistica ed i soggetti attuatori. La ripartizione per aree tematiche nazionali e la successiva approvazione dei singoli piani operativi sono attribuite al CIPE.

Lo stesso comma 703 ha inoltre previsto che - nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi e su proposta dell'Autorità politica per la coesione - il CIPE possa approvare, in anticipazione della programmazione complessiva e con assegnazione delle risorse necessarie, Piani stralcio per la realizzazione di interventi ad immediato avvio dei lavori destinati a confluire nei piani operativi, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

Nel corso del 2015 è stato dato avvio alla modalità prevista dal citato comma 703 per l'utilizzo delle risorse FSC iscritte nel bilancio dello Stato, attraverso il

⁶⁸ Come specificato nella nota 2 alla tabella, l'importo indicato per l'anno 2021 si riferisce a stanziamenti per l'anno 2021 e successivi, anno terminale: 2025.

trasferimento in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei fabbisogni finanziari in relazione alle esigenze di spesa. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Piani approvati dal CIPE e provvede a effettuare i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al DPR 29 dicembre 1988, n. 568.

Nel corso del 2016 con la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto, in attuazione delle disposizioni di cui al citato comma 703, sono state individuate le aree tematiche con le rispettive dotazioni finanziarie, nonché definite le regole di funzionamento del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, sono stati disciplinati i piani operativi, le modalità di attuazione e sorveglianza, mediante la previsione dell'istituzione di Comitati con funzioni di sorveglianza, gli interventi ammissibili, il monitoraggio, la revoca delle risorse, gli obblighi di pubblicità e informazione, le riprogrammazioni, le modalità di trasferimento delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato- IGRUE, l'ammissibilità delle spese, le varianti in corso d'opera, i sistemi di gestione e controllo. Quanto all'utilizzo delle risorse, alla fine del 2016 risultavano interamente programmate le risorse disponibili al netto delle riduzioni/finalizzazioni previste per legge. Di seguito si riportano le delibere CIPE con le quali sono stati approvati i principali Piani stralcio e Piani operativi e il relativo finanziamento:

- delibera n. 32 del 20.2.2015 - Piano stralcio interventi prioritari di contrasto al dissesto idrogeologico (550 milioni).
- delibera n. 65 del 6.8.2015 - Piano investimenti per la diffusione della banda ultra larga (2.200 milioni).
- delibera n. 1 dell'1.5.2016 - Piano stralcio "Turismo e Cultura" (1.000 milioni).
- delibera n. 26 dell'10.8.2016 - Piano per il Mezzogiorno (13.412 milioni assegnati a Regioni e Città Metropolitane per l'attuazione dei c.d. "Patti per il Sud").
- delibera n. 52 dell'1.12.2016 - Piano operativo "Imprese e competitività" (1.400 milioni).
- delibera n. 53 dell'1.12.2016 - Piano operativo MIPAAF (400 milioni).
- delibera n. 54 dell'1.12.2016 - Piano operativo "Infrastrutture" (11.500 milioni).
- delibera n. 55 dell'1.12.2016 - Piano operativo MATTM (1.900 milioni).
- delibera n. 56 dell'1.12.2016 - Patti stipulati con Regioni e Città Metropolitane del Centro-Nord (905 milioni).
- Nel corso del 2017 sono state programmate le risorse costituenti la residua quota del 20% della dotazione del FSC 2014-2020, iscritta in bilancio ai sensi della Legge di Bilancio 2017. Di seguito le principali delibere di finanziamento assunte dal CIPE:
- delibera n. 2 del 3.3.2017 - Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (761 milioni)
- delibera n. 50 del 10.7.2017 - Cofinanziamento nazionale delle risorse europee addizionali (800 milioni).

- delibera n. 71 del 7.8.2017 - Piano investimenti banda ultra larga (1.300 milioni).
- delibera n. 98 del 22.12.2017 - Addendum al Piano operativo "Infrastrutture" (5.430 milioni).

Infine, nella seduta del 28 febbraio 2018, il CIPE ha approvato e finanziato *Addendum* ai Piani operativi dei Ministeri e deliberato alcune assegnazioni regionali non incluse nei Piani operativi, programmando quasi interamente le risorse aggiuntive recate dalla Legge di Bilancio 2018.

VII.2 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Programmi Fondi strutturali

Nel 2015 si è conclusa la fase attuativa dei programmi comunitari cofinanziati dai fondi strutturali afferenti il periodo di programmazione 2007/2013.

Per la realizzazione degli interventi strutturali riguardanti il periodo di programmazione 2007/2013, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 28,5 miliardi di euro, a valere sui Fondi strutturali europei (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR; Fondo sociale europeo - FSE). Tali risorse, abbinata alle quote di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 47,4 miliardi di euro di investimenti.

Le risorse in questione sono state allocate nell'ambito di specifici programmi operativi, a titolarità delle Amministrazioni centrali (PON) e regionali (POR) e concorrono a realizzare i seguenti tre obiettivi prioritari definiti dalla normativa comunitaria:

- Obiettivo Convergenza, che prevede interventi per promuovere lo sviluppo socio economico delle aree più deboli dell'UE (in Italia interessa le Regioni Calabria, Sicilia, Campania, Puglia);
- Obiettivo Competitività, attraverso cui si realizzano interventi rivolti a superare le difficoltà economiche ed occupazionali delle regioni delle aree diverse da quelle convergenza (in Italia riguarda le Regioni centro-nord);
- Obiettivo Cooperazione territoriale europea, attraverso cui si realizzano interventi volti a favorire l'integrazione del territorio europeo, riducendo l'ostacolo dei confini nazionali (in Italia interessa le aree di frontiera terrestre e marittima).

Come è noto, il 31 dicembre 2015 rappresentava, ad eccezione dei progetti afferenti gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, la data ultima di ammissibilità sul bilancio comunitario per i pagamenti effettuati dalle Amministrazioni a valere sui Programmi Operativi finanziati con Fondi Strutturali 2007-2013.

Per i progetti che a tale data non risultavano ancora conclusi o funzionanti, sono state previste diverse possibilità di completamento:

- 1) progetti che rispettano i requisiti regolamentari tali da poter essere portati a termine con risorse comunitarie del ciclo 2014-2020 ed inseriti nei nuovi programmi cofinanziati 2014-2020 (cd. progetti "a cavallo" tra due cicli di programmazione).
- 2) progetti che non possiedono i requisiti richiesti e devono essere completati entro marzo 2017 facendo ricorso a risorse proprie dello Stato Membro

(nazionali, regionali o locali) e che rimangono interamente nel perimetro della programmazione 2007-2013. In questo secondo caso le risorse nazionali sono state stanziare dalle Delibere del CIPE n. 12 e 27 del 2016 secondo le procedure previste dall'art. 1 c. 804 della legge 208/2015.

Per gli strumenti di ingegneria finanziaria la data ultima di ammissibilità della spesa è stata fissata al 31 marzo 2017 dalla Commissione Europea negli orientamenti per la chiusura dei programmi operativi.

Relativamente alla programmazione dei Fondi europei 2014-2020, si evidenzia quanto segue.

Nel contesto del riesame del funzionamento del quadro finanziario pluriennale 2014/2020, svolto dalla Commissione UE nel 2016 ai sensi della normativa vigente in materia, è stato previsto un adeguamento "tecnico" delle dotazioni a valere sulla Politica di Coesione per singolo Stato membro, con aggiornamento dei massimali del QFP. In base alla metodologia applicata dalla Commissione, l'Italia risulta essere il secondo beneficiario, ottenendo una dotazione aggiuntiva pari a 1.417,8 milioni di euro (prezzi 2011), che corrispondono a circa 1.600 milioni a prezzi correnti, vale a dire circa 400 milioni su base annua fino al 2020. La Commissione Europea ha assegnato all'Italia tali risorse con Decisione (2016) 6909 del 3 novembre 2016. Nel corso dell'anno 2017 si è definita la strategia di impiego delle risorse addizionali, le quali sono state finalizzate ai seguenti specifici temi: Iniziativa occupazione giovani, Strategia nazionale di specializzazione intelligente, migrazione e marginalità sociale, *SME Initiative* (Iniziativa Piccole e Medie imprese), prevenzione dei rischi sismici e ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto nel 2016.

Il processo di programmazione derivante dall'adeguamento "tecnico" si è concluso con la modifica dell'Accordo di Partenariato, avvenuta con Decisione della Commissione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, e con la modifica dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali destinatari, *ratione materiae*, delle suddette risorse.

Per i Programmi cofinanziati dai fondi FESR e FSE, gli importi indicati nella Tabella VII.1-1 sono stati determinati sulla base delle previsioni di spesa formulate dalle Amministrazioni titolari dei programmi operativi.

Programmi FEASR e FEAMP

Anche i programmi comunitari cofinanziati dai fondi FEASR e FEAMP afferenti il periodo di programmazione 2007/2013 si sono conclusi nel 2015.

Per la realizzazione degli interventi ricompresi in detto periodo programmatico, l'Unione europea ha complessivamente assegnato all'Italia 9,4 miliardi di euro, a valere sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per la pesca (FEP). A questi si aggiungono le quote di cofinanziamento nazionale di circa 9,1 miliardi di euro, per un ammontare totale di risorse pubbliche pari a 18,5 miliardi di euro.

Per il periodo di programmazione 2014/2020 sono state assegnate per i programmi finanziati dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) risorse comunitarie complessive per circa 11 miliardi di euro, mentre le risorse di cofinanziamento nazionale ammontano a circa 10,9 miliardi di euro, per un ammontare complessivo di 21,9 miliardi di euro.

Per i dati relativi ai programmi cofinanziati dal FEASR si è tenuto conto degli importi riportati nei piani finanziari dei programmi di Sviluppo rurale.

Per gli importi del programma cofinanziato dal FEAMP, è stato considerato il piano finanziario inserito nella proposta del nuovo programma operativo FEAMP 2014/2020. Gli importi, per il periodo 2016-2019, sono riportati al netto della riserva di efficacia, di cui agli artt. 20-22 del Regolamento (UE) 1303/2013. Nella tabella si è ipotizzato che tali risorse saranno tutte imputate all'anno 2020.

VIII. VALUTAZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI DAL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

La valutazione delle maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale è effettuata ai sensi del comma 433 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013). Tale disposizione prevede, in particolare, che il Documento di economia e finanza indichi i valori registrati rispetto all'anno precedente del recupero di evasione fiscale, dei risparmi di spesa e delle maggiori entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 431, e di quelli previsti fino alla fine dell'anno in corso e per gli anni successivi.

Nel rispetto del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, il comma 431 dispone inoltre la destinazione al Fondo per la riduzione della pressione fiscale delle seguenti risorse:

- l'ammontare dei risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione della spesa pubblica di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, al netto della quota già considerata nei commi da 427 a 430, delle risorse da destinare a programmi finalizzati al conseguimento di esigenze prioritarie di equità sociale e ad impegni inderogabili;
- l'ammontare di risorse permanenti che, in sede di Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, si stima di incassare quali maggiori entrate rispetto alle previsioni iscritte nel bilancio dell'esercizio in corso e a quelle effettivamente incassate nell'esercizio precedente derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale, al netto di quelle derivanti dall'attività di recupero fiscale svolta dalle regioni, dalle province e dai comuni.

Complessivamente, il gettito incassato nell'annualità in esame, che include sia i tributi erariali sia quelli non erariali, si è attestato a circa 20,1 miliardi di euro (+5,8% rispetto all'anno precedente).

In particolare le riscossioni conseguite nell'esercizio 2017 si articolano in:

- versamenti diretti, che includono le somme versate con modello F24 a seguito di atti emessi dall'Agenzia delle entrate, per un valore complessivo di 11 miliardi di euro, con un incremento del 14,6 per cento rispetto al 2016;
- risultati dell'attività di promozione della *compliance* per un ammontare complessivo di 1,3 miliardi di euro, con un incremento di circa 800 milioni rispetto al 2016;
- ruoli riscossi sia dall'Agenzia delle entrate - Riscossione- sia da Riscossione Sicilia s.p.a., per un valore di 7,4 miliardi di euro, con un incremento del 54,2 per cento rispetto al 2016;

- introiti derivanti dalla *voluntary disclosure* per circa 400 milioni, in diminuzione rispetto ai 4,1 miliardi di euro del 2016⁶⁹.

Per la valutazione delle maggiori entrate nei termini disposti dalla citata disposizione legislativa viene considerato il gettito incassato sui pertinenti capitoli/articoli di entrata del solo bilancio dello Stato per l'anno 2017.

Al fine di valutare le maggiori entrate permanenti, il gettito incassato sui citati capitoli/articoli è confrontato sia con i versamenti risultanti nel rendiconto generale dello Stato dell'anno precedente (2016), sia con le previsioni di cassa dell'anno 2016, sia con le previsioni di gettito, in termini di cassa, iscritte in bilancio per l'anno 2017.

Con riferimento ai capitoli/articoli dell'entrata del bilancio dello Stato ove sono contabilizzate le riscossioni a mezzo ruolo (incluse quelle relative a interessi e sanzioni delle imposte dirette e indirette nonché quelle riguardanti l'accertamento con adesione), gli incassi contabilizzati nel 2017 (15,6 miliardi di euro) evidenziano uno scostamento positivo di circa 1,3 miliardi di euro⁷⁰ rispetto alle previsioni di cassa iscritte in bilancio nell'anno medesimo (14,3 miliardi di euro); rispetto agli incassi del 2016 (11,6 miliardi di euro), le maggiori entrate realizzate nel 2016 sono pari a +0,9 miliardi di euro rispetto alle previsioni.

Con riferimento al comparto del bilancio dello Stato, nella tabella seguente si riportano gli incassi degli esercizi 2016 e 2017 e le previsioni di cassa degli stessi anni. Le maggiori entrate effettivamente incassate nel 2017 rispetto all'anno precedente ammontano a +4 miliardi di euro.

Rispetto a quanto riportato nella Nota di aggiornamento del DEF 2017⁷¹, i risultati del 2017 si riferiscono al preconsuntivo 2017⁷², anziché alla stima basata sui dati a tutto agosto. Le maggiori entrate effettivamente incassate rispetto all'anno precedente, pari a 4 miliardi di euro, mostrano uno scostamento positivo di 1,4 miliardi di euro rispetto ai 2,6 miliardi di euro stimati nella Nota di aggiornamento del DEF 2017.

TABELLA VIII.1-1 BILANCIO DELLO STATO: ENTRATE A MEZZO RUOLO E MEDIANTE ACCERTAMENTO CON ADESIONE: CONFRONTI PREVISIONI-RISULTATI STESSO ANNO E PREVISIONI-RISULTATI TRA 2016 E 2017

Valori in miliardi di euro	2016	2017	differenze
Previsioni di cassa capitoli/articoli ruoli e accertamento con adesione	10,7	14,3	+3,6
Risultati (incassi)	11,6	15,6	+4,0
DIFFERENZE	+0,9	+1,3	

⁶⁹ Il dato relativo al gettito della *voluntary disclosure* si riferisce solo all'attività dell'Agenzia delle entrate e non tiene in considerazione i versamenti autoliquidati, pari a 596 milioni di euro. Nel complesso, il risultato derivante dalla *voluntary disclosure* per il 2017 è pari a 956 milioni di euro.

⁷⁰ Considerando il gettito relativo alla *voluntary disclosure*, inferiore alle previsioni per circa 1 miliardo di euro, tale incremento si riduce a 0,3 miliardi di euro.

⁷¹ MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017, pp. 52-53.

⁷² Inoltre vi sono alcuni scostamenti dovuti all'inclusione di alcune imposte minori, e relativi interessi e sanzioni, non considerate nella Nota di aggiornamento del DEF, in sede di valutazione degli incassi derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

Appendice A: QUADRI DI COSTRUZIONE
DEI CONTI CONSOLIDATI DI CASSA DEL
SETTORE PUBBLICO 2015-2017

TABELLA A.1-1 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2015 (1/2)

In milioni	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
Incassi correnti	428.101	331.177	160.974	117.953	64.463	52.064	8.486	-369.601	793.616
Tributari	374.373	0	65.228	0	41.411	18.507	0	-2.669	496.850
Imposte dirette	204.965	0	21.824	0	5.483	58	0	0	232.330
Imposte indirette	169.408	0	43.404	0	35.928	18.449	0	-2.669	264.519
Risorse Proprie UE	3.802	0	0	0	0	0	0	0	3.802
Contributi sociali	0	214.579	0	0	0	21	0	0	214.600
Vendita di beni e servizi	2.181	85	0	4.294	6.088	5.784	0	0	18.432
Redditi da capitale	5.635	1.846	683	166	3.152	436	0	-1.377	10.541
Trasferimenti correnti totali	40.880	113.348	92.212	111.905	11.179	23.689	8.486	-365.555	36.144
da Settore Statale (1)	0	113.312	91.482	763	2.844	14.218	1.151	-223.770	0
da Enti di Previdenza	4.179	0	0	0	0	0	0	-4.179	0
da Regioni	3.620	4	0	110.679	7.862	1.726	1.999	-125.890	0
da Sanità	0	5	0	0	142	277	1.907	-2.331	0
da Comuni e Province	1.580	0	190	198	0	281	1.234	-3.483	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	614	0	38	13	98	0	2.195	-2.958	0
da Enti Pub. non Consolidati	-115	27	1	139	189	2.704	0	-2.945	0
da Famiglie	14.692	0	56	43	0	52	0	0	14.843
da Imprese	4.669	0	445	68	37	4.404	0	0	9.623
da Estero	11.641	0	0	2	7	28	0	0	11.678
Altri incassi correnti	1.230	1.319	2.851	1.588	2.633	3.627	0	0	13.248
Incassi in conto capitale	2.000	332	2.959	1.447	10.186	2.470	2.730	-17.006	5.118
Trasferimenti in conto capitale totali	682	0	2.905	1.370	9.314	2.452	2.730	-17.006	2.447
da Settore Statale	0	0	2.645	0	1.758	1.303	484	-6.190	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	53	0	0	1.328	5.030	856	2.132	-9.399	0
da Sanità	0	0	0	0	19	63	0	-82	0
da Comuni e Province	200	0	38	0	0	26	60	-324	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	3	0	79	0	96	0	53	-231	0
da Enti Pub. non Consolidati	426	0	88	0	206	60	0	-780	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	55	42	2.206	144	0	0	2.447
Ammortamenti	366	0	0	0	0	0	0	0	366
Altri incassi in conto capitale	952	332	54	77	872	18	0	0	2.305
Incassi partite finanziarie	2.179	1.957	8.843	6	1.876	1.591	342	-11.593	5.202
Incassi finali	432.280	333.466	172.776	119.406	76.525	56.125	11.558	-398.200	803.936
Fabbisogno complessivo	-58.904	0	6.775	-91	1.272	557	0	-1.509	-51.900

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 91.482 milioni, di cui 63.541 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-1 (SEGUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2015 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificare	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	460.689	327.463	147.647	116.459	60.627	49.535	8.486	-369.600	801.305
Personale	87.757	2.624	5.737	36.022	16.095	10.564	0	0	158.799
Acquisto di beni e servizi	13.621	1.757	2.277	72.471	32.134	15.067	0	0	137.326
Trasferimenti correnti totali	264.027	321.942	136.819	3.156	7.449	13.652	8.486	-365.554	389.977
a Settore Statale	0	4.179	3.620	0	1.580	614	-115	-9.878	0
a Enti di Previdenza	113.312	0	2	6	0	0	27	-113.347	0
a Regioni	91.482	0	0	0	190	38	1	-91.711	0
a Sanità	763	0	110.679	0	198	13	139	-111.792	0
a Comuni e Province	2.844	0	7.862	142	0	98	189	-11.135	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	14.218	0	1.726	277	281	0	2.704	-19.206	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.151	0	1.999	1.907	1.234	2.195	5.540	-8.486	5.540
a Famiglie	15.769	316.780	1.918	824	2.997	1.644	0	0	339.933
a Imprese	6.461	983	9.013	0	969	9.039	0	0	26.465
a Estero	18.027	0	0	0	0	11	0	0	18.038
Interessi	73.361	44	1.833	391	2.547	108	0	-1.377	76.907
Ammortamenti	366	0	0	0	0	0	0	0	366
Altri pagamenti correnti	21.557	1.096	981	4.419	2.402	10.143	0	-2.669	37.930
Pagamenti in conto capitale	22.171	730	16.151	1.977	13.429	4.456	2.730	-17.006	44.639
Costituzione capitali fissi	4.825	730	2.168	1.895	12.245	3.735	0	0	25.598
Trasferimenti in conto capitale totali	17.341	0	13.887	82	1.184	457	2.730	-17.006	18.676
a Settore Statale	0	0	53	0	200	3	426	-682	0
a Regioni	2.645	0	0	0	38	79	88	-2.850	0
a Sanità	0	0	1.328	0	0	0	0	-1.328	0
a Comuni e Province	1.758	0	5.030	19	0	96	206	-7.108	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.303	0	856	63	26	0	60	-2.308	0
ad Enti Pub. non Consolidati	484	0	2.132	0	60	53	1.950	-2.730	1.950
a Famiglie	733	0	568	0	460	83	0	0	1.844
a Imprese	10.072	0	3.920	0	400	133	0	0	14.525
a Estero	347	0	0	0	0	10	0	0	357
Altri pagamenti in conto capitale	5	0	96	0	0	264	0	0	365
Pagamenti partite finanziarie	8.324	5.273	2.203	1.061	1.197	1.577	342	-10.084	9.892
Pagamenti totali	491.184	333.466	166.001	119.497	75.253	55.568	11.558	-396.690	855.836

TABELLA A.1-2 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2016 (1/2)

In milioni	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
Incassi correnti	442.003	331.599	166.138	119.465	65.391	55.902	10.514	-392.061	798.951
Tributari	387.363	0	59.059	0	37.565	19.951	0	-2.601	501.337
Imposte dirette	211.986	0	22.584	0	5.785	76	0	0	240.431
Imposte indirette	175.377	0	36.475	0	31.780	19.874	0	-2.601	260.906
Risorse Proprie UE	3.901	0	0	0	0	0	0	0	3.901
Contributi sociali	0	215.602	0	0	0	22	0	0	215.624
Vendita di beni e servizi	2.298	180	0	4.109	6.231	5.100	0	0	17.918
Redditi da capitale	5.881	1.660	676	153	3.250	389	0	-1.277	10.732
Trasferimenti correnti totali	41.403	113.237	103.429	113.075	15.644	27.254	10.514	-388.183	36.373
da Settore Statale (1)	0	113.217	102.687	-1.803	6.564	14.092	42	-234.798	0
da Enti di Previdenza	5.014	0	5	0	0	0	0	-5.019	0
da Regioni	4.080	1	0	114.364	8.418	1.724	2.879	-131.466	0
da Sanità	0	5	0	0	156	254	2.379	-2.794	0
da Comuni e Province	2.725	0	215	194	0	274	822	-4.230	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	542	0	18	18	103	0	4.392	-5.073	0
da Enti Pub. non Consolidati	-115	14	0	189	287	4.428	0	-4.803	0
da Famiglie	14.814	0	52	38	0	56	0	0	14.960
da Imprese	4.121	0	453	74	100	6.406	0	0	11.154
da Estero	10.222	0	0	1	16	20	0	0	10.259
Altri incassi correnti	1.157	920	2.974	2.128	2.701	3.186	0	0	13.066
Incassi in conto capitale	3.886	233	3.164	1.617	9.259	2.642	2.248	-15.317	7.733
Trasferimenti in conto capitale totali	218	0	3.108	1.581	8.419	2.529	2.248	-15.317	2.786
da Settore Statale	0	0	2.744	0	2.361	1.241	262	-6.608	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	18	0	0	1.533	3.560	748	1.870	-7.729	0
da Sanità	0	0	0	0	7	37	0	-44	0
da Comuni e Province	200	0	43	0	0	22	58	-323	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	27	0	78	0	58	-163	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	126	0	162	163	0	-450	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	168	48	2.252	318	0	0	2.786
Ammortamenti	380	0	0	0	0	0	0	0	380
Altri incassi in conto capitale	3.288	233	56	36	840	113	0	0	4.566
Incassi partite finanziarie	1.573	92	2.274	3	271	2.058	81	-3.715	2.638
Incassi finali	447.462	331.924	171.576	121.085	74.921	60.603	12.844	-411.093	809.322
Fabbisogno complessivo	-46.979	0	347	-1.439	2.546	497	0	-92	-45.119

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 102.167 milioni, di cui 77.794 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-2 (SEQUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2016 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	471.011	328.342	155.338	119.673	59.584	51.786	10.514	-392.061	804.187
Personale	89.041	2.793	5.737	35.740	15.477	10.557	0	0	159.344
Acquisto di beni e servizi	14.091	1.614	2.427	75.661	31.019	14.566	0	0	139.378
Trasferimenti correnti totali	274.677	322.786	144.051	3.685	8.042	15.779	10.514	-388.183	391.351
a Settore Statale	0	5.014	4.080	0	2.725	542	-115	-12.246	0
a Enti di Previdenza	113.217	0	1	5	0	0	14	-113.237	0
a Regioni	102.687	5	0	0	215	18	0	-102.924	0
a Sanità	-1.803	0	114.364	0	194	18	189	-112.962	0
a Comuni e Province	6.564	0	8.418	156	0	103	287	-15.528	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	14.092	0	1.724	254	274	0	4.428	-20.772	0
ad Enti Pub. non Consolidati	42	0	2.879	2.379	822	4.392	5.711	-10.514	5.711
a Famiglie	17.393	316.592	1.847	891	2.881	1.687	0	0	341.291
a Imprese	6.186	1.161	10.738	0	931	8.320	0	0	27.336
a Estero	16.299	14	0	0	0	699	0	0	17.012
Interessi	70.492	51	2.087	492	2.438	99	0	-1.277	74.382
Ammortamenti	380	0	0	0	0	0	0	0	380
Altri pagamenti correnti	22.331	1.098	1.036	4.095	2.608	10.785	0	-2.601	39.351
Pagamenti in conto capitale	20.420	427	13.977	1.561	11.764	4.093	2.248	-15.317	39.173
Costituzione capitali fissi	3.717	427	1.865	1.517	10.578	3.379	0	0	21.483
Trasferimenti in conto capitale totali	16.464	0	12.064	44	1.186	341	2.248	-15.317	17.030
a Settore Statale	0	0	18	0	200	0	0	-218	0
a Regioni	2.744	0	0	0	43	27	126	-2.940	0
a Sanità	0	0	1.533	0	0	0	0	-1.533	0
a Comuni e Province	2.361	0	3.560	7	0	78	162	-6.167	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.241	0	748	37	22	0	163	-2.210	0
ad Enti Pub. non Consolidati	262	0	1.870	0	58	58	1.798	-2.248	1.798
a Famiglie	471	0	553	0	515	67	0	0	1.606
a Imprese	9.100	0	3.782	0	348	103	0	0	13.333
a Estero	285	0	0	0	0	7	0	0	292
Altri pagamenti in conto capitale	239	0	48	0	0	373	0	0	660
Pagamenti partite finanziarie	3.010	3.155	1.914	1.290	1.027	4.226	82	-3.623	11.081
Pagamenti finali	494.441	331.924	171.229	122.524	72.375	60.105	12.844	-411.001	854.441

TABELLA A.1-3 SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2017 (1/2)

In milioni	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
Incassi correnti	443.204	336.627	163.445	117.450	64.745	54.985	11.590	-385.199	806.846
Tributari	389.736	0	61.582	0	37.920	17.112	0	-1.423	504.927
Imposte dirette	210.957	0	22.964	0	5.763	79	0	0	239.763
Imposte indirette	178.779	0	38.618	0	32.157	17.033	0	-1.423	265.164
Risorse Proprie UE	4.335	0	0	0	0	0	0	0	4.335
Contributi sociali	0	221.064	0	0	0	22	0	0	221.086
Vendita di beni e servizi	2.359	191	0	4.002	6.444	6.460	0	0	19.456
Redditi da capitale	6.906	1.741	530	169	3.341	376	0	-1.281	11.782
Trasferimenti correnti totali	38.952	112.749	98.117	111.244	14.863	27.671	11.590	-382.495	32.690
da Settore Statale (1)	0	112.727	97.167	-4.155	5.943	15.874	368	-227.924	0
da Enti di Previdenza	4.512	0	0	0	0	0	0	-4.512	0
da Regioni	4.176	2	0	114.926	8.145	1.444	3.093	-131.786	0
da Sanità	0	6	0	0	205	243	2.358	-2.812	0
da Comuni e Province	3.223	0	268	209	0	286	1.022	-5.008	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	308	0	53	25	98	0	4.748	-5.233	0
da Enti Pub. non Consolidati	125	12	55	103	278	4.648	0	-5.221	0
da Famiglie	14.166	0	22	46	45	65	0	0	14.344
da Imprese	4.171	2	552	89	145	5.095	0	0	10.054
da Estero	8.271	0	0	1	4	16	0	0	8.292
Altri incassi correnti	916	882	3.216	2.035	2.177	3.344	0	0	12.570
Incassi in conto capitale	4.047	125	3.848	1.573	8.818	2.074	1.897	-14.514	7.868
Trasferimenti in conto capitale totali	347	0	3.744	1.555	7.848	1.689	1.897	-14.514	2.566
da Settore Statale	0	0	2.912	0	2.307	792	-61	-5.950	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	17	0	0	1.513	3.137	554	1.828	-7.049	0
da Sanità	0	0	0	0	3	35	0	-38	0
da Comuni e Province	200	0	41	0	0	24	67	-332	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	32	2	81	0	62	-177	0
da Enti Pub. non Consolidati	130	0	637	5	159	36	0	-967	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	123	35	2.160	248	0	0	2.566
Ammortamenti	387	0	0	0	0	0	0	0	387
Altri incassi in conto capitale	3.313	125	104	18	970	385	0	0	4.915
Incassi partite finanziarie	2.071	1.331	245	487	985	2.044	124	-3.490	3.797
Incassi finali	449.322	338.083	167.538	119.510	74.548	59.103	13.610	-403.204	818.511
Fabbisogno complessivo	-52.159	0	745	52	1.822	-280	0	-245	-50.065

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 97.167 milioni, di cui 77.738 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

TABELLA A.1-3 (SEQUE) SETTORE PUBBLICO: QUADRO DI COSTRUZIONE 2017 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettificata	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	467.606	332.524	153.445	117.800	61.125	52.461	11.590	-385.199	811.351
Personale	89.536	2.879	5.657	35.301	15.279	11.208	0	0	159.860
Acquisto di beni e servizi	14.757	1.697	2.220	74.785	32.080	14.714	0	0	140.252
Trasferimenti correnti totali	269.618	326.850	142.513	3.515	8.628	16.484	11.590	-382.495	396.702
a Settore Statale	0	4.512	4.176	0	3.223	308	125	-12.344	0
a Enti di Previdenza	112.727	0	2	6	0	0	12	-112.747	0
a Regioni	97.167	0	0	0	268	53	55	-97.543	0
a Sanità	-4.155	0	114.926	0	209	25	103	-111.108	0
a Comuni e Province	5.943	0	8.145	205	0	98	278	-14.669	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	15.874	0	1.444	243	286	0	4.648	-22.495	0
ad Enti Pub. non Consolidati	368	0	3.093	2.358	1.022	4.748	6.369	-11.590	6.369
a Famiglie	18.023	321.357	1.658	703	2.585	1.690	0	0	346.016
a Imprese	6.466	981	9.069	0	1.035	8.997	0	0	26.548
a Estero	17.205	0	0	0	0	565	0	0	17.770
Interessi	69.899	63	2.182	207	2.371	85	0	-1.281	73.526
Ammortamenti	387	0	0	0	0	0	0	0	387
Altri pagamenti correnti	23.409	1.035	873	3.992	2.767	9.970	0	-1.423	40.623
Pagamenti in conto capitale	21.304	528	11.677	1.457	10.711	3.814	1.897	-14.514	36.875
Costituzione capitali fissi	4.079	528	1.396	1.419	9.723	3.113	0	0	20.259
Trasferimenti in conto capitale totali	17.382	0	10.165	38	984	299	1.897	-14.514	16.251
a Settore Statale	0	0	17	0	200	0	130	-347	0
a Regioni	2.912	0	0	0	41	32	637	-3.621	0
a Sanità	0	0	1.513	0	0	2	5	-1.520	0
a Comuni e Province	2.307	0	3.137	3	0	81	159	-5.688	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	792	0	554	35	24	0	36	-1.441	0
ad Enti Pub. non Consolidati	-61	0	1.828	0	67	62	930	-1.897	930
a Famiglie	517	0	360	0	314	41	0	0	1.232
a Imprese	10.454	0	2.756	0	317	73	0	0	13.600
a Estero	461	0	0	0	21	8	0	0	490
Altri pagamenti in conto capitale	-157	0	116	0	4	402	0	0	365
Pagamenti partite finanziarie	12.571	5.031	1.671	201	890	3.107	124	-3.245	20.350
Pagamenti finali	501.481	338.083	166.793	119.458	72.726	59.383	13.611	-402.959	868.576

È possibile scaricare il
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
dai siti Internet

www.mef.gov.it • www.dt.tesoro.it • www.rgs.mef.gov.it

ISSN: 2239-0928